NISI
P6.v42

11S.5

4.5.218

FARMACOPEA
GENERALE.

FARMACOPEA
GENERALE
AD USO
DEGLI SPEZIALI E DE' MEDICI MODERNI
OSSIA
DIZIONARIO
Delle Preparazioni Farmaceutico-Mediche semplici e composte più usitate ai nostri tempi, e conformi alle nuove Teorie Chimico-Mediche.

DI L. V. BRUGNATELLI

Medico Pavese, Prof. di Chim. Gen. nella patria Università, Membro dell' Instit. Naz. d' Ital.; della Soc. Ital.; dell' I. Accad. delle Sc. e della Soc. Agraria di Torino; delle R. Acc. di Gottinga; dell' I. Acc. de Curiosi della Nat. di Germania; Onorario della Soc. di Stor. Nat. di Ginevra; di quella di Lione; dell' Acc. delle Sc. utili di Magonza; della Soc. Med. pratica di Mompellier; della Soc. Med. di Bruxelles; della Soc. Med. di Emul. e di quella di Farmac. di Parigi; e delle illustri Soc. Lett. di Firenze, di Udine, di Siena, di Mantova, di Spoleto, di Genova, di Fossano ec.

Nisi utile est quod facimus, stulta est gloria.
Phaedr. lib. III. Fab. XVII.

VOL. IV.

NAPOLI 1808.
PRESSO DOMENICO CHIANESE.

Si vende dal Sig. MAROTTA.

PREPARAZIONI E COMPOSIZIONI FARMACEUTICHE.

P E

PETROLIO:

SINONIMIA. *Petroleum*, L.
Rock oil, I.
Pêtrole, Fr.

Non abbiamo bisogno di sottoporre ad alcuna preparazione il petrolio per averlo puro, come quello che i Naturalisti chiamano *nafta*. La natura ne somministra in molti luoghi della nostra Italia abbondantemente. Il gran pozzo di petrolio che si trova vicino a Milano nel Piacentino che *Amoretti*, *Volta*, ed io esaminammo nel 1803 somministra circa 60 pesi o rubbi di petrolio al giorno e più ne darebbe se più se ne cavasse. *Amoretti* e *Cossali* che si sono occupati particolarmente a determinare la quantità di petrolio limpidissimo che in quel pozzo esiste, ne trovarono 125 piedi che posa sopra

piedi 7 e mezzo di una feccia cinerea mista d' acqua. Il diametro del pozzo si valutò piedi 3 ed un terzo.

Caratteri. Esso è limpido, trasparente, di colore tendente al topazio, di un peso specifico che stà all' acqua come 83 a 100, a quello dell' olio d' ulivo come 91 a 100, perfettamente volatile, scioglie l' ambra, il solfo, la resina, la gomma copale. Arde con fiamma viva mandando molto fumo: Si combina agli alcali caustici: è insolubile nell' acqua e nell' alcoole benanche nell' etere. L' ossiseptonoso lo abbruccia ad un di presso coi fenomeni che produce coll' ecpireleo di trementina.

Modo di prescr. Coll' etere: misto all' acqua internamente. Esternamente si ungono le parti con un pennello immerso nel petrolio, e se ne fregano le parti mescolandolo pria al fiele di bue per moderare la sua grande volatilità (*Mellin*).

Virtù. Eccitante, antelmintica.

Uso interno. Tenia (*Rosenstein*, *Hasselquist*), epilessia da vermi.

Esterno. Ne' dolori reumatici: nelle paralisi, nelle distorsioni: ne' tumori: nell' ecchi-

chinoma: per prevenire i pedignoni: ne' tormini, e nelle malattie ne' bambini provenienti da vermi.

Dose (*internamente*). Dalle dieci gocce alle ventiquattro in due, o tre volte entro un giorno.

PI

PIETRA CAUSTICA

V. Potassa caustica.

PILLOLE.

S. Pilulae, L.
Pills, I.
Pilules, Fr.

Varie medicine capaci d'agire in piccola dose, il cui *sapore* però, ed *odore* siano tanto ingrati da non potersi facilmente tollerare in bocca, si mescolano ad altre sostanze dense più grate, colle quali si riducono in *pillole*. Difatti prescriviamo sovente sotto questa forma la *canfora*, *l'assafetida*, lo *scam-*

monio, l' *alloe*, l' *oppio*, varie resine, *il sapone*, *il rabarbaro*, la stessa *china*: le sue preparazioni ec. In generale l' azione delle droghe prese sotto forma di pillole è più lenta, che in tutte le altre forme; circostanza la quale dev' essere valutata dal Medico per quanto vantaggiosa essa riesca in alcuni casi. Si deve anche osservare, se convenga prescrivere in pillole certe medicine, delle quali si vorrebbe esercitata la loro attività sullo stomaco, e non sugli intestini, imperocchè sotto questa forma le speranze del Medico potrebbero essere deluse non senza pericolose conseguenze pel malato.

Le pillole da lungo tempo preparate, ed indurite non si debbono prescrivere, a meno che non siano composte di sostanze facili a rammollirsi, e disciorsi, o non siano preventivamente ammollite. Non si prescriveranno in pillole sali d' alcuna sorta, soprattutto sali metallici, ed il metodo tutt' ora seguito da alcuni Medici di amministrare di frequente certe attive preparazioni mercuriali, e d' altri metalli in pillole, non ci sembra commendevole.

Si adoprano ordinariamente per dare la for-

forma di pillole alle polveri, gli sciroppi, il miele, i sughi vegetabili inspessiti, gli estratti, gl' idrati gommosi, i roob ec.

Il Medico deve aver riguardo nel prescrivere le medicine in pillole, che il loro volume non sia troppo grande, e che sia determinata la quantità di materia attiva in ciascuna pillola: onde precisarne con esattezza la dose.

ESEMPJ (1)

PILLOLE ALLOETICHE (Dubl.).

S. Pillulae aleoes, L.
Aloetic pills, I.
Pilloles d' aloè, Fr.

Prendi Alloe soccotr. in polvere un' onc.
Estratt. di genziana mezz' onc.
Zenzero in polv. due dramm.

Me-

(1) Un gran numero di pillole si trovano nelle Farmacopee. Ciascuna ha le sue. Quelle che ho creduto di qui inserite sono prese dalle più accreditate moderne Farmacopee, massime di Edimburgo, e Londra.

Mescola esattamente e forma una massa coll' idrato di sapone (*gelatina saponis* v. s.).

Il peso delle pillole verrà determinato dal Medico Pratico .

PILLOLE D' ALLOE COMPOSTE (Lond.)-

S. Pilulae aloes compositae, L.
Compound pills of aloe, I.
Pilules d' aloê composée, Fr.

Prendi di alloe soccotrino polverizzato un' oncia .

Estratto di genziana mezz' oncia .
Olio di semi di carvi due scrup.
Sciroppo di zenzero quanto basta.
M.

Se la massa fosse troppo liquida l' aggiunta di una polvere aromatica a scelta del Medico è opportuna . Queste pillole sono state usate , nota il Dott. *Duncan* , come un lassativo caldo e stomatico , opportuno alle persone sedentarie . Per ottenere una perfetta purga la dose dev' essere di uno scrupolo ad una mezza dramma della massa ridotta in pillole di mediocre grandezza per una dose .

L' ag-

L' aggiunta delle sostanze aromatiche alle droghe purganti si trovò opportuna in pratica non solo per correggere il cattivo sapore de' purganti, ma per abilitare lo stomaco a meglio tollerarli.

PILOLE ALLOETICHE CON ASSA FETIDA (Edimb.).

S. Pilulae aloes cum assa foetida, L.
Pills of aloes, with assa foetida, I.
Pilules d'aloê avec assa foetida, Fr.

Prendi Alloe soccotr.
Assa fetida
Sapone, parti eguali.

M. fanne una pasta coll' idrato di gomma arab.

Coteste pillole alla dose di dieci grani due volte al giorno producono effetti salutevoli in casi di dispespia accompagnata da flatulenza e stitichezza di corpo.

PILLOE ALLOETICHE CON COLOCINTIDE (Edim.).

S. Pilulae aloes cum colocyntide, L.
Pills of aloes with colocinth, I.
Pillules d' aloê avec colocynthis, Fr.

Prendi di Alloe soccotr.
Scammon. *ana* otto parti.
Colocintide quattro parti.
Olio di garofani
Ossisolfato di potassa *ana* una parte.

Ridotti l' alloe e lo scammonio in polvere col sale aggiungi la colocintide, pesta e fanne una polvere fina, poi aggiungi l' olio. Fanne una massa conveniente coll' idrato di gomma arabica.

In queste pillole, come riflette lo stesso *Ducan*, noi abbiamo un purgante utile ed attivo; e quando le sole pillole alloetiche mancassero di purgare queste producono efficacemente l' effetto. La loro attività si deve ben poco attribuire al sale che vi entra. Sovente esse eccitano una copiosa scarica in casi di ostinata stitichezza alla dose di cinque fino a dieci grani, ma si ponno usare in dose molto mag-

maggiore. Di rado però sono prescritte colla sola vista di produrre una vera purga. Mezza dramma della massa contiene circa cinque grani di colocintide, dieci d' aloe, e dieci di scammonio.

PILLOLE ALLOETICHE CON MIRRA (Lond.).

℞. *Pilulae aloes cum myrra*, L.
Pills of aloe with Myrth, I.
Pilules d' aloë avec la myrre, Fr.

Prendi di Alloe soccotr. due onc.
Mirra
Saffrano *ana* un' onc.
Sciroppo di saffrano q. b.

Polverizza separatamente l' alloe e la mirra, e poscia mescola insieme tutti gl' ingredienti e fanne una massa.

Data alla quantità di mezza dramma a due scrupoli essa riesce fortemente catartica, e quindi giovano assai meglio come lassative (debilitanti) in piccola dose (*Duncan*).

PILLOLE D'ASSA FETIDA COMPOSTE (Edimb.).

S. Pilulae assae foetidae compositae, L.
Compound pills of assa foetida, I.
Pilules d' assa foetida composées, Fr.

Prendi di Assa fetida
Galbano
Mirra *ana* otto parti.
Ecpireleo di succino rettificato (olio d' ambra) una parte.

M. fanne una massa collo sciroppo semplice, e quindi pillole.

PILLOLE DI GALBANO COMPOSTE (Lond.).

S. Pilulae galbani compositae, L.
Compound pills of galbanum, I.
Pillules de galbanum, *composées*, Fr.

Prendi di Galbano
Opoponace
Mirra
Sagapeno *ana* un' onc.
Assa fetida mezz' oncia.
Sciroppo di saffrano q. b.
M. fanne pillole.

Co-

Coteste pillole si reputano *antisteriche* ed *emenagoghe*, e corrispondono bene a questo scopo. Mezzo scrupolo, uno scrupolo o più si prescrive ogni notte o anche con maggior frequenza.

PILLOLE MERCURIALI (Edimb.).

S. Pilulae hydrargyri, L.
Mercurial pills, I.
Pilules mercurielle, I.

Prendi di mercurio purificato
Conserva di rose *ana* un' onc.
Amido due onc.

Trita il mercurio colla conserva in un mortaro di vetro (o di marmo) finchè i globetti siano affatto scomparsi: aggiungi, se occorre, un poco di idrato di gomma arab., uniscivi l' amido, ed agitata il tutto con acqua da farne una massa, ed immediatamente la dividerai in quattrocento ottanta pillole eguali. In quattro grani di questa massa evvi un grano di mercurio.

Le

Le medesime (Lond.).

Prendi di Mercurio puro due dramm.

Conserva di rose tre dramm.

Ligorizia finamente polverizzata una dramm.

Agita il mercurio colla conserva fino alla totale scomparsa de' globetti, aggiungi poscia la polvere di ligorizia, e mescola. La dose si deve regolare dal Medico secondo le circostanze. In tre grani di questa massa evvi un grano di mercurio.

N. B. Coteste pillole mercuriali ponno supplire a molte altre. Il metallo si trova qui minutamente diviso nello stato suo metallico, come nell' unguento mercuriale. V. *Unguento mercuriale*, e quindi nella forma che la pratica osservazione ha mostrato essere più opportuna per debellare diverse malattie veneree. Alcuni avevano proposto in luogo della conserva di rose il sapone, la resina di guajaco, il miele, l' estratto di ligorizia, la manna, ma, come osserva *Duncan*, alcune delle predette sostanze si sono trovate in pratica poco opportune, e colla mentovata conserva l' estinzione o divisione del metallo riesce esattamente.

PILLOLE D'OPPIO (Lond.).

S. Pilulae opii ; L.
Pills of opium ,
Pillules d' opium , Fr.

Prendi di oppio puro polverizzato due dramme
Estratto di ligorizia un' oncia .
M. finchè siano perfettamente uniti .
In ogni cinque grani della massa evvi un grano d' oppio .

Le medesime (Ed.)
conosciute una volta col nome di pillole tebaiche.
Prendi di oppio una parte .
Estratto di ligorizia sette parti .
Pepe di giammaica due parti .

Fa rammollire l' oppio e l' estratto separatamente con alcoole diluito, e ridotto in una massa molle li mescolerai insieme : allora aggiungi il pepe ridotto in polvere , e finalmente mescola bene ogni cosa .

Fanne pillole di cinque grani . Ogni due pillole evvi un grano d' oppio .

Le mentovate pillole si potranno sostituire a quelle già conosciute col nome di *pillole di cinoglossa* , e di *pillole di storace.*

PILLOLE DI RABARBARO COMPOSTE (Ed.).

S. Pilulae rhei compositae, L.
Compound pills, of rhubarb, I.
Pillules de rhubarbe composées, Fr.

Prendi di Rabarbaro un' oncia.
Aloe soccotrino sei dramme.
Mirra mezz' oncia.
Olio aromat. di menta piperit. mezza dramm.

M. insieme in una massa con sufficiente quantità di sciroppo di corteccia d' aranci.

Si reputano queste pillole atte a moderatamente riscaldare e corroborare lo stomaco promovendo dolcemente delle scariche di ventre. Se ne può prescrivere uno scrupolo della massa due volte al giorno.

PILLOLE SQUILLITICHE (Lond.).

S. Pilulae scillae, L.
Squill pills, I.
Pillules de scille, Fr.

Prendi di Squilla recentemente seccata polverizzata una dramma.
Zenzero in polvere;
Sapone *ana*, tre dramm.
Gomm. ammoniaca, due dramm.
Sciroppo di zenzero q. b.
M. insieme fanno una massa coll' idrato di sapone (Dub.).

Le medesime (Ed.).

Prendi di Radice secca di squilla in fina polv. uno scrup.
Gomma ammoniaca
Semi di cardamom. minore in polv.
Estratto di ligorizia, *ana* una dramm.
M. e formane una massa con semplice sciroppo.

Queste sono eleganti e comode forme per amministrare la squilla tanto per promuovere l' espettorazione, quanto per altro scopo. Siccome la parte attiva del composto

procede principalmente dalla squilla, si variamo sovente gli altri ingredienti nelle prescrizioni estemporanee (*Duncan*).

PILLOLE D'ANTIMONIO COMPOSTE (*Dub.*).

Pillole di Plumer v. s.

S. Pilulae stibii compositae, L.
Compound antimonial pills, I.
Pillulae d'antimoine composées, Fr.

Prendi di Solfuro d'antimonio (lavato)
Ossimuriato di mercurio dolce (mercurio dolce v. s.) *ana* tre dramm.
Estratto di genziana
Sapone duro *ana* una dramm.

Trita il mercurio col solfuro, poscia aggiungi l'estratto e forma una massa coll'idrato molle di sapone.

La dose varia secondo le circostanze.

PILLOLE GOMMOSE MERCURIALI

Pillole mercuriali del Plenk v. s.

S. Pilulae hydrargyri gummosi, L.
Gummy mercurial pills, I.
Pilules de mercure gummeux, Fr.

Prendi di mercurio puro una dramma.

Idrato di gomma arabica sei dramme.

Agita in un mortajo fino a perfetta estinzione del mercurio, poi aggiungi, estratto di cicuta una dramma e fanne pillole di due grani ciascuna.

Dose dalle quattro alle sei pillole in 24 ore.

PO

POLPE

S. Pulpae, L.
Pulpus, I.
Pulpes, Fr.

Vengono usate in medicina le polpe di diversi frutti, p. e. la polpa di cassia, di

tamarindo ec. Se esse sono dure si rammolliscono con un poco d'acqua, e le molli, recenti si passano da uno staccio di crine, si fanno svaporare in un vase di terra fino alla consistenza di miele prendendo cura, che non s' abbrucino.

POLVERI.

S. Pulveres, L.
Powdres, I.
Poudres, Fr.

Tutte le sostanze medicamentose, le quali si possano seccare, sono succetibili di essere polverizzate: ma non tutte quelle che si polverizzano si devono prescrivere sotto questa forma. Un corpo polverizzato offre la più grande superficie all' aria atmosferica, quindi molte droghe in questo stato perdono facilmente la loro parte attiva, come avviene alle sostanze aromatiche, o a quelle pregne di principj volatili, e si rendono in breve tempo inerti. Alcuni corpi sviluppano sotto questa forma il loro odore, e sapore ingrato con tanta facilità che non si

si possono prescrivere. Quelle poi che esercitano un' azione grande sotto picciol dose, non si prescrivono mai in polvere, se non mescolandole con altre polveri inerti, come sarebbe collo zuccaro, colla polvere di gomma arabica, o con alcune altre polveri vegetabili analoghe.

ESEMPJ

POLVERE D' IPECACUANA ED OPIO

Polvere di Dover v. s.

S. Pulvis ipecacuanhae et opii, L.
Powder of ipecacuan and opium, I.
Poudre d' ipecacuana et d' opium, Fr.

Met. di prep. Prendi di polvere d' ipecacuana, di oppio puro una dramma di ciascuno, ossisolfato di potassa un' oncia. Trita esattamente in mortajo di marmo e ridurrai in fina polvere. Serbala in vase di majolica o di vetro ben chiusa.

Carattere. Odore grave particolare, color gialliccio, sapore disgustoso amaro.

Modo di prescr. Sola, o collo zuccaro, stemperata in un cucchiajo d' acqua semplice, o di brodo, o d' acqua di menta, di rose, o di camomilla: non si beverà molto dopo presa la polvere, altrimenti si può facilmente vomitare senza che produca alcun effetto.

Virtù. Sudorifera, calmante, particolare.

Uso. Eccellente nelle affezioni reumatiche accompagnate da spasmo: tosse convulsiva, asma procedente da reuma (contemporaneamente agli epispatici), idropisia.

Dose. Da cinque a venti grani secondo l' età e le forze dell' ammalato.

Osservazioni. L' attività di questa polvere confermata da una lunga esperienza de' più esperti pratici si deve riporre nel mescuglio dell' oppio coll' ipecacuana. Queste due droghe di virtù opposte sembrano formare, quando si uniscono insieme, un tutto particolare, *sui generis*, che risulta dall' associazione del loro rispettivo principio attivo. Il sale che si aggiunge ha per scopo principale di servire a meglio tritare l' oppio. In luogo di ossisolfato di potassa, frequentemente ho fatto uso di nitro e zuccaro. Si può anche fare una *polvere d ipecacuana ed oppio* con due par-

parti d' ipecacuana, ed una d' oppio, o viceversa una d' ipecacuana e due d' oppio a talento del Medico pratico, e secondocchè egli vuole vieppiù spiegare nella sua polvere le virtù dell' oppio o quella dell' ipecacuana, come sovente occorre.

POLVERE OPIATA.

S. Pulvis opiata, L.
Opiate podwer, I.
Poudre opiate, Fr.

Met. di prep. Prendi di oppio puro polverizzato una dramma, corno di cervo abbruciato nove dramme. Polverizza esattamente.

Modo di prescr. Stemperata in un cucchiajo d' acqua, di brodo, o di acqua aromatica.

Virtù ed Usi. Dell' oppio.

Dose: Da cinque grani ai quindici più o meno secondo le circostanze. Contiene un grano d' oppio in dieci grani.

POLVERE AROMATICA (*a*).

S. Pulvis aromatica, L.
Aromatic powder, I.
Poudre aromatique, Fr.

Met. di prep. Prendi di corteccia di canella due once, semi di piccolo cardamomo ammaccati, zenzero, pepe lungo di ciascuno un' oncia. Polverizzati separatamente li mescolerai insieme, e serberai la polvere in caraffa di cristallo ben chiusa.

Carattere. Odore e sapore fortemente aromatico.

Modo di prescr. Collo zuccaro, o stemperata nell' acqua, nel vino, nelle acquose o alcooliche misture.

Vir-

(*a*) POLVERE DI CHINA AROMATIZZATA COMPOSTA

Polvere dentrificia v. s.

S. Pulvis dentrificia, L.
Powder to rub the teeth, I.
Poudre dentrifrice, Fr.

Met. di prep. Prendi di corteccia di chi-

Virtù. Eccitante, tonica.

Uso interno. Nelle malattie asteniche, nelle deboli costituzioni e flemmatiche.

Esterno. Nelle flatulenze, nella debolezza di stomaco e d' intestini, massime nei bambini.

Dose. Dai dieci grani ad uno scrupolo.

Pol-

---

china tre dramme, di coralli rossi una dramma e mezza, di corteccia di cinamomo mezza dramma, di mirra e di ossitartrato ossidolo di potassa *ana* mezza dramma. Ciascuna delle indicate sostanze sottilmente polverizzate a parte, mescolate insieme conservale.

Carattere. Color rossigno, odore grato aromatico, sapore pungente amaro-aromatico.

Modo di prescr. Si prende la polvere con un pannollino bagnato d' acqua di rose, e si soffregano i denti sciacquando la bocca ed i denti prima coll' acqua semplice poi coll' acqua di rose.

POLVERE DELL'ALGAROTTI

V. Ipertermossido d' antimonio per l' ossi-muriatico.

POTASSA DEL COMMERCIO

V. Ossicarbonato alcalinulo di potassa.

POTASSA FUSA.

Pietra caustica v. s.

S. Potassa fusa, L.
Melted potass, I.
Potasse fondu, Fr.

Met. di prep. Prendi una libbra d' ***ossicarbonato alcalinulo di potassa*** secco, e tre libbre di calce viva: getta il tutto in sedici libbre d' acqua: fa bollire per un quarto d' ora il miscuglio, feltra, svapora lentamente fino a siccità. Fondi la potassa caustica

stica in un crogiuolo, e versa la materia fusa sopra una pietra liscia, unta pria con un poco d' olio. Rompi in pezzetti la potassa rappigliata, e la conserverai in recipienti di vetro ben chiusi.

Carattere. Concreta: caustica: solubile nell' acqua, la quale non intorbida l' acqua di calce.

Modo di prescr. Sola polverizzata: posta in una cavità praticata espressamente in un cerotto: vi si sopraimpone un altro cerotto, affinchè esso non attragga dall' aria l' umidità. Vi si lascia da un quarto d' ora fino ad un' ora secondo il bisogno: sciolta in poca, o in molta quantità d' acqua, la quale si applica alle parti per mezzo di pannolini immersi nella medesima. Si scioglie nell' acqua distillata da usarsi come collirio, ed anche internamente.

Virtù. Caustica, corrosiva, escarotica.

Uso esterno. Per aprire accessi, bubboni; per distruggere le fungosità, e callosità delle ulceri: per sciogliere alcuni tumori applicandovi panni inzuppati nella sua soluzione diluta: nella tigna: nel morso di alcuni ani-

animali velenosi. Un grano di potassa sciolto in un' oncia d' acqua distillata forma un colirio atto a distruggere le macchie e le ulcerette della cornea (*Gimbernant*): nelle congestioni lattee. Ne' bagni d' acqua nel tetano. Da *ingettarsi* diluita in molt' acqua nell' uretra in qualche caso di gonorrea.

Interno. In alcuni casi di calcoli.

Dose (*internamente*). Da un grano ai 4 in sei o dieci once d' acqua.

(*Veleno*). Preso internamente senza cautela produce nausea, vomito, diarrea, infiammazione ec.

(*Antidoti*). Acqua ossidula di ossitartarico: larghe bibite di limonate, e quindi di emulsioni oleose, o di olio.

Osservazioni. In oggi si antepone in molti de' casi mentovati l' *ossiseptonato d' argento fuso*, anticamente denominato *pietra infernale*.

POTASSA LIQUIDA

Non è che la *potassa pura concreta* sciolta nell' acqua. La potassa caustica liquida si conserva in vasi ben chiusi.

R E

RESINA BENZOICA.

S. Resina benzoin, I.
Resion of benzoin, I.
Resin de benjoin, Fr.

Met. di prep. A mezza libbra di *alcoole benzoato* aggiungi tant' acqua quanto basta a separare tutta la resina. Raccogli la resina sopra la carta sugante, e falla diseccare.

Caratteri. Di un grato odore, prossimo alla vaniglia, di un sapore piccante, dolciastro, fragile; solubile nell' alcoole, infiammabile spargendo de' vapori d' ossibenzoico, che eccitano la tosse: s' oscura diseccandosi.

Virtù, ed Uso. Analoghi all' ossibenzoico.

Osservazioni. La resina benzoica rare volte è da noi usata in medicina: tutt' al più

più se ne fa con essa qualche unguento eccitante, o si adopra come profumo; ma si usa dal bel sesso come un *cosmetico*, e per dissipare alcune macchie della pelle quando è ancora stemperata, o sospesa nell' acqua, che essa rende latticinosa, e che dai Profumieri chiamasi *latte verginale*. In questo caso in luogo di decomporre *l' alcoole benzoato* coll' acqua semplice, si fa uso dell' acqua di rose, e si adopra il miscuglio ancor latticinoso.

RESINA DI CHINA

V. Estratto resinoso di china.

RESINA DI GIALAPPA.

S. Resina jalapi, L.
Resin of jalap, I.
Résine de jalape, Fr.

Met. di prep. Prendi una saturata soluzione di resina di gialappa nell' alcoole facendo digerire per alcuni giorni l' alcoole sulle radice di gialappa polverizzata. Feltra l' al-

l' alcoole carico di resina, e fa svaporare questo liquido fino alla metà in un recipiente di vetro chiuso, come sarebbe in una storta, o in una cucurbita col capitello rostrato. Al liquore residuo aggiungi una sufficiente quantità d' acqua, finchè si precipita la resina.

Caratteri. Fragile quando è secca: amara: solubile nell' alcoole.

Modo di prescr. Combinata ad estratti amari od aromatici in forma di pillole, all' emulsione gommo-oleosa: tritata colle mandorle, collo zuccaro, colla gomma arabica, e mescolata poi ad uno sciroppo da prescriversi anche in bevanda.

Virtù. Eccitante: purgante: antelmintica.

Uso. Nelle idropisie asteniche, nelle ostruzioni.

Dose. Dai sei grani agli otto negli adulti: dai due grani ai cinque ne' bambini di quattro in dieci anni.

Osservazioni. Collo stesso metodo, con cui si prepara la resina di gialappa si ottengono pure le resine dello *scammonio*, di *guajaco*, e molte altre ancora.

R O

ROB.

S. Rob, L.
Rob, I.
Rob, Fr.

Coll' insignificante denominazione di *rob* gli antichi Medici e Farmacisti volevano intendere i sughi vegetabili inspessiti o sughi vegetabili uniti al miele, e allo zuccaro od con essi resi consistenti. I latini li chiamarono *apochylisma*, *succago*, *robur*, *rohob*, *rob*, i Francesi *conserve*, *rob*. Noi comprenderemo i rob tra i *sughi vegetabili*. V. *Sughi vegetabili*.

ROB DI SAMBUCO

V. sugo di sambuco.

Sa-

S A

SALE D' ACETOSELLA

V. Ossisaccarato ossidulo di potassa.

SALE ACIDO DEL TARTARO

V. Ossitartarico.

SAL ALCALI MARINO

V. Ossicarbonato alcalinulo di soda.

SAL AMMONIACO DEPURATO

V. Ossimuriato d' ammoniaca puro.

SAL CATARTICO

V. Ossisolfato di magnesia.

SAL DI CORNO DI CERVO

V. Ossicarbonato d' ammoniaca ecpireleoso.

SAL DI BARITE

V. Ossimuriato di barite.

SALE D'EPSOM

V. Ossisolfato di magnesia.

SALE DI GLAUBERO

V. Ossisolfato di soda.

SAL DI MARTE

V. Ossisolfato di ferro.

SAL DI SATURNO

V. Ossiacetato di piombo.

SAL DI SEDLITZ

V. Ossisolfato di magnesia.

SALE DI SODA

V. Soda.

SALE DI SUCCINO

V. Ossisuccinico ecpireleoso.

SALE DI TARTARO

V. Ossicarbonato alcalinulo di potassa.

SAL DIGESTIVO DEL SILVIO

V. Ossimuriato di potassa.

SAL MARINO CALCARE

V. Ossimuriato di calce.

SAL NITRO

V. ossiseptonato di potassa.

SAL SEDATIVO

V. Ossiboracico.

SAL VEGETABILE

V. Ossitartrato di potassa.

SAL VOLATILE DI CORNO DI CERVO

V. Ossicarbonato alcalinulo d' ammoniacà ecpireleoso.

SAPONE ACIDO

V. Sapone d' ossisolforico.

SAPONE DI SODA

Sapone medicinale v. s.

S. Sapo sodae, L.
Soap of soda, I.
Savon de soude (*savon medicinal* s. o.), Fr.

Met. di prep. Prendi soda di commercio depurata, calce viva, parti eguali, acqua quan-

quanto basta: fa bollire in vase di ferro finchè la soda siane tutta sciolta. Feltra poscia colla carta sugante, concentra bene al fuoco la soluzione e lasciala raffreddare.

Prendi del menzionato liscivo freddo una parte: di olio d' ulivo della miglior qualità due parti: mescola insieme in un vase di majolica o di vetro, agita bene con spatola di vetro, e serbala in quiete per due o tre settimane, nel qual tempo si rende consistente.

Altro processo. Trita a freddo in un mortajo di vetro una parte di lisciva di potassa caustica di un peso specifico doppio di quello dell' acqua, con due parti d' olio di mandorle dolci. Fallo asciugare a fuoco lento: ovvero depura il sapone comune col metodo seguente.

Prendi una libbra di sapone d' Alicante, lo taglierai minutamente, e porrai in un vase di terra vetriata. Versavi sopra tre boccali d' alcoole. Poni il recipiente a bagno maria, e riscaldalo finchè entra in ebullizione, ed il sapone sia sciolto. Chiudi il recipiente, e lascialo in un luogo caldo, finchè il liquore siasi rischiarato. Se manifestasi

qualche goccia d' olio sulla superficie, levala accuratamente. Decanta il liquore limpido dalla posatura, e distillerai a bagno d' acqua. Il residuo lo farai seccare all' aria.

Caratteri. Bianco: opaco: duro: inodoro: insipido: solubile nell' acqua, e nell' alcoole: non deliquescente all' aria: decomponibile dagli ossici, dai sali terrei e metallici.

Modo di prescr. Combinato ad estratti vegetabili, sotto forma di pillole: sciolto nell' acqua: stemperato nel latte, o in analoghi menstrui. Si prescrive sotto forma d' *empiastro*, di *fomento*, di *bagno*, di *clistere* sciolto nell' acqua:

Virtù. Stimolante il sistema linfatico: risolvente: antiossico: debilitante.

Uso interno. Ostruzioni de' visceri del basso ventre: itterizia: vizj della bile: artritide: rachitide: nell' ossicità. *Sciolto nell' acqua* nell' avvelenamento prodotto da' sali metallici: in alcune specie di calcoli.

Esterno. (Il sapone che si deve usare esternamente non ha bisogno della depurazione da noi accennata: il buon sapone d' Alicante bianco, inodoro, duro serve ottimamente a siffatto uso). In *forma di cata-*

pla-

plasma sopra tumori glandolari, scrofolosi delle mammelle: per maturare alcuni ascessi ec.

Dose. Dai 10 grani alle due dramme: in caso d'avvelenamento, la dose viene accresciuta, se lo esigono le circostanze.

SAPONE D'OSSISOLFORICO

Sapone acido v. s.

S. Sapo oxysulphurici, L.
Soap of oxysulphuric, I.
Savon d'oxysulphurique (*savon d'acide sulphurique* s. c.), Fr.

Met. di prep. Prendi otto once di olio di lino, che porrai in un recipiente di vetro tenuto freddo entro una mistura frigorifera di ghiaccio pesto e sale: aggiungi a poco a poco quattro oncie di ossisolforico puro rimescolando sempre finchè si forma un tutto omogeneo consistente: si lava coll'acqua calda per levargli l'eccessivo ossisolforico, e si conserva in recipienti di vetro.

Carattere. Denso come la trementina: biancastro; di sapore ossico, leggiermente odo-

odoroso; rende lattea l' acqua: è alquanto solubile nello spirito di vino.

Modo di prescr. Solo, o colla mollica di pane.

Virtù. Antieccitante, risolvente, debilitante.

Uso. Itterizia stenica: alcune specie d'idropi (*Carminati*).

S C

SCIROPPO.

S. Syrupus, L.
Syrup, I.
Sirop, Fr.

Lo *sciroppo* non è che la soluzione acquosa di zuccaro depurata colla chiara d'uova, e svaporata alla consistenza di miele: questo è lo *sciroppo semplice*, di cui dev' essere abbondantemente provveduto uno Speziale. Esso s' aggiunge alle *misture* per renderle meno disgustose al palato, o per raddolcirle. Sovente si adoprano le *decozioni*, le *acque*, o gl'*infusi* di erbe aromatiche, o i *sughi* di frutti, o di piante, si combinano allo

allo zuccaro, si fanno bollire, finchè siansi convertiti in sciroppi, e ricevono poi diversi nomi secondo le sostanze, alle quali trovansi combinati. Così si ottengono gli sciroppi di *fiori d' aranci*, di *ninfea*, di *cannella*, di *assenzo*, di *camomilla*, di *cicoria*, d' *issopo* ec.

La miglior maniera però di fare gli sciroppi medicinali si è di aggiungere allo *sciroppo semplice* i sughi inspessiti, gli estratti, gli olii, o gli alcooli aromatici delle sostanze vegetabili, delle quali si desidera fare lo sciroppo. La combinazione si farà a caldo quando non vi siano sostanze volatili, ed a freddo in caso contrario. Così a cagion di esempio si faranno i seguenti sciroppi.

SCIROPPO CANFORATO.

S. Syrupus canforae, L.
Syrup of camphor, I.
Sirop de camphre, Fr.

Coll' aggiungere ad una libbra di sciroppo semplice freddo uno scrupolo di canfora rammollita coll' alcoole, oppure un' oncia d' alcoole canforato si ha lo *sciroppo canforato*.

In

In questa maniera si possono ottenere moltissime spezie di *sciroppi* estemporaneamente, dotati di una costante forza medica, e precisa, determinando la dose della sostanza attiva. In quanto agli sciroppi ossici fatti coi sughi recenti de' frutti, questi o si debbono aggiungere immediatamente all' acqua zuccherata, e coll' evaporazione tirarli alla consistenza di sciroppo: oppure si conserva il sugo mescolato all' alcoole per convertirlo poi al bisogno in sciroppo. Così si conserva il sugo di limone, di cedro, d' arancio ec.; quando poi i sughi sono molto acquosi, allora si fanno bollire con sufficiente quantità di zuccaro fino per convertirli in sciroppi: se vi fosse l' alcoole si dissiparebbe, e rimarrebbe indietro lo zuccaro col sugo puro in forma di sciroppo. In tal modo otterrai prontamente gli *sciroppi de' sughi ossici* di *ribes*, di *agresto*, di *lamponi*, di *ciriege nera* ec. V' hanno però de' casi ne' quali le materie s' aggiungono allo zuccaro per convertirlo in sciroppo, come ne' sciroppi colorati ec.

Gli sciroppi si fanno in recipienti di rame ben staguati: questa cautela è necessaria

ria soprattutto per gli sciroppi fatti con sughi ossici.

SCIROPPO DI CHINA.

S. *Syrupus cinchinae*, L.
Syrup of cinchona Bark, I.
Sirop de quinquina, Fr.

Si ottiene coll' aggiungere ad una libbra di sciroppo semplice caldo mezz' oncia di molle estratto di china. Esso possiede la virtù della china.

SCIROPPO DI CORTECCIA DI ARANCIO

(*o di cedro*, *o di limoni*).

S. *Syrupus corticis aurantii*, L.
Syrup of Orange Peel, I.
Sirop d' écorce d' arange, Fr.

Si ottiene coll' aggiungere ad una libbra di sciroppo semplice freddo una dramma dei rispettivi olii aromatici di cedro (d' arancio di limoni).

SCI-

SCIROPPI OSSICI

SCIROPPO D' OSSICITRICO.

S. Syrupus oxicitrici, L.
Syrup of oxycitrice, I.
Sirop d' oxicitrique (*sirop d' acide citrique* s. c.), Fr.

Prendi di sugo di limone una libbra, sciroppo comune due libbre. Mescola e fa svaporare alquanto.

SCIROPPO D' OSSIACETICO.

S. Syrupus oxyacetici, L.
Syrup of oxyacetie, I.
Sirop d'oxyacetique (*sirop d' acide acetique* s. e.) Fr.

Prendi ossiacetico due libbre e mezza, zuccaro tre libbre e mezza, fa cuocere fino alla consistenza di sciroppo.

Questo sciroppo sarà assai economico se in luogo d' ossiacetico distillato oserai l' aceto comune.

SCIROPPO D'ALTEA.

S. Syrupus althaeae, L,
Syrup of mershmallow, I.
Sirop d'althaea, Fr.

Prendi di radici fresche d'*altea offic.* una libbra, d'acqua comune dieci libbre.

Fa bollire le radici nell'acqua finchè sia consumata la metà, e quindi feltra con un pannolino premendo fortemente. Lascia in quiete il liquor feltrato finchè siansi depositate le fecce. Al liquor rischiarato aggiungi lo zuccaro, e fa bollire finchè siasi convertito in sciroppo.

SCIROPPO D'AMOMO ZENZERO.

S. Syrupus amomi zingiberis, Ls
Syrup of zinger, I.
Sirop de gingembre, Fr.

Prendi di zenzero soppesto due once, fa macerare per un giorno in due libbre e mezza di acqua di fonte, e feltra. Aggiungi al liquor feltrato quattro libbre di zuccaro, e fa bollire a consistenza di sciroppo.

SCIROPPO DI OPIO.

S. Syrupus opii, L.
Syrup of opium, I.
Syrop d' opium, Fr.

Prendi di estratto d' opio sessanta grani: acqua bollente una libbra e mezza. Fa macerare e sciogli esattamente l' opio. Allora aggiungi due libbre di zuccaro e fa cuocere alla giusta consistenza.

Lo sciroppo che ne risulta ordinariamente contiene circa due grani d' opio per oncia. Alcuni Medici lo reputano un eccellente sostituto allo sciroppo di *papaveri bianchi* di un' attività incerta, laddove questo ne ha una costante, ed uniforme.

Dose. Da due dramme ad un' oncia.

SCIROPPO DI PAPAVERI BIANCHI.

S. Syrupus papaveris albi, L.
Syrop of White Poppy, I.
Sirop de pavot blanc, Fr.

Prendi i capi de' papaveri bianchi (*papaver somniferum* Lin.) immaturi, seccati, e pe-

pestati senza seme, una libbra; versavi sopra quindici libbre di acqua bollente e tieni in macero per dieci ore. Fa poscia bollire fino alla restanza della terza parte, feltra e spremi fortemente. Al liquore feltrato bollente aggiungi tre libbre di zuccaro e cuoci alla consistenza di sciroppo. Esso possiede un carattere leggiermente narcotico.

Dose. Nei bambini da una dramma alle tre: negli adulti da mezz' oncia alle due once.

SCIROPPO DI ROSE ROSSE (*rosa gallica*).

S. Syrupus rosae rubrae, L.
Syrup of red roses, I.
Sirop de roses rouges, Fr.

Prendi di petali di rose rosse disseccati sette once, falle macerare in cinque libbre di acqua bollente per dodici ore. Riscalda fino a farli prendere un leggier bollore, passa il liquore da un pannolino, aggiungivi cinque libbre di zuccaro, e tiralo coll' ebullizione a consistenza di sciroppo.

Si aggiunge alle misture astringenti: la

virtù astringente che si suppone appartenergli è ben poco valutabile. E' opportuno in alcuni casi pel suo colore rosso.

Dose. Da due dramme ad un' oncia e mezza.

SCIROPPO DI SQUILLA MARINA (*Farm. d' Edimb.*).

S. *Syrupus scilae maritimae*, L.
Syrup of quills, I.
Sirop de scille, Fr.

Prendi di ossiacetico squillitico due libbre, zuccaro tre libbre e mezza. Fa bollire a dolce calore e formane sciroppo.

Dose. Da un cucchiajo a due.

SCIROPPO DI VIOLE

S. *Syrupus violarum*, L.
Syrup of violets, I.
Sirop de violettes, Fr.

Prendi di petali di viole fresche una lib-

libbra. Versavi sopra quattro libbre di acqua bollente, dopo 24 ore cola. Riscalda ancora l' infuso: versalo sopra mezza libbra di altri petali di viole e serbalo dodici ore, e colalo attraverso un pannolino. Al liquore aggiungi tanto zuccaro quanto basta per farne sciroppo.

Esso s' arrossa cogli ossici, e si rinverdisce cogli alcali. Alle volte s' aggiunge appunto alle misture ossidule per ottenerne, oltre il grato sapore, un piacevole colore rosso.

S I

SIERO DI LATTE CON ALLUME.

S. Serum lactis cum allumine. L.
Whey of milke with alum, I.
Petit lait avec l' alum, Fr.

Met. di prep. Prendi una libbra di latte vaccino, fallo bollire, e mentre bolle aggiungivi una dramma d' ossisolfato d' allumina ossidulo. Tosto che la sostanza caseosa si è rappigliata, feltra.

Carattere. Sapore dolce ossidulo, leggiermente astringente.

Modo di prescr. Solo, o combinato a misture.

Virtù. *Uso*. Dell' ossisolfato d' allumina.

Dose. Da un' oncia alle tre once, tre o quattro volte al giorno.

SIERO DI LATTE VINOSO (1):

S. *Serum lactis vinosum*, L.
Whey of milke with wine, I.
Petit lait avec le vin, Fr.

Met. di prep. Prendi una libbra di latte vaccino con due once d' acqua, fa bollire, e men-

---

(1) SIERO DI LATTE IN POLVERE.

Sotto questo nome in Francia si vende una polvere composta di due dramme di zuccaro di latte, di un' oncia di zuccaro, e mezza dramma di gomma arabica. Una dose di questa polvere, dice *Alibert*, sciolta in un litro (una pinta francese) di acqua calda, supplisce ottimamente al siero di latte. Essa è comoda pei viaggiatori.

e mentre bolle aggiungivi quattro once di buon vino bianco nostrale. Coagulata la parte caseosa, feltra.

Carattere. Sapor dolce un po' vinoso: leggiere odore di vino.

Modo di prescr. Solo.

Virtù. Leggiermente eccitante: nutritivo.

Uso. Per bevanda comune nelle febbri nervose, epidemiche.

Dose. Da mezza libbra alle due libbre in 24 ore, da prendersi mezzo bicchiere per volta.

SINAPISMO

V. Cataplasma di senape.

S O

SODA.

S. *Soda*, L.
Soda, I.
*Sod*ı, Fr.

Met. di prep. Prendi di soda d' Alicante quanto vuoi: lisciva coll' acqua fredda: feltra, e svapora a siccità. Questo è ossicarbonato alcalinulo di soda. Per convertirlo in soda pura, unirai ad una parte di questo sale due parti di calce viva, fa bollire con sufficiente quantità d' acqua: feltra, e svapora. Sciogli poi la soda nell' alcoole, svapora questa soluzione, fondi la soda, e lasciala raffreddare sopra un tondo, o sopra una lastra di marmo. La ridurrai in pezzetti, che porrai in un recipiente di vetro ben chiuso. Così tu avrai la *soda caustica*.

Caratteri. Bianca, sapore acre, caustico, alcalino, non deliquescente, poco fusibile al fuoco.

Virtù. Uso ec. Della *potassa* pura (V. Potassa pura).

SOLFO DORATO D'ANTIMONIO

V. Termossido d' antimonio ranciato.

SOLFO PRECIPITATO

Magistero di solfo v. s.

S. *Sulphur praecipitatum*, L.
Precipitated sulphur, I.
Soufre précipité, Fr,

Met. di prep. Prendi solfuro di potassa sciolto nell' acqua, aggiungivi dell' ossiacetico finchè si forma precipitato, che laverai nell' acqua e farai asciugare.

Caratteri. In polvere finissima di un colore giallo tenero: nel resto non differisce dal *solfo sublimato.*

Modo di prescr. Virtù, Uso, Dose. Come il *solfo sublimato.*

SOLFO SUBLIMATO

Fiori di solfo v. s.

S. *Sulphur sublimatum*, L.
Sublimed sulphur, I.
Soufre sublimé, Fr.

Met. di prep. Fa un miscuglio di parti eguali di solfo venale polverizzato, ed arena lavata secca: lo porrai in una cucurbita di vetro immersa in un bagno d'arena, e guernita di capitello di vetro, riscalda il recipiente, finchè si sublima il solfo. Finita l'operazione raccoglierai il solfo sublimato colla barba di una piuma, lo laverai, e farai asciugare per l'uso. Quello che si scontra nelle vicinanze di alcuni vulcani sovente è purissimo, trasparente, cristallizzato di un colore giallo, lucido.

Caratteri. In polvere sottilissima, di colore giallo tenero: insipido: inodoro: insolubile nell'acqua: fusibile al fuoco: abbrucia con fiamma blò: ossigenabile.

Modo di prescr. Mescolato allo zuccaro, al miele, alle grascie, agli estratti, all'idra-

to

to gommoso, agli sciroppi, od alle polveri d'altri corpi.

Virtù. Solfatizzante: leggiermente purgante, agente sul sistema linfatico, e dermoide.

Uso interno. Affezioni emorroidali: atrofia: vizj della pelle: catarri cronici: vermi: gotta (*Barthez*).

Esterno. Nell' esulcerazioni scabiose, e di altri analoghi vizj della pelle.

Dose (*internamente*). Dai sei grani ad una dramma.

Osservazioni. Sebbene il solfo manifesti ad evidenza un' azione preso internamente, essa è però lenta, e forse allora solo dispiega le sue virtù il solfo, quando entra in combinazione. L' odore fetente, che si manifesta nella traspirazione di quelli che lo usano, sembrerebbe provare, che il solfo si fosse associato ai gas esalanti dalla cute, come si combina ai gas intestinali. Il solfo per se stesso è inodoro. L' uso de' solfuri si deve però anteporre a quello del solfo, ove si richieda una pronta azione.

SOLFURO D' AMMONIACA

Liquor fumante di Boile v. s.

S. *Sulphuretum ammoniae*, L.
Solphuret of ammonia, I.
Sulphure d'ammoniaque, Fr.

Met. di prep. Fa un miscuglio di quattro parti di calce viva, due di ossimuriato d'ammoniaca, con mezza parte di solfo, lo porrai in una storta di vetro guernita del suo recipiente, e distillerai a fuoco gradnato.

Carattere. Liquido, giallo rosso, di un odore fortissimo d' ammoniaca gas flogo-solforato, decomponibile dall' aria, nella quale manda de' vapori bianchi, e dagli ossici, coi quali precipita il solfo, decompone l' ossiseptonato di mercurio, e ne precipita il termossido di mercurio gas flogo-sulfurato.

Modo di prescr. Diluito coll' acqua distillata.

Virtù. Antieccitante: debilitante.

Uso. Affezioni steniche: diabete (*Rollo*).

Dose. Dalle quattro alle otto gocce in due, o quattro once d' acqua, tre, quattro volte al giorno.

Os-

Osservazioni. In luogo di questo solfuro ammoniacale, alcuni antepongono l' *ammoniaca gas flogo-solfurata.* Per ottenerla, poni nella bocca A fig. 6. del solfuro di ferro o di potassa in minuti pezzi, decomponi il solfuro coll' ossimuriatico debole, e fa passare il gas flogo-solfurato nell' ammoniaca liquida contenuta nella boccia *b*, finchè sia saturata.

SOLFURO D' ANTIMONIO

Antimonio preparato v. s.

S. *Sulphuretum stibii*, L.
Sulphuret of antimony, I.
Sulphure d' antimoine, Fr.

Met. di prep. Polverizza sottilmente il solfuro d' antimonio nativo depurato, agita la polvere in molta quantità d' acqua finchè sia torbida, decantela in un altro recipiente di vetro, o di majolica, e lascia deporre colla quiete tutta la polvere: decanta l' acqua, e raccogli il solfuro depositato, che seccherai, e conserverai all' uso.

Carattere. Polvere sottilissima oscura.

Mo-

Modo di prescr. Virtù. Uso. Come il termossido d' antimonio solfurato rosso.

Dose. Dai sei grani ai quindici due volte al giorno.

Preparaz. Termossido bigio d' antimonio, vetro opaco, e trasparente d' antimonio, solfuro d' antimonio, termossidi d' antimonio solfurati rosso, e ranciato ec.

Osservazioni. I solfuri d' antimonio variano nella forza medica per lo stato loro di più o meno grande termossidazione, non meno che per le proporzioni di solfo. Quanto maggiore è il grado di termossidazione, o minore la proporzione del solfo in un solfuro d' antimonio, tanto più grande è la di lui forza antieccitante, emetica ec. Il termossido d' antimonio, nel *solfuro d' antimonio* nativo sembra essere nel suo minimo grado di termossidazione.

Si credeva una volta, che questa preparazione possedesse delle singolari virtù, e massime per purificare il sangue, ma il tempo lo ha fatto assegnare il suo posto, e di rado viene ora usato a preferenza di altri solfuri antimoniali.

SOLFURO D'ANTIMONIO E DI MERCURIO

Etiope d' antimonio v. s.

S. *Sulphuretum stibii, et mercurii*, L.
Sulphuret of antimony and quicksilver, I.
Su phure d' antimoine et de mercure, Fr.

Met. di prep. Fondi in un crogiuolo sei once di solfuro d' antimonio: aggiungivi un poco di grascia, e tre once di mercurio riscaldato: agita, e versane il miscuglio in un mortajo di ferro caldo: polverizza in un mortajo di marmo.

oppure

Prendi solfuro d' antimonio ben polverizzato quattro once: di mercurio vivo due once. Trita in un mortajo di vetro esattamente finchè i globetti mercuriali siano scomparsi. Serba la polvere in recipiente di vetro ben chiuso.

Caratteri. Di colore nericcio, alquanto lucente, che sporca le dita.

Modo di prescr. Solo collo zuccaro, colla magnesia, colla polvere di gomma arabica.

Vir-

Virtù. Antieccitante , risolvente , agente particolarmente sopra il sistema linfatico.

Uso. Malattie glandolari , scrofole , psora , malattie della pelle , e veneree.

SOLFURO DI CALCE ARSENIATO

Liquore psobatorio v. s.

S. *Sulphuretum calcis et arsenici* , L.
Sulphuret of lime and arsenic , I.
Sulphure de chaux et d' arsenique , Fr.

Met. di prep. Prendi solfuro d' arsenico giallo (orpimento v. s.) mezz' oncia , di calce viva di fresco preparata un' oncia , fanne un miscuglio , e gettalo in sei once d' acqua distillata contenuta in una fiala di vetro : fa bollire finchè il solfuro arsenicale sia sciolto. Feltra il liquore colla carta sugante.

Carattere. Limpido come l' acqua distillata : odore di gas flogo-solfurato. Precipita i termossidi di piombo dalle sue dissoluzioni in color nero.

Uso (*Reattivo chimico*). Per iscoprire nel vino , ed in altri liquidi la presenza del piombo.

Ma-

Maniera d' usarlo. Quando vi sia nel vino sospetto d' adulterazione di piombo, si diluisce con un poco d' acqua distillata, vi si versano alcune goccie di questo solfuro liquido: se il sedimento che si forma è bruno nero, ciò indica la presenza del piombo, altrimenti il sedimento è giallo-rosso più o men carico. Serve allo stesso scopo il gas flogogene solfurato.

SOLFURO DI CALCE LIQUIDO

S. *Sulphuretum calcis liquidum*, L.
Liquid sulphuret of lime, I.
Sulphure de chaux liquide, Fr.

Met. di prep. Sopra due dramme di solfo polverizzato versa quattro once di acqua di calce recente. Fa bollire alcuni minuti, feltra e conserva in caraffe chiuse.

Carattere. Di colore ranciato, di un odore fetido di gas flogo-solfurato: a poco a poco si decompone all' aria.

Modo di prescr. Solo o con acquose misture.

Virtù. Gas flogogenizzante: solfatizzante: antieccitante.

Uso

Uso. Nell' eccessiva salivazione prodotta dall' abuso del mercurio (*Hanhemann* e *Paping*), nelle affezioni di capo procedenti dall' abuso di mercurio. In diversi avvelenamenti prodotti dai sali metallici mercuriali, d' argento, d' arsenico, ec.

SOLFURO DI MERCURIO NERO

Etiope minerale v. s.

S. Sulphuretum hydrargyri nigrum, L.
Black sulphuret of quicksilver, I.
Sulphure de mercure noir, Fr.

Met. di prep. Trita insieme in un mortajo di vetro due dramme di mercurio con quattro dramme di solfo sublimato, finchè i globetti mercuriali siano scomparsi: oppure.

Fondi quattro dramme di solfo sublimato in un crogiuolo, e vi estinguerai una dramma in mercurio. Leva la massa, che triterai in un mortajo di marmo, o di vetro.

Caratteri. Polvere nera: insipida: inodora: molto pesante: vampeggiante sui carboni accesi.

Mo-

Modo di prescr. In polvere collo zuccaro, o con alcune sostanze aromatiche: combinato alla grascia in forma d' unguento: si getta sui carboni, e si dirige il vapore a diverse parti affette.

Virtù. Antivenerea: solfatizzante: antelmintica.

Uso interno. Malattie veneree: vermi: malattie della pelle.

Esterno. In forma d' unguento nella rogna.

Dose (*internamente*). Dai due grani ai sei, due volte al giorno.

SOLFURO DI MERCURIO ROSSO

Cinabro v. s.

S. Sulphuretum hydrargyri rubrum, L.
Red sulphuretted quicksilver, I.
Sulphure de mercure rouge, Fr.

Met. di prep. Prenderai del *solfuro di mercurio nero* ottenuto colla fusione di una parte di solfo e sette parti di mercurio puro: trita bene il miscuglio ancor caldo in

un mortajo di marmo e poni il solfuro nero in una fiala: falla riscaldare gradatamente, fin che per ultimo il fuoco sia forte: la sostanza sublimata brillante cristallina la polverizzerai, e serberai all' uso.

Caratteri. Fragile, lucido, ridotto in polvere presentasi in un colore elegantemente rosso: inodoro: insipido: vampeggiante sui carboni ardenti: decomponibile dagli alcali: dalla calce: da alcuni metalli: al fuoco si sublima intieramente senza residuo. E composto di circa 8 parti di mercurio in istato di metallo ed una parte di solfo.

Modo di prescr. Virtù. Uso. Come l' antecedente.

Preparaz. Si ottiene il mercurio *purissimo decomponendo questo solfuro colla calce, o col ferro, esponendo al fuoco il miscuglio in una storta*.

Osservazioni. In questa preparazione il mercurio sembra portato ad un alto grado di termossidazione, mentre nel *solfuro di mercurio nero*, il metallo si trova assai diviso senza essere termossidato.

L' adulterazione di questo solfuro si fa ordinariamente col minio, o col *sangue di dra-*

drago. Riconoscerai il *minio* per mezzo dell' ossiacetico, il quale prende un sapore dolce e forma un sale particolare; ed il *sangue di drago* si manifesta gettando il cinabro, che lo contiene sui carboni ardenti, per cui si diffonde un odore grato, e lo scoprirai anche coll' alcoole; se poi si trovasse combinato al *solfuro d' arsenico* rosso, allora lo scoprirai gettandolo sui carboni ardenti all' odor d' olio, che si sparge nell' aria.

SOLFURO DI POTASSA

Fegato di solfo alcalino v. s.

6. *Sulphuretum potasse*, L.
Sulphuret of potass, I.
Sulphure de potasse, Fr.

Met. di prep. Prendi *solfo*, ed *ossicarbonato alcalinulo di potassa*, o *potassa pura*, parti eguali; poni il miscuglio in un crogiuolo, riscalda, finchè il miscuglio sia fuso: versa la materia fusa sopra un piano di marmo: copri con un coperchio di terra, e lasciala raffreddare; rompi in pezzetti, e

serbali in un recipiente di vetro esattamente chiuso. Nella stessa maniera si procede per avere il *solfuro di soda.*

Caratteri. Di un colore bruno: rosso varieggiato: duro: fragile: quasi inodoro: amaro: prende un odore fetente d' uova fradice in un' aria umida, o sciogliendosi nell' acqua: sprigionando del gas flogogeno solfurato. La soluzione del solfuro di potassa è sempre gas flogo-solforata, di un colore giallo-scuro, decomponibile da tutti gli ossici, i quali ne separano il solfo ed il gas.

Modo di prescr. In polvere combinato allo zuccaro, alla gomma arabica: sciolto nell' acqua, od in acquose misture.

Virtù. Solfattizzante: gas flogogenizzante: antossica: antelmintica.

Uso interno. Ne' veleni de' sali metallici soprattutto mercuriali: arsenicali: antimoniali: ne' sinistri effetti del mercurio copiosamente applicato colle fregagioni: ne' vermi: nella rogna: nelle erpeti: nella lepra.

Esterno. Sciolto nell' acqua in forma di bagno un' oncia di solfuro per ciascun bagno nella rogna, ed in altre malattie cutanee.

Dose (*internamente*). Da mezzo scrupolo

polo a mezza dramma in più volte nello spazio di 24 ore.

Osservazioni. Le virtù mediche da noi assegnate ai solfuri di potassa, e di soda sono quelle, che evidentemente si manifestano amministrati internamente. Essi modificano soprattutto la natura di certi corpi, i quali produrrebbero de' sinistri effetti nella macchina animale, e li rendono inerti. La loro azione sembra essere affatto chimica.

SOLFURO DI STAGNO

S. *Sulphuretum stanni*, L.
Sulphuret of tin, I.
Sulphure d'étain, Fr.

Met. di prep. Prendi tre once di stagno di malaca limato e stacciato, aggiungivi un' oncia di solfo sublimato: porta il miscuglio in una coppa di gres cui carboni ardenti, riscalda il crogiuolo finchè si manifesta una vampa ardentissima, ritira il vase dal fuoco: copri il recipiente con un coperchio di terra, e lascia raffreddare la massa. Ritira il solfuro, porfirizzalo, staccialo con un stac-

cio di seta e serba la polvere in vase di vetro.

Caratteri. Nera, inodora, lucente, insipida.

Modo di prescriv. Solo, collo zuccaro, colla magnesia, colla polvere de' semi di anisi.

Virtù. Antelmintico: specifico contro la *tenia*.

Uso. Ne' vermi, nella tenia.

Dose. Da mezza dramma ad una dramma due, o quattro volte al giorno. Un' oncia e mezza produce d' ordinario il bramato effetto sulla tenia.

Osservazioni. Di tutti i rimedii conosciuti usati dai nostri Medici contro la tenia, il solfuro di stagno mentovato si è trovato senza dubbio uno de' più efficaci. In tre soggetti ne' quali l' ho usato, due furono radicalmente guarniti; ed in quello in cui non si ottenne un eguale risultato il malato non provenne alcuno sconcerto dall' uso del rimedio aumentato nella dose e lungamente continuato. Quando però si è portato il rimedio alla maggiore dose indicata, è necessario prescrivere un purgante alquanto dra-

drastico per compire la cura, ed evacuare il verme.

SOLUZIONE D' OSSISEPTONATO DI MERCURIO

Acqua mercuriale salina v. s.

S. Solutio oxiseptonatis mercurii, L.
Solution of oxyseptonate of quicksilver, I.
Solution d' oxiseptonate de mercure (*nitrate de mercure* v. s.), Fr.

Met. di prep. Sciogli il mercurio puro nell' ossiseptonico freddo, lascia cristallizzare la dissoluzione: sciogli un' oncia del sale cristallizzato in tre libbre d' acqua distillata, feltra, e conserva in opportuni recipienti.

Caratteri. Limpida: inodora: d' un sapore salino metallico, non decomponibile dall' acqua distillata ec.

Modo di prescr. Sola, od allungata con altr' acqua distillata.

Virtù. Detersiva, antivenerea.

Uso esterno. Ulceri, fistole veneree.

Osservazioni. Gli Speziali ed i Medici debbono accuratamente distinguere la soluzione

mercuriale salina dell' acqua mercuriale semplice, mentre la prima è assolutamente un veleno presa internamente, ed è limitata soltanto all' uso esterno, e la seconda è innocente.

S P

SPIRITO DI CORNO DI CERVO

V. Ossicarbonato alcalinulo d' ammoniaca.

SPIRITO DI MINDERERO

V. Ossiacetato d' ammoniaca.

SPIRITO DI NITRO

V. Ossiseptonico.

SPIRITO DI NITRO DOLCE

V. Alcoole etereo d' ossiseptonico.

SPIRITO DI SAL AMMONIACO

V. Ossicarbonato alcalinulo d' ammoniaca.

SPIRITO DI SAL AMMONIACO CAUSTICO

V. Ammoniaca.

SPIRITO DI SALE MARINO

V. Ossimuriatico.

SPIRITO DI VINO

V. Alcoole.

SPIRITO DI VITRIOLO

V. Ossisolforico.

SPIRITO DI VITRIOLO DOLCE

V. Alcoole etereo d' ossisolforico.

SPUGNA ARSA

S. Spongia usta, L.
Burnt sponge, L.
Éponge brûlée, Fr.

Met. di prep. Taglia in pezzetti la spugna marittima e la monderai dalle sostanze straniere, e la esporrai al fuoco in un vase di ferro, chiuso, finchè sia incarbonita e fragile. La ridurrai in sottil polvere.

Caratteri. Nera, carbonosa, un poco sapida, composta di carbone, di ossimuriato di soda, ed ossifosfato di calce.

Modo di prescr. Sola in polvere collo zuccaro, colla magnesia, col *nitro*, colla gom-

gomma arabica, o con qualche grato aroma. Alcuni li uniscono a qualche purgante, p. e. due parti di spugna arsa ed una parte di rabarbaro.

Virtù. Agisce sul sistema linfatico e glandolare sciogliendo le ostruzioni delle glandule, eccitando.

Uso. Nel broncocele; nell' ostruzione delle ghiandole mesenteriche; nelle scrofole dei bambini.

Dose. Dai quindici ai trenta grani due volte al giorno per gli adulti: dai 5 ai 10 grani ne' bambini.

Osservazioni. La spugna marina appartiene alla classe dei zoofiti che si trovano attaccati a tronchi solidi, si trovano frequentemente nel Mediterraneo, e nel mar rosso. La *spugna semplice* ben monda dalle sostanze eterogenee è impiegata utilmente in Chirurgia per lavare varie parti lese, e le ferite istesse dopo le operazioni chirurgiche; per fare de' fomenti caldi, o freddi; per fermare delle emorragie imbevendola d' acqua fredda o d' aceto; per ricevere le orine nelle paralisi dello sfintere della vescica, e le feci nelle paralisi dello sfintere dell' ano ec.

SPUGNA CERATA.

S. Spongia cerata, L.
Cerated sponge, I.
Esponge ciré, Fr.

Met. di prep S' immergono de' pezzi quadrati di spugna marina fina. Quando se n' è imbevuta sufficientemente, si spreme la spugna fra due lastre di stagno calde poste nello strettojo, e ivi si lascia raffreddare.

Modo di prescr. Si divide in pezzi di diversa grandezza, se ne fanno anche delle torounde.

Uso. Per dilatare l' orifizio delle fistole, delle ulceri, ed anche per arrestare le emorragie.

S T

STIBIO DIAFORETICO

V. Termossido d' antimonio con potassa.

STORACE DEPURATO.

S. *Styrax purificata*, L.
Purified storax, I.
Storax purifié, Fr.

Met. di prep. Prendi lo storace del commercio fallo sciorre in sufficiente quantità di alcoole, feltra dalla carta la soluzione e quindi coll' evaporazione lo ridurrai a debita consistenza.

Si ottiene così il puro *storace* che si riguarda come un *balsamo*, composto di una resina particolare, e di ossibenzione.

Caratteri. Ha un odore assai fragante, un sapore aromatico, solubile nell' alcoole. Sul fuoco si decompone mandando un fumo odorissimo, soave, pregno di ossibenzoico.

Modo di prescr. Per uso interno si dà sot-

sotto forma di pillole. Ad uso esterno si unisce agli empiastri; oppure se ne fanno suffumigi.

Virtù. Eccitante.

Uso interno. Nelle affezioni asteniche: nella tise ulcerosa: nell' asma.

Esterno. Associato alli cerotti per consolidare le ferite: il suo vapore si dirige ai tumori freddi. Il vapore di storace serve assai bene a correggere il cattivo odore dell' aria atmosferica.

S U

SUBLIMATO CORROSIVO

V. Ossimuriato di mercurio ipertermossidato.

SUGHI VEGETABILI ESPRESSI, DEPURATI, CONDENSATI.

Dalle piante recenti, verdi, succulenti, come pure dalle secche e previamente macerate nell' acqua se ne ponno ottenere de' sughi vegetabili per mezzo dell' espressione in pannilini, o collo strettojo. Siffatti sughi rare volte sono puri, per lo più sono colorati, torbidi, misti di sostanza feculente, o parenchimatosa. Varie sono le manipolazioni alle quali i sughi vegetabili si sottopongono per depurarli. I sughi ossici de' frutti, esigono riposo per deporre il muco che naturalmente si separa, ma per lo più si ricerca d' aggiungervi un poco d' alcoole e per sollecitare la separazione del muco istesso, e per im-

impedire una spontanea facile degenerazione, massime se si debbano conservare per del tempo. V. *Ossicitrico*. I sughi viscosi si possono chiarificare colla chiara d' uovo e coll' ebollizione, come i sughi di cicoria, di fumaria, di borragine ec. L' albume coagula ed invilupa l' albumina vegetabile, le materie feculenti, e parenchimatose. Quando il sugo vegetabile è ben fluido, e non contiene materie volatili, quando non è suscettibile di facilmente alterarsi, ed è solo imbrattato di molecole solide straniere, la feltrazione basta. I sughi delle piante pregni di principj volatili che si volessero separare, si fanno scaldare in vasi di vetro di collo stretto a bagno d' acqua come il sugo di coclearia, di nasturzio acquatico, di beccabunga ec. I sughi depurati perdono il color verde, ma insieme al colore perdono anche in gran quantità la loro parte attiva odorosa, se ne avevano. I sughi delle piante aromatiche si trovano pressocchè privi d' aroma, quando sono depurati. Così i sughi odorosi de' gigli, delle rose, delle viole, de' giacinti si rendono affatto inodori, ed inerti. V' anno però de' sughi vegetabili la cui parte attiva, p. e. il princi-

pio

pio acre, e si conserva a lungo, come osservasi in quelli della radice dell' aro, della brionia, e d' altre piante.

Per conservare i sughi vegetabili è necessario chiuderli in piccole bottiglie a collo stretto, e tenerle nel luogo più fresco delle cantine. Ad alcuni sughi si può togliere il contatto dell' aria col porre sopra il sugo un poco d' olio, ma non bisogna conservarli molto a lungo, perchè l' olio istesso coll' irrancidire può comunicare al sugo vegetabile un cattivissimo odore.

Alcuni sughi vegetabili si fanno condensare, o concentrare al calore, finchè abbiano acquistata una densa consistenza. A quest' operazione si sottopongono que' sughi che non contengono sostanze volatili attive. Con siffatto condensamento i sughi si rendono atti ad essere amministrati sotto forma di elettuarii, di boli, ed anche di pillole. Non differiscono allora dagli estratti. Vedi *Estratto*. Sono diversi i pareri degli Speziali nel condensare i sughi. Chi li vuole depurare, come si è detto di sopra, chi li fa alquanto fermentare, ma la maggior parte conviene che il miglior metodo consista nel condensare il

sugo vegetabile a dolce calore subito dopo che si è espresso. Si deve ritenere che ne' sughi vegetabili condensati la parte fissa attiva essendo sovente concentrata, si debbono prescrivere con cautela, soprattutto quelli di cicuta, di bella donna, d' iosciamo nero, della *lattuca virosa* ec.

Ad alcuni sughi cavati dai vegetabili freschi p. e. dalle bacche, dai frutti si aggiunge del miele, o dello zuccaro e così si portano ad una certa consistenza. Questi sono que' sughi che gli antichi conoscevano col nome di *rob*: Eccone un esempio.

SUGO INSPESSATO DI SAMBUCO.

Rob di sambuco v. s.

S. *Succus spissatus sambuci* L.
Inspistated iuice of the Eser berry, I.
Suc consistente de sureau (*Rob de sureau* s. c.), Fr.

Met. di prep. Spremi il sugo delle bacche mature di sambuco: fa svaporare il sugo ad un mite calore fino alla consistenza di miele.

Per

Per lo più vi si aggiunge un' oncia e mezza di zuccaro ad ogni libbra di sugo prima di svaporarlo.

Caratteri. Di colore scuro, di un sapore dolciastro..

Modo di prescr. Mescolato a diverse misture : sciolto nell' infuso di sambuco. Esso serve altresì a fare elettuarj, e masse pillolari.

Virtù. Debilitante, rinfrescante, promovente le secrezioni dell' orina, o della traspirazione.

Uso interno. Febbre reumatica : artritide : idrope.

Esterno. In forma d' empiastro ne' tumori infiammatorj.

Dose. Da una dramma alle tre once.

T A

TARTRATO EMETICO

V. Ossitartrato d' antimonio e di potassa.

TARTATO SOLUBILE

V. Ossitartrato di potassa.

TARTRATO VETRIUOLATO

V. Ossisolfato di potassa.

T E

TERIACA

V. Elettuario teriaca.

TERMOSSIDO BIANCO DI BISMUTO

Magistero di bismuto v. s.

S. Thermoxidum Wismuti album, L.
White thermoxide of bismuth, I.
Thermoxide blanc de bismuth (*oxide blanc de bismuth* s. c.), Fr.

Met. di prep. Prendi una saturata soluzione di bismuto nell' ossiseptonico, della quale tu sappi il peso del metallo impiegato: per ogni oncia di bismuto aggiungi due libbre d' acqua. Raccogli l' abbondante precipitato, dopo avere decantato il liquido, lavalo almeno due volte con altrettant' acqua, feltra, e fa seccare all' ombra: serbalo in boccali vestiti di carta nera (*Goetling Tusche-buch ec.* 1803).

Caratteri. Bianchissimo: qualche volta formato a laminette brillanti come la perla.

Modo di prescr. In polvere, ora mescolato ad alcuni aromi, o alla valeriana, ora alla magnesia.

Virtù. Antispasmodica.

Uso. Affezioni spasmodiche , dolori di stomaco , palpitazioni di cuore (*Odier*) , cardialgia.

Dose. Da mezzo grano ai dieci grani due volte al giorno.

(*Veleno*). In certa dose agisce come veleno producendo grandi ansietà.

(*Antidoti*). Emetico fatto con un forte infuso d' ipecacuana : poscia le emulsioni , il latte , gli oleosi.

Osservazioni. Questo termossido dispiega ad un di presso le virtù del termossido di zinco nelle affezioni spasmodiche , ma esso irrita e produce vomito. Si dovrà dunque aver riguardo nel prescriverlo nelle persone deboli . In questi soggetti sarà prudente cosa il combinarlo alla magnesia per prevenire che il termossido metallico si unisca all' ossico libero , che si sovente scontrasi ne' sughi gastrici dello stomaco , per cui potrebbe facilmente acquistare un carattere emetico . Inoltre deesi osservare che questa preparazione non è un semplice termossido di bismuto , ma che contiene un poco di ossisetonico , e quindi esso è un *sale metallico termossidulo.*

TERMOSSIDO BIANCO DI PIOMBO

Cerussa v. s.

S. Thermoxydum plumbi album, L.
White thermoxide of lead, I.
Thermoxyde blanc de plombo (*oxyde blanc de plombo s. c.*), Fr.

Met. di prep. Prendi delle lamine sottili di piombo fatte a spira, ed un numero di esse sospendi perpendicolarmente sopra un vase contenente del buon *ossiacetico comune*, che riscalderai gentilmente per convertirlo in vapori. A poco a poco le lamine si coprono di una crosta bianca, che si leva di quando in quando, e così si prosegue finchè le lastre metalliche siano intieramente termossidate. Questa preparazione si trova in commercio assai ben fatta e si fabbrica in grande da privati Artisti.

Caratteri. Bianco come la neve, di sapore dolcigno, di una tessitura squammosa, fragile, assai pesante, effervescente cogli ossici. Esso contiene dell' ossicarbonico e quin-

di si deve riguardare a rigore come un *ossicarbonato termossidulo di piombo*.

Adulterazione. Questa preparazione di piombo può essere adulterata colle sostanze terree, ma principalmente colla calce ossicarbonata, o coll' allumina, rare volte coll' ossicarbonato di barite. Si riconosceranno facilmente le sostanze terree ripristinando in un crogiuolo il termossido di piombo coll' olio. Oppure, sciogli una porzione di termossido bianco nell' ossiacetico; scoprirai la calce coll' ossisaccarico, e l' allumina col sale che formeranno coll' ossisolforico. L' ossisolforico è pure opportuno per iscoprire le altre terre.

Virtù. Leggiermente stimolante, cicatrizzante.

Uso esterno. Per cicatrizzare le esulcerazioni della pelle degli adulti. Con cautela si prescriverà ne' bambini. Si usa in Farmacia nella composizione degli empiastri, o degli unguenti, a fare l' ossiacetato di piombo liquido, condensato, o cristallizzato. Rare volte si adopra in Chirurgia esternamente sotto forma di polvere.

TERMOSSIDO CINEREO DI MERCURIO.

Precipitato cinereo v. s.

S. Thermoxidum hydrargyri cinereum, L.
Ash-couloured thermoxide of Quicksilver, I.
Thermoxide gris de mercure (*oxide gris de mercure* s. c.), Fr.

Met. di prep. Fa una dissoluzione di mercurio puro nell' ossiseptonico diluito, freddo: aggiungi alla soluzione eguale quantità d' acqua distillata, ed in seguito decomporrai intieramente la dissoluzione coll' *ossicarbonato alcalinulo d' ammoniaca*: lava il precipitato, e fallo seccare.

Caratteri. Insipido, di colore cinereo più o men carico.

Modo di prescr. In polvere: in pillole.

Virtù. Antivenerea.

Uso. Malattie veneree.

Dose. Da un grano ai sette grani.

Osservazioni. Questo termossido raccomandato da *Saunders*, e da *Home* non differisce dal termossido cinereo proposto dall' *Hanne-*

man

man collo specioso nome di *solubile*. Il mercurio in questa preparazione si può riguardare nel suo primo grado di termossidazione. *Moscati* ottenne un termossido di mercurio nericcio facendo riscaldare l' *ossimuriato termossidulo di mercurio* nella potassa caustica. Analogo termossido io ebbi dall' *ossimuriato* semplice, e dall' *ossiseptonato solido di mercurio*, bolliti pure nella soluzione di potassa caustica. Tutti questi termossidi sono identici: essi si trovano nel medesimo stato di termossidazione come lo dimostrano il peso, il colore col quale si presentano, la quantità di gas termossigene che essi esprigionano col calore ec.

TERMOSSIDO D' ANTIMONIO CON OSSIFOSFATO DI CALCE (Ed.)

Polvere antimoniale v. s.

S. *Thermoxidum antimonii cum oxiphosphato calcis*, L. Thermoxide of antimony with oxiphosphate of lime, I. *Thermoxide d' antimoine avec l' oxiphosphate de chaux (oxide d' antimoine avec le phosphate de chaux s. c.)*, Fr.

Met. di prep. Prendi di solfuro d' antimonio in polvere grossolana, e raschiatura di corno di cervo parti eguali. Fanne un miscuglio e gettalo in un vase di ferro rovente ed agita di continuo finchè la materia che abbrucia abbia acquistato un colore bigio: ritira allora dal fuoco il vase, ridurrai in polvere la materia, e la porrai in un crogiuolo lutato. Sopra del crogiuolo vi luterai un' altro crogiuolo capovolto avente sul fondo un piccol foro, fallo riscaldare gradatamente fino ad arroventarlo e lo terrai così per due ore. Finalmente trita la materia raffreddata in una polvere fina (*Pearson* di Londra).

Ca-

Caratteri. Di color bigio, insipido; scroscia sotto ai denti, è insolubile nell' acqua: l' ossimuriatico concentrato vi scioglie un poco d' ipertermossido d' antimonio, che poi si precipita coll acqua.

Modo di prescr. Collo zuccaro in polvere, od unito a qualche estratto sotto forma di bolo.

Virtù. Antieccitante, da anteporsi a diverse altre preparazioni antimoniali; in certa dose emetica, purgante.

Uso. Ne le malattie febbrili steniche, soprattutto nelle malattie di petto, premessi i salassi, nelle malattie reumatiche.

Dose. Dai tre alli otto grani ogni tre o quattro ore.

Osservazioni. Questa preparazione indisata da *Pearson* e riferita dal Dott. *Duncan* nel *nuovo Dispensatorio d' Edimburgo* si riguarda da varii cel. Medici inglesi come identica colla famosa *polvere di James.* Conforme l' analisi di *Pearson* essa consiste di 43 d' ossifosfato di calce e di 57 di termossido d' antimonio. Ma l' autore del *Townsend's Guide to health p.* 11. pretende che dessa contenga un grano del così detto *tartaro emetico*) os-

si-

sitartrato d' antimonio e di potassa) per ogni dicianove grani. Il Dott. *Odier* conviene, diffatti, che la *polvere di James* sia più attiva della preparazione da noi mentovata, conosciuta anche nella Farmacopea di Londra col nome di *polvere antimoniale*. *Chenevix* ha proposto di fare una preparazione analoga all' accennata per via umida, ma il risultato della sua preparazione non è perfettamente identico colla mentovata.

Alcuni suppongono che l' ossifosfato di calce decomponendosi nel processo indicato, l' ossifosforico si porti sull' antimonio e che quindi ne risulta un ossifosfato antimoniale, ma niuna sperienza appoggia questa opinione.

Nel fabbricare il composto di cui parlo, come si è descritto, ho osservato che l' ossifosfato di calce non solo si decompone, ma che l' ossifosforico si disossigena e cambiasi in fosfuro il quale si manifesta all' odore d' aglio, alla fiamma, ed ai vapori bianchi, che la materia tramanda, finchè siasi cambiata in polvere bigia, e raffreddata. L' antimonio si dissolfura ed ipertermossida. Quindi questa polvere l' ho trovata consistere prin-

principalmente di calce e ipertermossido d' antimonio con piccolo residuo di ossifosfato di calce indecomposto.

TERMOSSIDO D' ANTIMONIO SOLFURATO, RANCIATO

Solfo dorato d' antimonio v. s.

S. *Thermoxidum stibii sulpuratum citreum*, L.
Orange sulphureted termoxid of antimony, I.
Thermoxide d' antimonie sulfurè (hydrosulfure d' antimoine oxidè orangè s. c.), Fr.

Met. di prep. Prendi la soluzione residua alla formazione del *termossido d' antimonio solfurato rosso* (*kermes* v. s.); ma quando la soluzione è fredda decantala, e la decomporrai con dell' ossisolforico debole, il quale precipiterà il termossido d' antimonio solfurato, ranciato. Lavalo, falla seccare, e serbalo all' uso.

Caratteri. Inodoro : insipido : di colore ranciato : solubile ne' solfuri alcalini.

Modo di prescr. Virtù. Uso. Come il *termossido d' antimonio solfurato rosso.*

Os-

Osservazioni. Questa preparazione non sembra differire dalla seguente, se non per una proporzione minore di solfo, cosicchè si può riguardare, come *un solfuro termossidulo d' antimonio*, cioè con eccesso di termossido.

TERMOSSIDO D'ANTIMONIO SOLFURATO ROSSO

Kermes minerale v. s.

S. Termoxidum stibii sulphuratum rubrum, L.
Red sulphureted thermoxid of antimony, I.
Thermoxide d' antimoine sulfuré rouge (*oxide d' antimoine idrosulphuré rouge* s. *e.*), Fr.

Met. di prep. Ridurrai in polvere separatamente sedici parti di solfuro d'antimonio e ventiquattro parti di ossicarbonato alcalinulo di potassa. Mescola le polveri con tre parti di solfo sublimato. Poni il miscuglio in un crogiuolo e fallo entrare in fusione perfettamente. Lascia raffreddare, polverizza la massa e falla bollire per mezz' ora con 128 parti d' acqua: feltra il liquido bollen-

lente e fallo colare in un catino di terra contenente 156 parti d'acqua, e lascia esposto all'azione dell'aria in un vase piano, ove esso presenta molta superfizie, per due o tre giorni, o finchè compajono alla superfizie delle parti di color rosso. Si decanta poscia il liquido: si lava con molt'acqua la materia deposta e si trasporta sopra un filtro (*Goetling*).

Con questo processo si ottengono dodici in quattordici parti di *kermes minerale* v. s.

Altro processo. Getta in una soluzione di potassa caustica tanto solfuro d'antimonio quanto ne può prendere. Feltra la lisciva bollente attraverso una doppia carta sugante, lascia raffreddare per dodici ore, decanta il liquido, porta il precipitato sopra un feltro, lavalo e fallo seccare a un dolce calore.

Altro processo. Fa sciorre in due parti di lisciva caustica bollente una parte di solfuro d'antimonio. Feltra la soluzione, la quale avrà un color giallognolo e rimarrà limpida anche raffreddandosi. Versavi dieci volte il suo volume di acqua ossidula di ossicarbonico, ed otterrai un copiosissimo precipitato. Feltra colla carte sugante, lava il pre-

precipitato e fallo asciugare: otterrai un eccellente *kermes* v. s. Col liquore passato dal feltro procedi come nell' antecedente processo (Dietro le osservazioni de' Sigg. *Sangiorgio* e *Silvestri* che l' ossicarbonico è un precipitante del *kermes*).

Altro processo. Prendi una libbra di solfuro d' antimonio polverizzato, gettalo in dieci libbre d' acqua bollente, che tiene in soluzione due libbre d' ossicarbonato acalinulo di potassa. Fa bollire per alcuni minuti il miscuglio agitandolo con una spatola di legno, feltra il liquore, il quale raffreddandosi depone una polvere rossa, ossia il termossido d' antimonio solfurato rosso. Lavalo bene, fallo seccare, e conservalo all' uso.

Sopra il solfuro rimanente, ripetendo l' operazione con nuovo alcali, si ottiene dell' altro termossido d' antimonio solforato rosso.

Caratteri. Inodoro: insipido: rosso: o rossobruno: si decompone sui carboni mandando vapori solforosi: si decompone coll' ossimuriatico dando del gas flogogene solforato: esposto al fuoco in un crogiuolo si fonde,

e si vetrifica: s' infiamma gettato nel gas ossimuriatico termossigenato ec.

Modo di prepar. Colla magnesia, o con alcuni aromi in polvere: alle volte s' aggiunge ad alcuni mercuriali, od a sali purganti.

Virtù. In piccol dose antieccitante: debilitante: agente sul sistema linfatico: in maggior dose nauseante: emetico: o purgante.

Uso. Malattie steniche: leggieri infiammazioni de' polmoni: asma: catarro cronico: soffocativo: artritide: malattie scrofolose: esantemi: tumori glandolari.

Dose. Da un grano ai quattro (negli adulti) due, tre volte al giorno.

Osservazioni. Secondo le osservazioni de' Signori *Berthollet*, e *Thenard* il flogogene si combina in questa preparazione al termossido antimoniale solfurato, di modo che parrebbe che fosse un *termossido d' antimonio flogo-solforato*, *rosso*. Conforme alle osservazioni dell' ultimo de' citati Chimici i principii costituenti di questa preparazione sono nelle seguenti proporzioni, flogogene solforato 20,298: solfo 4,156: termossido bruno d' antimonio 72,760: acqua e perdita 100,000.

TERMOSSIDO D' ARSENICO

S. Thermoxidum arsenici, L.
Thermoxide of arsenic, I.
Thermoxide d' arsenique (*oxide d' arsenique* s. c.), Fr.

Met. di prep. Si ottiene il termossido bianco d' arsenico in grande nella Sassonia, e nella Boemia dalle miniere di cobalto, nelle quali trovasi in quantità notabile. Esso si raccoglie colla sublimazione entro canali di legno orizzontali, lunghi, tortuosi, de' quali sono coperti i fornelli ove si torrefanno le miniere di cobalto arsenifere. Mescolato ad un poco di potassa, questo termossido si sottopone ad una seconda sublimazione ad un fuoco forte, con cui si riunisce in una massa dura, vetrosa, che gradatamente rendesi opaca esposta all' aria. In questo stato trovasi nel commercio.

Caratteri. Bianco, inodoro, di un sapore acre, caustico, compatto, di un aspetto vetroso alla rottura. Sopra i carboni ardenti si sublima intieramente, mandando de' fumi bianchi con forte odore d' aglio. Questi fumi

imbiancano tosto una pulita lastra di rame che gli si soprapponga. Sublimato in vasi chiusi, acquista l' aspetto vetroso, che perde all' aria. Arrossa qualche debole tintura cerulea vegetabile, ma rinverdisce lo sciroppo di viole. E' solubile in 80 parti d' acqua a 10 gr. + o in 75 parti d' acqua bollente ed in 80 parti d' alcoole pure bollente. Con una lenta evaporazione della sua soluzione acquosa si cristallizza in tetraedri regolari. La soluzione mentovata dà un precipitato verdastro colla soluzione di ossisolfato di ferro; giallo con quella de' solfuri e dell' acqua gas flogo-solforata: bianco coll' acqua di calce. E tutti questi precipitati si sublimano al calore, tramandando in vasi aperti de' fumi col solito odore d' aglio. Trattato coll' ossimuriatico termossigenato o coll' ossiseptonico si converte in ossiarseuico. Si unisce agli alcali fissi, coi quali forma de' composti perfetti decomponibili dagli ossici, e vetrificabili. Si determossida trattato colle sostanze oleose, col flusso nero, al fuoco, e quindi si repristina in metallo, e si sublima sotto forma di squamme lucenti. Non troviamo ragioni sufficienti di porre il *termossido d' ar-*

se-

senico fra gli ossici, come fece il Sig. *Fourcroy*.

Modo di prescr. Da prendersi internamente sciolto nell' acqua distillata alla dose di 4 grani in trentadue once d' acqua. In sostanza combinato al solfo sublimato.

Esternament. Sciolto nell' acqua, oppure, unito ad unguenti od a cerotti.

Virtù. Dapprima eccitante, poi irritante, corrosiva, disorganizzante, velenosa.

Uso interno. Nella cura del cancro *Le Febur*, nelle febbri intermittenti fu usato da varii empirici.

Esterno. Nelle ulceri cancerose (*Le Febur*); nelle glandole scrofolose ostinate e suppurate *Arneman* (il suddetto l' adoperò sotto forma di unguento composto di una dramma di termossido d' arsenico, ed una dramma di solfo, un' oncia d' ossiacetico distillato ed un' oncia di unguento di termossido bianco di biombo).

Dose (*internamente*). Un cucchiaro della soluzione acquosa, con altrettanta quantità di latte, e un poco di sciroppo di papaveri da prendersi alla mattina, aumentando gradatamente la dose fino a prenderne sei cucchiajate al giorno. *Le Febur.*

Esternamente. Quattro grani di termossido d' arsenico , dieci grani d' opio mescolato ad una dramma di cerotto semplice il tutto mescolato e steso sopra un pannolino. *Justamond.*

Azione velenosa: La facilità , con cui il termossido d' arsenico si scioglie nell' acqua , nel brodo , nel vino , nell' alcoole , e la rassomiglianza della sua polvere allo zuccaro , a cui si mescola ha dato luogo a non infrequenti avvelenamenti. Allorchè una persona è stata avvelenata col termossido d' arsenico sente in bocca un sapore aspro metallico , una siccità ardente della lingua , e delle fauci , uno stringimento dell' esofago , del petto , del ventricolo , con dolore acuto. Sputa frequentemente , ha gran sete , nausea , vomiti , singhiozzi incessanti , tremore alle mani , respirazione difficile , prostrazione di forze , palpitazione di cuore. Si aumenta l' infiammazione al ventricolo ed agli intestini , la colica si rende acerbissima , i tremori , e le convulsioni si fanno universali , segue il delirio , lo stupore alle mani ed ai piedi , il priapismo , l' itterizia ; il polso si fa ineguale piccolo , ed alle volte tardo , si manifestano i sudori fred-

freddi, il piscio di sangue, la cangrena del ventricolo e degl' intestini, e talora de' genitali, cadono i capelli, e tosto ne segue la morte.

Il termossido d' arsenico agisce come un veleno applicato anche esternamente. Ho veduto alcuni Amatori d' Istoria naturale, i quali nella preparazione degli uccelli si servivano frequentemente del termossido d' arsenico, riempirsi le loro mani e la faccia di pustole molestissime, che poi si esulceravano. *Plenck* parlando di questo veleno cita diversi luttuosi esempj di avvelenamenti succeduti col termossido d' arsenico applicato esternamente.

Antidoti (internamente). Soluzione di solfuro di potassa, una dramma, in una pinta d' acqua, *Navier*. Acque gas flogo-solfurate *id. Renault*. Potassa gas flogo-solfurata diluita in 12 parti d' acqua; soluzione di sapone, *Navier*, *Hahneman*. Un' oncia di sapone in 6 once d' acqua. Soluzione di solfuro di potassa, e ferro, formati con parti eguali di potassa, solfo, e ferro, *Navier*.

Conforme però alle sperienze del Sig. *Renault* sembrerebbero inutili i solfuri alca-

lini liquidi, proposti da *Navier*, usati e raccomandati da altri Medici nell' avvelenamento liquido dell' arsenico. Imperocchè avendo egli decomposto una soluzione acquosa d' arsenico con una soluzione di solfuro di potassa e di calce; ed avendo raccolto il precipitato giallo, che si forma, questi riuscì velenoso e mortale in 48 ore circa a diversi cani, ai quali lo diete alla dose di pochi grani. Ma coteste esperienze non ci sembrano ancora abbastanza concludenti; poichè è verisimile che una porzione d' arsenico precipitato non si fosse ancora associato al solfo od al gas flogogene solfurato della dissoluzione. Se egli avesse usato maggiore quantità di soluzione di solfuro sicuramente avrebbe ottenuto un risultato differente. Diffatti egli stesso ha proposto come l' antidoto più opportuno per somigliante avvelenamento il *gas flogogene solfurato*, il quale non manca di trovarsi nella soluzione acquosa de' solfuri di potassa o di calce: solo si ricerca di aumentare alquanto la dose.

Ne' casi di recente avvelenamento d' arsenico sotto forma concreta, è necessario agire prontamente con un emetico soprattutto con

con un infuso carico d' ipecacuana, ed in seguito colle generoso bibite di emulsione di mandorle; o gommose; aggiungendovi la soluzione di potassa gas flogo-solfurata.

Esternamente. Nelle piccole pustole ho trovato opportuno il latte mescolato all' acqua gas flogo-solfurata, e la potassa gas flogo-solfurata.

Osservazioni. Sebbene il termossido d' arsenico sia stato usato da alcuni cel. Medici nel cancro e nelle febbri intermittenti con qualche vantaggio, per quanto almeno si può giudicare dalle loro storie, pure risulta dal complesso delle osservazioni pubblicate sul di lui uso, che il male che ha prodotto fu incomparabilmente maggiore del bene. A Londra istessa, ove fu messo principalmente in voga, ebbe un cattivo effetto il termossido d' arsenico usato nel cancro: Esso si tritava col giallo d' uovo, e si applicava al luogo affetto: *Guarì*, dice *Monrò*, *alcuni tumori che si sospettarono essere scrofolosi o steotomatosi, i quali non ritornarono più, ma i veri tumori cancerosi si riproducevano nella stessa maniera di quelli, che erano levati col taglio; e la polvere (arsenicale) porterà più dolore ed affanno del coltello, e la sua operazione sovente*

era

era protratta a molti giorni; alcune ulceri cangrenose le irritava grandemente, e ne accelerava assaissimo i loro progressi. Da quanto io ho sentito, o veduto intorno agli effetti dell' arsenico, credo che non abbiamo motivo di essere incoraggiti ad insistere nell' uso di un rimedio sì pericoloso.

Fatali sono stati pure i risultati de' tentativi sull' arsenico intrapresi anche in Italia nelle febbri intermittenti. Alcuni degli ammalati che furono sottoposti a queste esperienze perirono sotto alle prime dosi dell' arsenico, altri guarirono dalla febbre, ma dopo qualche tempo loro si manifestarono i sintomi dell' avvelenamento del termossido d' arsenico, caddero in una tabe, ed in pochi mesi morirono tutti sgraziatamente. In vista di ciò i Medici dovrebbero convenire di cassare questo termossido dal catalogo de' medicamenti, e le Mediche Delegazioni dovrebbero proibire agli Speziali di somministrarlo.

Quando si dovranno intraprendere esami di cadaveri, la cui morte si sospettasse procedente dall' avvelenamento del termossido d' arsenico o di altri composti arsenicali, si metteranno in pratica le cautele indicate per l'av-

l' avvelenamento del *mercurio corrosivo*. V. *ossimuriato di mercurio ipertermossidato*. Le lavature delle materie dello stomaco si raccorranno diligentemente. Se saravvi dell' arsenico concreto, esso si troverà deposto in fondo de' vasi, si presenterà sotto forma di una polvere bianca, la quale raccolta offrirà i caratteri da noi mentovati di questo termossido concreto. V. *Caratteri*. La sua soluzione si tenterà con quella de' solfuri, i quali formeranno de' precipitati gialli ranciati.

Allorchè non si trovasse del termossido d' arsenico concreto nello stomaco del cadavere, e si dovessero esaminare le lavature delle materie in esso contenute si dovrà usare la più grande cautela per non cadere in errore che potrebbe riuscire di ben triste conseguenza. L' esame riesce allora imbarazzante, difficile, e lungo. Il miscuglio del sugo gastrico è d' inciampo. La soluzione de' solfuri danno dei precipitati gialli colla presenza dell' ossifosforico del sugo gastrico, o dell' ossiacetico che frequentemente in essa si scontra. Non evvi altro partito a prendere che di svaporare a siccità le lavature feltrate. La materia concreta si mescolerà con 3 volte il suo peso di flusso ne-

nero, oppure a due parti d' ossicarbonato alcalinulo di potassa concreto (*sal di tartaro del commercio*) ed una parte di carbone in polvere: Si procurerà un tubo di vetro sottile lungo otto o nove pollici, di circa due linee di diametro, chiuso in fondo. Si luterà da questa parte col luto d' argilla per la lunghezza di circa un pollice, e si lascierà seccare. Si porrà il miscuglio della polvere nel tubo, in modo che occupi la parte inferiore, e che nel resto il tubo sia pulito. Si chiuderà leggiermente l' apertura del tubo con un poco di carta, e si scalderà la sola parte lutata in uno scaldino, evitando accuratamente di respirarne il vapore. Se vi sarà arsenico si sublimerà nella parte superiore del tubo sotto forma di sottil crosta brillante. Questa crosta ridotta in polvere, gettata sopra un ferro rovente si dissiperà sotto forma di fumi bianchi coll' odore d' aglio, i quali imbianchiranno una lamina di rame ec.

TERMOSSIDO DI PIOMBO SEMIVITREO

Litargirio v. s.

S. Thermoxidum plumbi semivitreum, L.
Semi-vitrified thermoxide of lead, I.
Thermoxide de plomb demi-vitreux (*oxide de plomb demi-vitreux* s. c.), Fr.

Met. di prep. Fondi il termossido di piombo grigio in un crogiuolo, finchè abbia una consistenza oleosa: lascialo raffreddare e quindi polverizza. Nel commercio si valgono, sovente di quello, che ha servito a raffinare l' oro o l' argento.

Caratteri. Di un colore giallo rossigno pallido. Secondo che è più o men carico di colore chiamasi volgarmente nel commercio *litargirio d' argento*, o *litargirio d' oro.*

Uso. Come il termossido bianco di piombo.

TERMOSSIDO DI ZINCO IMPURO PREPARATO.

S. Thermoxidum zinci impurum, praeparatum, L.
Prepared impure thermoxide of zinc, I.
Thermoxide impur de zinc prêparé (*oxide de zinc impur prêparé* s. c.), Fr.

Si riducé in polvere la *pietra* detta *calaminare* calcinata, e se ne separa la polvere impalpabile. Esso si associa ad altre sostanze da usarsi esternamente.

TERMOSSIDO ROSSO DI PIOMBO, O MINIO

Minio v. s.

S. Thermoxidum plumbi rubrum, minium L.
Red thermoxide of lead, minium I.
Thermoxide rouge de plomb (*oxide rouge de plomb, minium* s. c.) Fr.

Met. di prep. Si fonde una quantità di piombo sul piano di un forno a riverbero, fatto espressamente affine di riflettere la fiamma sulla superfizie del metallo, il quale è continuamente agitato da restrelli di ferro, finchè sia perfettamente termossidato: in segui-

guito si ritira, si macina, e si espone di nuovo al forno rivoltandolo di quanto in quanto, fintantocchè abbia acquistato il colore rosso.

Caratteri. Di colore rosso di fuoco che inclina al giallo, pesante, formato di minute particelle. Esso contiene, secondo *Vauquelin* o, 09 di termossigene; converte l' ossimuriatico semplice in ossimuriatico termossigenato; è vicinissimo allo stato d' ipertermossido di piombo.

Adulterazioni. Si può trovare talvolta adulterato coll' ipertermossido di ferro, col *bolo* rosso colla polvere rossa de' mattoni. È però facile riconoscere anche all' occhio non esercitato somiglianti miscugli, moltoppiù poi col repristinare il termossido di piombo colle sostanze oleose. Il ferro si riconosce sciogliendone porzione nell' ossimuriatico e precipitando l' azzurro coll' ossiprussiato di calce.

Uso: Analogo al termossido bianco di piombo.

TERRA FOGLIATA DI TARTARO

V. Ossiacetato di potassa .

T I

TINTURA D'ALCEA PORPORINA .

S. Tinctura alceae , flore purpureo L.
Tincture of purple alcea , I.
Teinture d' alcea, Fr.

Met. di prep. Prendi una dramma di petali secchi di fiori d' alcea porporina : taglia la porzione più colorata , che porrai in un recipiente di vetro : versavi sopra due once d' alcoole , e conserva il recipiente chiuso ad un dolce calore , o ponilo al sole per due giorni agitando di quando in quando. Feltra il liquore dalla carta , e conservalo in vase chiuso.

Caratteri. Colore porporino , trasparente , odore e sapore d' alcoole.

Maniera d' usarlo. Si diluisce , all' occasione , con tant' acqua distillata , finchè il colo-

colore dell' alcoole sia affatto scomparso: allora esso serve all' uso.

Uso. Reattivo opportunissimo per iscoprire gli ossici e gli alcali: si arrossa vivamente coi primi, ed inverdisce coi secondi.

TINTURA D' ALLOE, E MIRRA

V. alcoole alloe-mirrato.

TINTURA D' ALLOE, E RABARBARO

V. Alcoole alloe-rubarburato.

TINTURA D' ASSAFETIDA'

V. Alcoole assafetidato.

TINTURA D' ASSENZO

V. Alcoole assenzato.

TINTURA DI BALSAMO DEL PERU'

V. Alcoole con balsamo peruviano.

TINTURA DI BENZOE

V. Alcoole benzoato.

TINTURA DI CALAMO AROMATICO

V. Alcoole calamaromatizzato.

TINTURA DI CANTARIDI

V. Alcoole cantaridato.

TINTURA DI CASTORO

V. Alcoole castorato.

TINTURA DI CATO

V. Alcoole con cato.

TINTURA DI CHINA

V. Alcoole chinato.

TINTURA DI CINAMOMO.

V. Alcoole cinamomizzato.

TINTURA DI DIGITALE PORPORINA

V. Alcoole con digitale porporina.

TINTURA D'ELLEBORO

V. Alcoole elleborato.

TINTURA DI FOSFORO

V. Alcoole fosforato.

TINTURA DI GENZIANA

V. Alcoole genzianizzato.

TINTURA DI GOMMA CHINO

V. Alcoole con gomma chino.

TINTURA DI GUAJACO

V. Alcoole guajachino.

TINTURA GUAJACHINA VOLATILE

V. Alcoole ammoniato con guajaco.

TINTURA DI MIRRA

V. Alcoole mirrato.

TINTURA DI RESINA D'INDICO

V. Alcoole indicoferato.

TINTURA D'OPIO

V. Alcoole opiato.

TINTURA DI MARTE

V. Ossipomiato di ferro.

TINTURA DI RABARBARO SPIRITOSO

V. Alcoole rabarbarato.

TINTURA DI RABARBARO ACQUOSA

V. Infuso di rabarbaro.

TINTURA DI SUCCINO

V. Alcoole succinato.

TINTURA DI VALERIANA

V. Alcoole con valeriana.

TINTURA TEBAICA

V. Vino aromo-opiato.

T R

TREMENTINA COTTA.

Terebinthina cocta, L.
Boiled turpenthine, I.
Thérébenthine cuite, L.

Met. di prep. Fa distillare dolcemente due libbre di trementina di Venezia, chiara, con quattro libbre d' acqua. Ciò che rimane nella storta dicesi *trementina cotta.*

Caratteri. Densa, tenace, odorosa, scura, solubile nell' alcoole, infiammabile ec.

Modo di prescr. Col tuorlo d' uovo, col miele, o coll' idrato di gomma arabica, in forma di bolo, usata internamente. Mescolata agli empiastri o agli unguenti per uso esterno.

Virtù. Irritante, eccitante, promuove la secrezione delle orine, alle quali comunica l' odore di viole.

Uso interno. Paralisi, affezioni reumatiche, fiori bianchi, affezioni calcolose (in oggi rare volte viene usata dai Pratici).

Esterno. Tumori freddi, paralisi, ferite dei tendini, e delle membrane.

Dose: Internamente dai quindici grani ad una dramma e mezza.

Osservazioni. V' hanno nel commercio varie trementine distinte con diversi nomi, ma la più comune presso di noi è la *trementina veneta*.

TROCISCI.

S. Trochischi, L.
Troches, I.
Trochisques, Fr.

Chiamasi *trochisci*, o *trocisci* certe polveri medicamentose mescolate assieme con qualche sostanza liquida per lo più viscosa per incorporale, e ridurle a pasta solida da formare girellette. Quindi dal greco esse chiamasi *trocisci*, *pastiglie* dal latino. L' oggetto principale di dare cotesta forma ad alcuni medicamenti si è quello di scioglierli poi lentamente in bocca, e farli passare nello stomaco mescolati alla scialiva. E per renderli meno ingrati al palato vi si aggiunge dello zuccaro, qualche grato aroma, od altra

tra sostanza analoga. Ecco il metodo di preparare i trocisci più usitati, ed utili.

TROCISCI D' ALTEA E DI GOMMA ARABICA.

S. Trochischi altheae et gummi arabici, L.
Mars-mallow troches with gum, I.
Trochisques de guimauve, et de gomme arabique, Fr.

Met. di prep. Infondi quattro once di radice d' altea in otto libbre d' acqua bollente che conserverai per dodici ore, poscia cola, ed alla colatura bollente aggiungivi di gomma arabica e zuccaro bianco, di ciascuno due libbre. Cola poscia ad un leggiere calore, agitando con spatola d' argento la ridurrai alla consistenza di miele. Leva la massa dal fuoco, ed agita prontamente, affinchè s' induri ed imbianchi. Aggiungivi dodici albumi d' uova sbattuti a schiuma, con due once d' acqua di fiori d' arancio, mescola ad un leggier calore per poco tempo, versa la massa in cassettine di carta e falla del tutto seccare in luogo caldo, poi le taglierai in girelle, in quadrelli, come vuoi.

Ca-

Caratteri. Bianchi, di un odore grato, di un sapore dolce, gommoso.

Uso. Nella raucedine: nella tosse secca: nel catarro.

TROCISCO D' AMIDO.

S. Trochisci amydi, L.
Troches of starch, I.
Trochisques d' amidon, Fr.

Met. di prep. Prendi di amido un' oncia, di estratto di legorizia mezz' oncia, zuccaro fino una libbra; ogni cosa bene polverizzata mescola all' idrato di gomma tragacante, e fanne trochisci.

Caratteri. Di colore alquanto scuro, dolce, aggradevole, attaccaticcio ne' denti.

Uso. Nella tosse, nel solletico della gola che provoca la tosse.

Osservazioni. In alcune Farmacopee come nell' antica d' Edimburgo si aggiunge ai trocisci di amido l' ossibenzoico, l' acqua di rose o di fiori di cedro. Queste aggiunte si potranno fare ad arbitrio del Medico: soprattutto

tutto le acque odorose sono opportune a renderli più graditi.

TROCISCI DI AMIDO-GOMMOSI

S. Trochisci amydi cum gumma, L.
Starch Troches with gum, I.
Trochisques d' amidon et de gomme, Fr.

Met. di prep. Prendi di amido e gomma arabica di ciascuno due once. Di zuccaro fino una libbra. Polverizzati finamente ne formerai una massa omogenea (un' idrato) coll' acqua di rose o fiori d' aranci, e ne formerai trocisci.

Caratteri. Bianchi, odorosi, dolci, aggradevoli al palato.

Uso. Nell' irritazione di gola, nell' affioccamento, nella tosse.

TROCISCI DI LIGORIZIA ED OPIO COMPOSTI.

S. Trochisci glycyrhizae cum opio compositi, L.
Compound liquorice Trochees with opium, I.
Trochisques de réglisse et d' opium composée, Fr.

Met. di prep. Prendi di opio puro una dramma, di alcoole con balsamo peruviano due dramme, di sciroppo comune quattro once, di estratto di ligorizia ammollita nell' acqua calda, e di gomma arabica in polvere, di ciascuno due once e mezza. Trita bene l' opio coll' alcole, poi aggiungi gradatamente lo sciroppo e l' estratto, e quindi aspergi sul miscuglio la polvere di gomma arabica. Per ultimo fa dolcemente seccare da ridurre la massa in trocisci, ciascuno del peso di dieci grani. Sette trocisci e mezzo contengono circa un grano d' opio.

Caratteri. Di colore scuro, alquanto odorosi, di un sapore dolciastro, amarognolo.

Uso. Nella tosse convulsiva, nell' irritazione delle fauci e della gola, procedenti da vapori, o da umori irritanti.

Dose. Dai sei ai dodici in un giorno. La dose si accrescerà, secondo le circostanze.

TROCISCI DI LIGORIZIA E GOMMA.

S. Trochisci glycyrhizae cum gumma, L.
Troches of liquorice with gum, I.
Trochisques de réglisse et gomme, Fr.

Met. di prep. Prendi di estratto di ligorizia puro otto once, di zuccaro fino una libbra, polvere di gomma arabica (o di gomma tragacante) tre once. Il tutto polverizzato, poni nell' acqua calda di fiori d' aranci per farne la pasta, e ridurla in trocisci.

Carattere. Alquanto colorati, di un odore grato, di un sapore dolce, gommoso.

Uso. Nelle irritazioni di gola, nella tosse, nell' affioccamento.

TROCISCI DI MAGNESIA.

S. Trochisci magnesiae, L.
Troches of magnesia, I.
Trochisques de magnesie. Fr.

Met. di prep. Prendi di magnesia calcinata tre once, zuccaro bianco un' oncia e mezza, zenzero uno scrupolo. Polverizzati in

insieme mescola di idrato di gomma arabica quanto basta, e fanno trocisci.

Caratteri. Bianchi, di odore aromatico, di sapore dolce aromatico.

Uso. Nell' ossicità dello stomaco, e nelle malattie che da essa provengono.

Osservazioni. Questa spezie di trocisco ritenuta in diverse accreditate Farmacopee, come in quelle d' Edimburgo, di Londra ec. non ci sembra opportuna. Imperocchè ne' casi di dispesia, o di ossicità dello stomaco si esige di presentare la magnesia nel suo stato di semplicità, affinchè possa assorbire prontamente l' ossico libero, e non invischiata d' altre sostanze. Nè possiamo soscrivere all' uso di alcune Farmacopee di fare *trocisci* di sali alcalini, o terrei, e molto meno di sali metallici, p. e. antimoniali, o mercuriali, i quali necessariamente esigono un conveniente solvente per essere amministrati nella migliore forma.

TROCISCI D' IPECACUANA.

S. Trochisci ipecacuanhae, L.
Troches of ipecacuan, I.
Trochisques d'ipécacuanha, Fr.

Met. di prep. Prendi di radice d'ipecacuana una dramma, di zuccaro bianco un' oncia e mezza, polverizzati finamente in un mortaro di vetro, aggiungivi, idrato di gomma arabica (o di gomma tragacante) quanto basta per farne pasta, che dividerai in novantaquattro trocisci.

Caratteri. Bianchicci, dolciastri, e poscia amarognoli.

Uso. Nella tosse stenica, nelle irritazioni di gola, nel vomito convulsivo che accompagna la tosse. In alcune emorragie.

Dose. Da due ai sei in più volte nel giorno. La dose si può accrescere in alcune circostanze.

V E

VETRIUOLO BIANCO

V. Ossisolfato di zinco.

VETRIUOLO BLO.

V. Ossisolfato di rame.

VETRIUOLO VERDE

V. ossisolfato di ferro.

VETRO D' ANTIMONIO.

S. Vitrum antimonii, L.
Glas of antimony, I.
Vetre d' antimoine, Fr.

Met. di prep. Prendi di termossido bigio d' antimonio quanto vuoi, riempi due terzi di un crogiuolo, che lo coprirai; fallo scaldare sui carboni, finchè il termossido sia fuso.

fuso. Riconoscerai, che la fusione è perfetta ed il termossido atto a cangiarsi in vetro, levandone una porzione coll' estremità d' una verga di ferro, e lasciandole raffreddare. Allora versavi sopra una lastra di rame ben pulita, e calda.

Caratteri. Di un colore rosso giacintino semi-trasparente, fragile, lucido alla superfizie, ed alla rottura, solubile nell' ossimuriatico concentrato, con cui sprigiona del gas flogo-solfurato.

Uso. Esso serve a fare l' *ossimuriato d' antimonio.*

V I

VINI MEDICATI.

S. Vini medicata, L.
Medicated Wines, I.
Vins medicinaux, Fr.

Per ottenere i vini medicati si prescriveva di porre nel vino rosso o bianco vegetabili differenti di una virtù medica conosciuta all' oggetto di comunicare cotesta vir-

tù al vino. La qual cosa si eseguiva o in tempo della fermentazione del vino, o colla macerazione o digestione. In questa maniera i vini soffrono però degli inevitabili cambiamenti per le reciproche decomposizioni e ricomposizioni che accadono, massime col calore lungamente continuato della macerazione, o della digestione. *Parmantier* amerebbe perciò che si facessero i vini medicati coll' aggiungere ad una quantità di vino buono una dose determinata delle medicine alcooliche, già conosciute, col nome di *tinture*, e vorrebbe con ciò aboliti i vini medicinali fabbricati cogli antichi metodi. Così farebbe per esemp. il *vino chinato* aggiungendo tre once d' alcoole chinato a tre libbre di vino generoso bianco, o rosso; il *vino rabarbarato* si preparerebbe aggiungendo due once di alcoole rabarbarato ad una libbra di vino rosso o bianco. Procedendo così si potrebbero fare molti vini medicati di una forza medica costante ed uniforme, ed estemporaneamente. Tuttavia giova osservare che nella pratica medica non si esigono sempre de' vini di una forza così eccitante, diffusiva, ed irritante come quella che risulta dal

dal vino mescolato a dissoluzioni vegetabili alcooliche, le quali gli comunicano le parti solubili nell' alcoole anche allungato d' acqua, in gran parte resinose. Noi troviamo dunque assai più vantaggioso l' aggiungere al vino, in luogo delle soluzioni vegetabili alcooliche proposte dal chimico Francese, gli estratti acquosi, od i sughi condensati delle piante medesime, dalle quali si vuole derivare la virtù medicata. Essi con facilità si stemperano e sciolgono nel vino rosso bianco, e con ciò il vino rendesi medicato. Si rende pure medicato il vino anche con sostanze in esso più o meno solubili, come sarebbe coll' alloe, colla canfora, coll' opio ec. Si possono così ottenere estemporaneamente de' vini medicati a talento del Pratico di una virtù medica costante ed uniforme, senza che i vini sieno resi di troppo eccitanti diffusivi, e senza che venghino alterati coll' esporli al calore più o meno prolungato colla macerazione, o digestione.

I vini medicati s' intitolavano per l' addietro con nomi speziosi: p. e. di *vino cordiale*, di *vino stomatico*, di *vino antiscorbutico*, di *vino stimolante*, *febbrifugo* ec. Ritenu-

to che le virtù de' medicamenti sono variabili secondo le dosi, colle quali si amministrano, secondo la costituzione del malato, la natura della malattia, che si cerca di curare, e la sua diatesi, le mentovate denominazioni si reputano in oggi superflue, tantoppiù che parlando del vino semplice di buona qualità esso solo è cordiale, stomatico, antiscorbutico ec., in una parola ora lo chiamiamo *eccitante*, e conviene nelle affezioni asteniche.

Non si dovranno però abolire del tutto dal foro farmaceutico-medico alcuni vini medicati fabbricati con antichi metodi, la virtù medicinale de' quali è stata confermata da una lunga e sicura esperienza. Riporteremo quì il metodo di preparazione di alcuni vini medicati più accreditati, e vantaggiosi.

VINO ALLETICO.

S. Vinum aloes, L.
Win of aloes, I.
Vin d' aloê, Fr.

Prendi di

Alloe soccotrino otto once
Canella due once
Vin bianco di Spagna otto libbre
Alcoole due libbre e mezza.

Polverizza l' alloe e la cannella separatamente, mescola insieme, ed aggiungi il vino e l' alcoole: fa digerire per 40 giorni, agita di quando in quando, e poi feltra e serba all' uso.

Dose. Da un' oncia alle due.

VINO AROMO ALLETICO.

Tintura sacra della Farm. d' Edimb.

S. Vinum aromo-aloeticum, L.
Arom-aloetic wine, I.
Vin aromo-aloetique, Fr.

Prendi di

Allooe soccotrino un' oncia
Semi di cardamomo min.
Zenzero, di ciascuno una dramma,
Vino bianco di Spagna due libbre.

Fa digerire per sette giorni agitando di quando in quando, e quindi feltra.

Si l' uno che l' altro de' mentovati vini aloetici sono opportuni ne' casi di malattie asteniche ne' quali evvi bisogno di purgare. Il vino e gli aromi aggiuntivi non solamente rendono la medicina meno ingrata al palato, ma prevengono il maggiore indebolimento che l' alloole produrrebbe amministrato sott' altra forma senza eccitanti aromatici.

Si prescrive allo scopo di purgare da un' oncia alle due.

VINO AROMO-FERRATO

Vino marziale v. s.

S. Vinum aromo-ferratum, L.
Arom-ironated wine, I.
Vin ferré aromatique (*vin martial* s. c.), Fr.

Met. di prep. Prendi limatura di ferro pura, e recente quattro once, cannella in piccioli pezzi un' oncia: vin bianco generoso quattro libbre. Fa digerire il miscuglio per quattro giorni in una boccia di vetro chiusa agitando di quando in quando. Lascialo rischiarare, e quindi decanta il vino, e serbalo.

Caratteri. Odore di vino aromatico: colore oscuro: sapore di vino stiptico, metallico, aromatico.

Modo di prescr. Solo, o combinato ad altre misture eccitanti, soprattutto al decotto di china.

Virtù. Eccitante permanente, particolare.

Uso. Astenia: pallore astenico: clorosi astenica.

Dose. Da un cucchiajo alli due; due, tre volte al giorno.

Osservazioni. Il Collegio Medico di Londra prescrive di porre quattro once di limatura di ferro con quattro pinte inglesi di vino di Spagna, e di fare digerire il miscuglio per un mese. Quello di Dublino usa il vino Renano. Una digestione così lunga dà luogo ad una alterazione grande nel vino. Inoltre cotesti diversi vini, come riflette il Dott. *Duncan*, ponno dar luogo ad una soluzione differente di ferro maggiore in quello fatto col vino Renano, che in quello col vino di Spagna. Quindi con una data proporzione di *ossitartrato di ferro*, e *potassa* (preparazione conosciuta coi nomi impropri di *ferro tartarizzato*, o di *tintura di marte*) aggiunta al vino semplice, come suggerisce *Duncan*, od al vino di genziana composto, secondo *Marabelli*, si ottiene una medicina di una forza costante, e si può eseguire estemporaneamente.

VINO AROMO OPPIATO

Tintura tebaica v. s.

S. Vinum opii aromaticum, L.
Aromatic wine of opium, I.
Vin d' opium aromatique, Fr.

Met. di prep. In una libbra di vino bianco ottimo infondi una dramma di garofani, ed altrettanta cannella polverizzati, e due once d' oppio. Tieni le predette sostanze in macerazione senza calore esterno per otto giorni. Cola, e feltra il liquido colla carta sugante. Serbalo in recipiente di vetro.

Altro processo. Prendi estratto d' oppio polverizzato due once; acqua di cinamomo dieci once, alcoole due once; vino bianco ottimo quattro once. Tieni in digestione il miscuglio per sei giorni, agitando di quando in quando, poi cola.

N. B. Una dramma di questo vino contiene otto grani d' opio.

Caratteri. Odore grave: aromatico: sapore caldo-aromatico: trasparente.

Modo di presvr. Si aggiunge alle emulsioni,

sioni, alle acque aromatiche, agli alcooli eterei, all' ammoniaca.

Virtù. Uso. Dell' oppio.

Dose. Da mezzo scrupolo ad uno scrupolo negli adulti. Dalle due goccie alle quattro goccie ne' bambini.

VINO ASSENZATO.

℥. *Vinum absynthii vulgaris*, L.
Wine of common wormwood, I.
Vin d' absynthe, Fr.

Prendi di estratto d' assenzo due dramme. Fallo sciorre in due libbre di vino bianco generoso.

Si prescrive alla dose di un' oncia alle tre, una, due volte al giorno.

VINO CHINATO

℥. *Vinum cinchonae*, L.
Wine of cinchona, I.
Vin de q inquina, Fr.

Prendi di china soppesta scelta, due once,

once. Vino rosso di Borgogna (o del migliore de' nostri vini di colina) due libbre. Poni il miscuglio in un recipiente, serbalo nell' acqua tiepida ventiquattro ore, poscia feltra comprimendo, e serbalo all' uso.

N. B. In luogo di china in polvere potrai usare l' estratto di china da mezza dramma ad una dramma per libbra di vino, secondo il bisogno. In questo caso non occorre riscaldare il vino, e si prepara estemporaneamente. Esso possiede le virtù della china. Si prescrive da un' oncia alle dieci once.

VINO DI GENZIANA COMPOSTO

Vino amaro v. s.

S. Vinum gentianae compositum, L.
Compound wine of gentiana, I.
Vin de gentiane composé, F.

Prendi di radice di genziana mezz' oncia; di corteccia di china un' oncia, di corteccia d' aranci secca due dramme, di cannella una dramma; alcoole diluto quattro once; vin bianco di Spagna (o vino generoso tra i nostri) due libbre, e mezza.

Ver-

Versa prima l'alcoole sulla radice, e sulle corteccie polverizzate, e dopo 24 ore aggiungi il vino, lascia macerare per sette giorni, e quindi feltra.

Si prescrive da mezz'oncia alle tre.

Altro processo. Prendi di radice di genziana, di corteccia d'aranci recente ana un'oncia; di calamo aromatico due dramme. Ammaccate, falle macerare senza calore, in due libbre di vino generoso, e quindi cola e feltra (*Marabelli*).

Si prescrive da un'oncia alle quattro.

VINO CON IPECACUANA.

S. Vinum ipecacuanhae, L.
Wine of ipecacuanha, I.
Vin d'ipecacuanha, Fr.

Prendi d'ipecacuana polverizzata un'oncia: vino bianco generoso due libbre e mezza. Fa digerire per dieci giorni, e quindi feltra.

Questo vino possiede tutte le virtù dell'ipecacuana. È assai vantaggioso nelle pertina-

tinaci diarree e nelle dissenterie anche coll' ipecacuana in sostanza. Si prescrive dalla mezz' oncia all' oncia secondo la diatesi del malato.

VINO CON OSSITARTRATO D' ANTIMONIO E DI POTASSA.

Vino emetico v. s.

S. Vinum cum oxytartrate antimonii et potassae, L.
Wine with oxytartrate of antimony and potass, I.
Vin avec oxytartrate d' antimoine et de potasse (*vin antimoiné* s. c.), Fr.

Met. di prep. Prendi d' *ossitartrato d' antimonio e di potassa*, due scrupoli, sciogli in tre once d' acqua distillata bollente: aggiungi vino moscato, o vin bianco generoso nostrale, nove once. Agita, e feltra con carta sugante.

Ogni oncia di vino contiene quattro grani d' ossitartrato d' antimonio, e di potassa (*tartrato emetico* v. s.).

Caratteri. I caratteri fisici non differiscono da quelli del vino.

Mo-

Modo di prescr. Solo, o combinato ad altre misture acquose.

Virtù. Nauseante: debilitante: emetica particolare.

Uso. Malattie steniche, soprattutto reomatiche: malattie della pelle ec.

Dose. Dalle sei goccie ad uno scrupolo ne' bambini, da una dramma a mezz' oncia, negli adulti.

U N

UNGUENTI MEDICATI.

S. Unguenta medicata, L.
Medicated Ointment, I.
Unguents medicinaux, Fr.

Chiamansi *unguenti medicati* le combinazioni di sostanze attive medicinali colle grascie, cogli olj, o con sostanze affini, ridotte alla consistenza del burro. Ignota è ancora l' azione chimico-medica, che esercitano gli unguenti applicati esternamente alle diverse parti animali in quelle perfettamente organizzate, e molto più in quelle, nelle quali l' or-

l' organizzazione è scompaginata, come nelle fistole, nelle ulceri, nelle ferite ec.

Talora il solo untume proveniente dalla grascia, che si trova sempre negli unguenti giova, col togliere il contatto dell' aria atmosferica, e coll' impedire una locale evacuazione dai vasi esalanti. Le sostanze aggiunte alla grascia in questi casi non hanno altro vantaggio, che di trattenere, direm quasi, meccanicamente l' untume sulla parte affetta, la cui azione è parimente meccanica. Sovente vediamo agire gli unguenti non solo meccanicamente, come abbiamo detto, ma nello stesso tempo anche per un rapporto chimico, cioè a dire pel *termossigene*, al quale si combinano le grascie, o collo stare molto tempo in contatto dell' aria, o coll' essere lungamente agitate, o mescolate con termossidi metallici facili a determossidarsi: o col termossigenarsi direttamente, e artifiziosamente. Se bene si vorrà determinare, il vantaggio della *grascia termossigenata* si vedrà che essa potrebbe supplire ottimamente a molti unguenti fatti con termossidi metallici, alle tanto vantate grascie antiche di cavallo di mulo, di gallina, d' anitra, d' orso,

so, di marmotta, di tasso, di vipera, umana; agli olj conservati 100 anni ec., la cui differenza consiste unicamente nel maggiore, o minore grado di termossidazione, carattere che il Medico, e lo Speziale sono padroni in oggi d'imprimere a qualunque grascia recente in poche ore, e così immitare le più lente operazioni della Natura V. *Grascia termossigenata.* La sbaglierebbero assaissimo coloro, che adoperassero delle grascie *ossigenate*, cioè molli, rancide, ossiche: i sinistri effetti, che ne risulterebbero colla loro applicazione li convincerebbero della differenza che passa fra la grascia ossigenata, e termossigenata.

UNGUENTO AROMATICO

Unguento nervino v. s.

S. Unguentum aromaticum, L.
Aromatick ointment, I.
Onguent aromatique (*onguent nervin* s. c.), Fr.

Met. di prep. Prendi le sommità secche di rosmarino, di salvia, di lavanda, di ruta, di

di ciascuno un manipolo ; bacche di lauro recenti , ed ammaccate tre once ; grascia porcina liquida una libbra ; grascia di pecora , quattro once. Tieni per quattro giorni il recipiente contenente il predetto miscuglio in un bagno d' acqua calda , e quindi spremi fortemente sotto al torchio caldo. Aggiungi alla grascia feltrata , olio di bacche di lauro espresso , otto once.

Virtù. Eccitante : corroborante.

Uso esterno. Nella debolezza de' membri : nella paralisi : nella rigidità delle parti : in alcuni vizj del basso ventre (ungendo l' addomine , e le regioni de' reni). Quest' unguento può supplire all' *unguento laurino.*

UNGUENTO D' ALTEA COMPOSTO.

S. Unguentum altheae compositum , L.
Compound ointment of Marsh-mallow , L.
Onguent de guinauve composée , Fr.

Prendi semi di lino e radice d' altea ana una libbra. Fanne un' idrato (mucilagine v. s.) con sufficiente quantità d' acqua. Aggiungi l' idrato a libbre sei di grascia pura

liquefatta, agita e lascia svaporare l' umidità. Vi unirai resina di pino, once otto, trementina veneta, cera gialla, ana una libbra. Liquefa il tutto esattamente; mescola con spatola di legno, cola, e fanne unguento.

UNGUENTO DI CERA

V. Cerotto di spermaceti.

UNGUENTO DI ELEMI E TREMENTINA

Balsamo d' Arceo v. s.

S. Unguentum elemi et terebinthinae, L
Ointment of elemi and turpentine, I.
Onguent d'elemi et de térébenthine (*Baume d'Arcaeus* s. c.), Fr.

Met. di prep. Prendi di gomma resina di elemi, e trementina veneta pura, di ciascuna, sei once. Grascia di pecora recente, dieci once: fondi questo miscuglio ad un leggiere calore agitando con una spatola di legno, feltra attraverso un panno, e lascia raffreddare.

Ca-

Caratteri. Di molle consistenza, con odore di trementina.

Virtù. Leggiermente stimolante.

Uso. A promuovere la suppurazione delle ferite, delle ulceri.

Osservazioni. Alle volte si stempera un' oncia di quest' unguento in otto once di alcoole diluto per mezzo di un giallo d' uovo, e si adopra con vantaggio da ingettarsi in alcune fistole, od ulceri sinuose.

L' unguento di elemi con trementina supplisce ottimamente alla preparazione farmaceutica conosciuta anticamente sotto al nome d' *unguento di storace*.

MERCURIO D' IPERTERMOSSIDO BIANCO DI MERCURIO PER L' OSSISOLFORICO.

S. Unguentum iperthermoxidi albi mercur. oxysulphurico confectum, L.

Ointment of white iperthermoxide of quicksilver by oxisulphuric, I.

Onguent d'iperthermoxide blanc de mêrcure par l'oxisulphurique (Onguent d'oxide blanc de mercure par l'acide sulphurique s. c.), Fr.

Met. di prep. Agita in un mortajo di vetro con pestello di vetro un' oncia d' ipertermossido bianco di mercurio per l' ossisolforico, e quattro once di grascia di porco, fanne unguento.

Carattere. Di media consistenza, bianco.

Modo di prescr. Si unge la parte affetta.

Virtù. Antivenerea.

Uso. Tumori, esostosi veneree.

Dose. Da mezzo scrupolo ad una dramma al giorno.

UNGUENTO DI SPERMACETI

V. Cerotti di spermaceti.

UNGUENTO DI STAFISACRIA.

S. Unguentum staphisagriae, L.
Ointment of stavesacre, I.
Onguent de staphis-aigre, Fr.

Prendi di semi del *Delphinium staphisagriae*, due dramme, grascia di porco e di castrato ana tre dramme. Fondi e mescola.

Modo di prescr. Si distende sopra una pelle e si applica, oppure si ungono le parti.

Uso. Rogna ed altre malattie cutanee: *ftriasi*, o morbo pedicolare. Si applica ogni notte.

UNGUENTO DI TERMOSSIDO BIANCO DI PIOMBO

Unguento bianco v. s.

S. Unguentum thermoxidi plumbi albi, L.
Ointment of white thermoxide of lead, I.
Onguent de thermoxide blanc de plomb (*Onguent blanc s. c.*), Fr.

Met. di prep. Prendi di termossido bianco di piombo polverizzato, o *cerussa* otto once, grascia di porco liquida, una libbra: mescola con una spatola di legno, e lascia raffreddare. Con ciò avrai l'*unguento di cerussa semplice*: se poi vi aggiungi sei dramme di canfora tritata con alcune goccie d'olio di mandorle, allora avrai l'unguento menzionato *canforato*.

Modo di prescr. Disteso sopra un pannolino, e applicato alle parti inferme.

Virtù. Alquanto stimolante, termossidante.

Uso. Nelle scottature: nelle esulcerazioni cutanee, e in quelle prodotte dall'applicazione de' rubefacenti, nelle leggieri infiamma-

mazioni, nelle eruzioni cutanee pruriginose, nelle escoriazioni procedenti dal decubito.

L' indicato unguento può supplire a quelli fatti con altri termossidi di piombo, come opportunamente notò l' Autore dell' *Apparatus medicaminum*: tali sono gli *unguenti di minio*, di *litargirio*, di *nutrito*.

La grascia in quest'unguento acquista qualche grado di termossidazione dal termossido metallico, che si determossida. Da ciò unicamente ripeto la virtù stimolante, termossigenante che esso dispiega.

UNGUENTO DI TERMOSSIDO DI PIOMBO SEMIVITREO

Unguento della madre v. s.

S. Unguentum thermoxidi plumbi semivitrei, L.
Ointment of semi-vitrified thermoxide of lead, I.
Onguent de thermoxide de plomb demi vitreux (*onguent de la mère* s. c.), Fr.

Met. di prep. Prendi grascia di porco, burro fresco, cera gialla, grascia di montone, termossido di piombo semivetro (litar-

girio v. s.) porfirizzato, di ciascuno mezza libbra, olio d' ulive, once quindici.

Si fanno liquefare le grascie ben purgate, eccetto la cera gialla, in un vase di rame, e si scaldano finchè incominciano a fumare. Si aggiunge allora il termossido di piombo agitando continuamente il miscuglio con spatola di ferro, affine d' impedire che si porti al fondo della grascia fusa. Quando il termossido si è del tutto incorporato, perde il color rosso e ne acquista uno scuro che piega al nero. Allora se ne leva una porzione e si esamina sopra una carta se l' unguento ha acquistata bastante consistenza col raffreddarsi. In questo caso si ritira dal fuoco, si lascia raffreddare per metà, e vi si aggiunge la cera gialla tagliata a fettucce, si agita colla spatola. Quando la cera è fusa ed incorporata, si cola l' unguento in cassettine di carta per farne tavolette, oppure si cola in vasi semisferici per averlo in masse grandi.

Caratteri. Di colore bruno scuro, quando è recente, consistente, insipido, di un odore cereo. Col tempo la cerificazione delle sostanze pingui si rende più perfetta ed uni-

uniforme, soprattutto quella porzione che si trova in contatto dell' aria atmosferica, fassi più dura, perde il color bruno scuro, diviene gialla bianca, e l' odore di cera si rende più manifesto.

Modo di prescr. Si distende col calore sopra una pelle, e si applica alle parti affette.

Uso. Nelle lussazioni, ne' tumori, per seccare le cicatrici, nelle scottature.

Osservazioni. Per accondiscendere al genio di molti Chirurghi e del popolo, i quali fanno un uso frequentissimo di questa preparazione l' abbiamo introdotta anche in questa Farmacopea. Essa rigorosamente non è un unguento, ma un *cerotto*, non solo perchè la cera è uno de' suoi ingredienti, ma perchè le altre grascie medesime si cerificano ancor esse nell' operazione determossidando il metallo. La cerificazione si rende anche più perfetta in progresso di tempo. Potrebbe supplire a quest' *unguento* il *cerotto di termossido di piombo semivitreo*, la cui azione non è diversa del mentovato unguento.

UNGUENTO DI TERMOSSIDO DI ZINCO.

S. Unguentum e zinco, L.
Ointment of zinc, I.
Unguent de zinc, Fr.

Met. di prep. Prendi grascia di porco, oppure burro di cacao, un' onc., ipertermossido bianco di zinco, due dramme. Fondi e mescola.

Modo di prescr. Si fa leggiermente liquefare, e quindi con un pennello si ungono le parti affette.

Uso. Nella cisposità: nella psoroftalmia ed in altre affezioni degli occhi, massime in quelle procedenti da infiammazione astenica: ne le ulceri erpetiche, *Cullen*; nelle varici dell' ano: nelle fessure delle papille.

UNGUENTO DI TERMOSSIDO DI ZINCO IMPURO

Unguento di tuzia v. s.

S. Unguentum termoxidi zinci impurum, L.
Ointment of impure thermoxide of zinc, I.
Onguent de thermoxide de zinc impur (*onguent de tuthie* s. c.), Fr.

Met. di prep. Prendi di grascia di porco cinque once; di impuro termossido di zinco preparato, un' oncia, fondi, agita esattamente e fanne unguento.

UNGUENTO D'OSSIACETICO DI PIOMBO

Unguento nutritivo v. s.

S. Unguentum oxiacetatis plumbi, L.
Ointment of oxiacetate of lead, I.
Onguent d' oxiacetate de plomb (*Onguent nutritum* s. c.), Fr.

Met. di prep. Prendi di olio d' uliva, libbre due. Cera bianca tre once, fondi dolce-

cemente il miscuglio in un vase di rame stagnato, ritiralo dal fuoco; e quando incomincia a rappigliarsi, aggiungi a poco a poco, agitando continuamente, di ossiacetato di piombo, once sei.

N. B. Questa spezie d'unguento si dovrebbe riportare fra i cerotti. Quello che abbiamo descritto sotto il nome di cerotto di ossiacetato di piombo potrebbe supplirvi. Si adopra ne' medesimi casi.

UNGUENTO D'OSSISEPTONATO DI MERCURIO

Unguento cedrino v. s.

S. Unguentum oxisceptonatis hydrargyri, L.
Ointment of oxyseptonate of quicksilver, I.
Onguent d oxysceptonate de mercure (o *guent citrin* s. c.), Fr.

Met. di prep. Prendi di mercurio un' oncia, ossisèptonico due once: fa sciorre il mercurio al calore in un bagno di sabbia, e mentre la soluzione è ancora ben calda aggiungivi della grascia di castrato previamente fusa nella dose di dodici once, agita al-

alquanto con bastone di vetro, e quindi versa in un mortajo di vetro, ed agita per farne unguento.

L' unguento d' ossiseptonato di mercurio mite della *Farmacop. d' Edimb.* è fabbricato nello stesso modo, ma con tre libbre di grascia in luogo di una.

Carattere. Di bel colore giallo, odore di *grascia termossigenata*, di sapore insipido e finalmente metallico, aspro, fusibile ad un calore dolce, decomponibile ad un fuoco forte.

Modo di prescr. Si rammollisce alquanto al calore per ungere le parti affette coll' estremità dell' indice, o con un pennellino di peli di camello.

Virtù. Stimolante, antivenerea, termossidante.

Uso esterno. Psoroftalmia semplice, e venerea: ulceri bavose, erpeti, tigna, ed altre affezioni cutanee.

Osservazioni. La grascia in questa preparazione si trova pure nello stato della grascia termossigenata, della quale ne ha tutti i caratteri. E siccome la grascia termossigenandosi si cerifica, non è meraviglia se talvolta in questa preparazione la cerificazione

sia

sia portata a tal segno da rendersi dura e fragile come la cera, e quindi di essere convertita in vero durissimo cerotto. Si potrebbe anche fare l' indicata preparazione aggiungendo la soluzione di ossiseptonato di mercurio calda alla pomata termossigenata nelle proporzioni mentovate. Proponghiamo questo mezzo per avere l' *unguento cedrino estemporaneo*.

UNGUENTO EGIZIACO.

V. Miele con ossiacetato di rame.

UNGUENTO MERCURIALE.

S. Unguentum hydrargyri, L.
Ointment of quicksilver, I.
Unguent mercuriel, Fr.

Met. di prep. Prendi di grascia di porco e mercurio, parti eguali: agita in un mortajo di marmo con pestello di legno fino alla perfetta estinzione de' globetti mercuriali.

Ca-

Carattere. Di colore cinereo: stroppicciato sulla carta, ed osservato col microscopio, non manifesta alcun globetto di mercurio.

Modo di prescr. In frizione su varie parti del corpo.

Virtù. Antivenerea: agente sul sistema glandolare, debilitante.

Uso. Malattie veneree, soprattutto nella lue venerea, ne' tofi e tumori venerei: nell' epatide stenica: nelle pustule e nei bottoni infiammati: nella difficoltà d' orinare (ungendone il perineo) ec.

Dose. Da uno scrupolo ad una dramma al giorno.

Osservazioni. Le proporzioni di mercurio, e della grascia variano grandemente nelle diverse Farmacopee. Stà però al medico il determinare se convenga aumentare, o diminuire la dose del mercurio nello stesso peso d' unguento. La combinazione della trementina a quest' unguento, prescritta da alcuni Medici, non è da seguirsi: imperocchè facilmente infiamma, ed esulcera la pelle dei soggetti, ne' quali l' unguento si adopra per frizione.

Il mercurio in questa preparazione non è termossidato, come opinano la maggior parte de' Chimici e Medici, ma nello stato metallico è in uno stato di grande divisione, ed anche di particolare combinazione colla grascia. *V. Ossisceptonico.*

Alcuni suggeriscono di fabbricare l' unguento mercuriale col *termossido cinereo di mercurio* e la *grascia*. Eccone le proposizioni notate nella nuova Farmac. d' Edimburgo (1804). Prendi di *termossido bigio di mercurio* una parte; *grascia di porco* tre parti; mescola esattamente. L' efficacia di questa spezie di unguento mercuriale non è, come notò il Dott. *Duncan* figlio, sufficientemente stabilita. Io sono nell' opinione che il suo modo d' agire debba anche essere diverso di quello dell' *unguento mercuriale* ove il mercurio trovandosi allo stato metallico, e di grande divisione, agisce prontamente. V. I. c.

Se a due once del sopradescritto unguento si aggiunga mezz' oncia di canfora, chiamasi *unguento mercuriale canforato.*

Nella *Farmacopea Rossica* si fa uso colla grascia di porco, di una terza parte di grascia di pecora: questo miscuglio lo crediamo utile

utile in estate per dare all' unguento una maggiore consistenza.

UNGUENTO POPULEO

S. Unguentum populeum, L.
Ointment of popler-tree, I.
Onguent populeum, Fr.

Met. di prep. Pesta minutamente in un mortajo di marmo, di gemme secche di pioppo, once otto; aggiungi la massa alla grascia fusa in un recipiente di rame stagnato nella dose di due libbre: tieni il miscuglio liquefatto in un bagno d' acqua per tre ore, poi cola chiaro, e serba in luogo fresco.

Caratteri. Consistenza d' unguento, verdastro, odoroso.

Modo di prescr. Come gli altri unguenti.

Virtù. Eccitante.

Osservazioni. *Dumeril*, e *Morelot* alle gemme verdi di pioppo, usate per l' addietro in quest' unguento, hanno sostituito le gemme secche, a motivo che esse hanno un' aroma più aggradevole, e più sviluppato delle gemme verdi. Oltre alle indicate gemme alcune

Farmacopee fanno entrare in quest' unguento molte altre piante, le quali si sono poi trovate inutili.

UNGUENTO ROSATO.

S. Unguentum rosatum, L.
Ointment of roses, I.
Onguent rosat, Fr.

Met. di prep. (*Rosso*). Prendi grascia di porco monda, due libbre; grascia di castrato tre once, mescola e fondi ad un dolce calore. Alla grascia fusa aggiungi petali di *rose rosse* peste, due once, ancusa pesta, mezz' oncia.

Fa passare la grascia fusa, decantala in un catino, lascia raffreddare lentamente, agitando con una spatola.

Altro processo (*Bianco*). Fa il miscuglio mentovato di grascia di porco e grascia di castrato ben monde, fondi e versa la grascia fusa nell' acqua di rose, agita e lascia raffreddare: decanta l' acqua eccessiva, fallo asciugare e quindi serbalo in vase di terra in luogo fresco. Si può anche aggiungere ad una

una libbra di quest' unguento una dramma di olio del legno rodio (*Swediaur*).

Quest' unguento serve principalmente di base a diversi altri unguenti, massime per darli un buon odore, od anche un colore elegante coll' unguento rosato rosso mentovato.

UNGUENTO SOLFURATO.

S. Unguentum e sulphure, L.
Ointment of sulphur, I.
Onguent sulphuré (*onguent pour la gale* s. c.). Fr.

Met. di prep. Prendi solfo sublimato due once; grascia di porco fresca, quattro once: agita in un mortajo di marmo il miscuglio col pistello, finchè ne risulta un unguento omogeneo.

N. B. L' aggiunta di due dramme d' ossimuriato d' ammoniaca in finissima polvere ben incorporato coll' indicato unguento si è trovata assai opportuna (*Tissot*).

E per renderlo di un grato odore si aggiunge a ciascuna libbra, di olio aromatico di bergamotto, o di lavanda, mezza dramma (Edimb.).

Carattere. Denso, giallìccio (se non contiene sale ed aromi), insipido.

Modo di prescr. Si ungono e fregano le parti affette coll' unguento ogni sera, prima d' andare a letto.

Virtù Antirognosa.

Uso. Nelle esulcerazioni rognose.

Dose. Allorchè la rogna è universale si adoprano tre once d' unguento per ciascuna unzione ungendo la quarta parte del corpo per volta.

Osservazioni. Varj unguenti sono stati prescritti e raccomandati nelle diverse Farmacopee, per la rogna. In alcune formole entra il mercurio nello stato metallico, od in istato di termossido, ed in altre in istato salino: sovente v' aggiungono l' ossisolfato di rame, o di zinco; ma quello che si è accennato è sufficientemente energico ed opportuno all' oggetto. L' aggiunta di preparazioni mercuriali o d' altro metallo all' unguento si dovrà fare di consenso del Medico, e con cautela.

UNGUENTO SOLFURATO COMPOSTO

Unguento artanita v. s.

S. Unguentum e sulphure compositum, L.
Compound ointment of sulphur, I.
Onguent sulphuré composée, Fr.

Metod. di prep. Prendi Grascia di porco una libbra
Estratto di bile bovina onc. due
Solfo sublimato
Alloe epatico
Coloquintide ana mezz' oncia
Olio d' assenzo, tre dramme.

Fondi ad un dolce calore la grascia, unisci il tutto e fanne unguento (1).

(1) *Altro process.* Fa coagulare ad un dolce calore una parte, di sugo di cucumero selvatico, e di pan porcino, o artanita; separa la fecula, lascia sgocciare e mescola con mezza parte d' olio d' uliva ed una quarta parte di burro, lasciando il miscuglio sul fuoco, finchè l'umidità

Modo di prescr. Si stende sopra una pelle, e si applica allo stomaco, od al ventre.

Virtù. Antelmintica particolare.

Uso. Nelle affezioni verminose de' bambini.

UNGUENTO TREMENTINATO

Unguento digestivo v. s.

S. Unguentum terebinthinatum, L.
Ointment of turpentine, I.
Onguent de terebinthine (*onguent digestif* s. c.), Fr.

Met. di prep. Prendi di trementina veneta ed olio d' ulivo ana una libb., cera bianca

---

dità siane dissipata. Poscia pesta, e favvi fondere una decima parte di cera, una ottantacinquesima parte di estratto di bile e di resina precipitata dal galbano, ed incorpora; quando l' unguento incomincia a coagularsi, una cinquantesima parte di scammonio, di alloe, di coloquintide e di corteccie di mezereon, ed una centesima parte d' euforbio, di mirra, di pepe lungo e di zenzero il tutto in polvere fina mescolato ed impregnato d' un poco d' olio (*Pharm. man.*).

ca, mezza libb.; fa liquefare ed agita la massa, finchè si raffredda.

In luogo d' olio potrai far uso di grascia pura: l' unguento riescirà più bianco e consistente.

Caratteri. Di media consistenza, coll' odore e sapore di trementina, untuoso al tatto.

Modo di prescr. Si distende sopra una pelle o sopra un pannolino, o sulle filacce.

Virtù. Leggiermente stimolante.

Uso esterno. A rammollire i tumori induriti: a promuovere alquanto la suppurazione.

Osservazioni. In questa preparazione, destinata principalmente a stimolare ed irritare le parti, alle quali viene applicata, s' introducono varie sostanze ad arbitrio del Medico. Alcuni vi aggiungono dell'olibano, o della mirra: altri delle preparazioni di rame, secondo le circostanze. Alcuni ommettono anche la trementina. P. e. Prendi di cera gialla, di resina di pino ana un' oncia; di grascia di porco depurata, di olio d' ulivo ana mezza libbra. Fondi ad un leggier calore, mescola e fanne unguento.

TAVOLE UTILI AI FARMACISTI.

Tavola delle sostanze metalliche, e principali caratteri fisici delle più conosciute.

Metalli non termossidabili col simultaneo concorso dell'aria e del fuoco.	*Colore*	*Durezza*	*Peso specif.*	*Duttilità*	*Tenacità*
Oro	giallo	$6\frac{1}{2}$	29,300	1	5
Platino	bianco	8	23,000	2	3
Argento	bianco	7	10,510	3	4
Metalli termossidabili col simultaneo concorso dell'aria e del fuoco.					
Mercurio	bianco		13,568		
Rame	rosso	$7\frac{1}{2}$	8,870	6	
Ferro	grigio blò	9	7,788	4	1
Stagno	bianco	6	7,299	5	6
Piombo	bianc. blò	$5\frac{1}{2}$	11,352	7	7
Niccolo	bianco	$8\frac{1}{2}$	9,000	2	10
Zinco	bianco	$6\frac{1}{2}$	7,190	8	
Bismuto	bianco	7	9,822	12	
Antimonio	grigio	$6\frac{1}{2}$	9,860	14	
Tellurio	bianco		6,115		
Cobalto	bianco	6	8,150	13	
Mancanese	bianco	9	7,000		

(1) Il numero più basso indica il più alto grado.

Metalli ossiabili	*Colore*	*Durezza*	*Peso specif.*	*Duttilità*	*Tenacità*
Arsenico	bianco	5	8,310	20	
Tunsteno	grigio	10	17,600	11	
Molibdeno	grigio		7,700	17	
Cromo	bianco			19	
Metalli ancora poco noti					
Columbio					
Urano	grigio	6	6,440	16	
Titano	rosso	9	4,880	18	
Tantalo					
Silene					
Palladio					
Cerio					
Iridio					
Osmio					
Rodio					

TAVOLA

Della forza degli ossici indicata col peso specifico dell'Areometro di *Baumè* conforme alle osservazioni del Sig. *Bingley*.

La temperatura essendo circa + 12, e l'areometro graduato da o fino a 50.

Data la gravità specifica dell'acqua di 1000.	*Indicazione dell'areometro.*
1435	45
1416	43
1400	42
1383	41
1367	40
1358	39
1350	38
1342	37
1333	36
1312	35
1300	34
1283	32
1275	31
1267	30
1250	29
1233	28
1216	26
1167	20
1150	18

TAVOLA

Delle temperature nelle quali si manifestano importanti fenomeni chimici secondo i termometri di *Reaumur*, centigrado, e di *Wedgewood*.

Ebollizione di varj liquidi.	*Reaum.*	*Centigrado*	
Etere di ossisolforico puro	+ 29	36	
Ammoniaca liquida	48	60	(*Dalton*)
Alcoole	64	80	(*Black*)
Acqua ed olj volatili	80	100	
Ossimuriato di calce liquido	88	100	(*Dalton*)
Ossiseptonoso	93	116	(*Ducan*)
Ossiseptonico	97	120	(*id.*)
Fosforo	232	290	(*Pelletier*)
Ecpireleo di trementina	235	294	
Ossisolforico	248	310	(*Dalton*)
Mercurio	279	550	(*id.*)
Temperature alle quali si fondono diversi corpi concreti, non metallici.			
Adipocera de' muscoli	+ 20	28	
La songia	30	37	
Il fosforo	30	37	(*Pellettier*)
Spermaceti	36	45	(*Bostock*)
Sego di cervo	37	115	
Solfo	89	111	(*Hope*)
Adipocera de' calcoli biliari	90	116	(*Fourcroy*)

Reaum.

Temper. alle quali si fondono diversi metalli (1).

	Reaum.	*Centigrado.*
Mercurio	+ 31	
Lega di stagno 3, di piombo 2, e stagno 2, bismuto 1	134	168
Stagno	182	227(*Crichton*)
Lega di 1 di stag. e 4 di piom.	190	238
Bismuto	197	248 (*Irwine*)
Piombo	258	325(*Crichton*)
Zinco	297	371
Antimonio	345	432
Ottone	1678	2100 W.(2)21
Rame	2024	2530 W. 27
Argento	2082	2602 W. 28
Oro	2313	2780 W. 32
Cobalto	7975	9850 W. 130
Niccolo	9131	11414 W. 150
Ferro	9602	12001 W. 158
Manganese	9708	12136 W. 160
Platino	10286	12857 W. 172

(1) Si osserva una grande diversità di temperature fissate degli Autori nella fusione de' metalli. Non troviamo due osservatori occupati nelle medesime ricerche che siano perfettamente d'accordo ne' loro risultati, la qual cosa prova quanto sia difficile il determinare con accuratezza i precisi gradi delle elevate temperature, e la difficoltà di avere pirometri di eguale sensibilità, o paragonali.

(2) W. Significa il term. di Wedgewood.

	Reaum.	Centigrado.
Temperature alle quali varj liquidi congelano		
Ossiseptonico	—54	68(*Fourcroy*)
Etere	35	43
Mercurio	32	39
Ossisolforico del commercio 4 Dopo alcuni giorni di costante termperaura di — 4 del termom. Reaumur, e poscia si mantiene gelato a + 5 sgelando lentamente in più giorni.		
2 parti d' alcoole, e 1 d' acqua	19	24
Acquavite	17	14
Ecpireleo di trementina	7	9
L' orina	2	2 . 5
Il latte	1	1 . 25
Olio d' uliva	2	2 . 5
Basse temperature, che si ottengono mescolando varj sali alla neve, secondo Lowtiz.		
Ad una temperatura di — 1 6 onc. di potassa cristallizzata con altrettanta neve a — 6 1/2 il mercurio del termom. cadde a		—34

Una

	Reaum.	*Centigrado*
Una lisciva di potassa caustica, concentratissima, ma ancora liquida, produsse	27	
La soda caustica cristallizzata diede	21	
L' ammoniaca liquida	5	
L' ossicarbonato d' ammoniaca secco, polverizzato	— 17	
L' osssiseptonico diluito	19	
L' ossiseptonoso fumante	27	1/2
Ossiacetico concentrato	22	
Ad una temperatura di 2 1/2 + 0 *i seguenti sali allo stato solido secchi mescolati colla neve.*		
Ossicarbonato alcalinulo di potassa	—22	
Ossimuriato d' antimonio	22	
di magnesia	24	
Ossiacetato di potassa	26	1/3
Ossimuriato di calce cristallizzato e secco	38	
In una termperatura naturale di	—13	
L' ossimuriato di calce produsse	— 40	

TAVOLA (1)

De' sali che non si possono trovare insieme.

Non si ponno trovare insieme

1 Ossisolfati alcalini (fissi), con	Ossiseptonato di calce e di magnesia Ossimuriato di calce e di magnesia
2 Ossisolfato di calce, con	Alcali Ossicarbonato di magnesia Ossimuriato, ossiseptonato, ed ossiacetato di barite.
3 Ossisolfato di allumina, con	Alcali Ossiseptonato, ossimuriato, ossiacetato di barite. Ossiseptonato, ossimuriato, ossicarbonato di calce Ossicarbonato di magnesie
4 Ossisolfato di magnesia, con	Alcali Ossimuriato, ossiseptonato di barite ec. Ossiseptonato, ed ossimuriato di calce
5 Ossisolfato di ferro, con	Alcali Ossiseptonato ed ossimuriato di barite Ossicarbonati terrei
6 Ossimuriato di barite, con	Ossisolfati Ossicarbonati alcalini, o terrei *si possono aggiungere* Ossisolfati alcalini
7 Ossimuriato di calce, con	Ossisolfati, eccetto quello di calce Ossicarbonati alcalini Ossicarbonato di magnesia
8 Ossimuriato di magnesia, con	Ossicarbonati, ed ossisolfati alcalini
9 Ossiseptonato di calce, con	Ossicarbonati alcalini di magnesia e d'allumina Ossisolfati, eccetto quello di calce

(1) *Kirwan Essay on the Analysis of Mineral Waters.*

ESEMPJ (1)

Di mutue decomposizioni ne' sali alcalini e terrei.

Ossisolfato di potassa

Ossisolfato di soda { Ossisolforico Potassa / Soda Ossiseptonico } *Ossiseptonato di potassa*

Ossiseptonato di soda

Ossisolfato di barite

Ossisolfato di potassa { Ossisolforico Barite / Potassa Ossiseptonato } *Ossiseptonato di barite*

Ossiseptonato di potassa

Ossisolfato di barite

Ossisolfato di stronziana { Ossisolforico Barite / Stronziana Ossicarbonic. } *Ossicarbonato di barite*

Ossicarbonato di stronziana

Ossisolfato di soda

Ossisolfato d'ammoniaca (Ossisolforico Soda / Ammoniaca Ossisepton.) *Ossiseptonato di soda*

Ossiseptonato d ammoniaca

Ossisolfato di potassa

Ossisolfato di barite (Ossisolforico Potassa / Barite Ossicarbonico) *Ossicarbonato di potassa*

Ossicarbonato di barite

Ossisolfato di calce

Ossisolfato di magnesia (Ossisolforico Calce / Magnesia Ossiseptonico) *Ossiseptonato di calce*

Ossiseptonato di magnesia

Os-

---

(1) *Cated* Dictionnaire de Chimie.

Ossisolfato di Magnesia

Ossisolfato d' allumina (Ossisolforico Magnesia / Allumina Ossiseptonico) *Ossiseptonato di magnesia*

Ossiseptonato d' allumina

Ossiseptonato di magnesia

Ossiseptonato d' ammoniaca (Ossiseptonico Magnesia / Ammoniaca Ossisolfor.) *Ossisolfato di magnesia*

Ossisolfato d' ammoniaca

Ossisolfato di soda

Ossifosfato di potassa (Ossifosforico Soda / Potassa Ossisolforico) *Ossisolfato di soda*

Ossisolfato di potassa

Ossifosfato d' ammoniaca

Ossifosfato di soda (Ossifosforico Ammonia. / Soda Ossisolforico) *Ossisolfato d' ammoniace*

Ossisolfato di soda

Ossisolfato di magnesia

Ossifosfato d' ammoniaca (Ossifosforico Magnesia / Ammoniaca Ossisolfori.) *Ossisolfato di magnesia*

Ossisolfato d' ammoniaca

Ossifosfato di soda

Ossifosfato di potassa (Ossifosforico Soda / Potassa Ossiseptonico) *Ossiseptonato di soda*

Ossiseptonato di potassa

Ossifosfato di calce

Ossifosfato di soda (Ossifosforico Calce / Soda Ossiseptonato) *Ossiseptonato di calce*

Ossiseptonato d' ammoniaca

Ossifosfato di potassa

Ossifosfato d' ammoniaca (Ossifosforico Potassa / Ammoniaca Ossicarbon.) *Ossicarbonat. di potassa*

Ossicarbonato d' ammoniaca

Ossiarseniato di soda

Ossiarseniato di potassa (Ossiarsenico Soda / Potassa Ossisolforico) *Ossisolfato di soda*

Ossisolfato di soda

Ossiarseniato d' ammoniaca

Ossiarseniato di soda (Ossiarsenico Ammoniac. / Soda Ossisolforico) *Ossisolfato d' ammoniaca*

Ossisolfato di soda

Ossiarseniato di magnesia

Ossiarseniato d' ammoniaca (Ossiarsenico Magnesia / Ammoniaca Ossisolforic.) *Ossisolfato di magnesia*

Ossisolfato d' ammoniaca

Ossiarseniato di soda

Ossiarseniato di barite (Ossiarsenico Soda / Barite Ossisolforico) *Ossisolfato di soda*

Ossisolfato di barite

Ossiarseniato di potassa

Ossiarseniato d' allumina (Ossiarsenico Potassa / Alumina Ossiseptonico) *Ossiseptonato di potassa*

Ossiseptonato d' allumina

Ossiarseniato di potassa

Ossiarseniato di calce (Ossiarsenico Potassa / Calce Ossisolforico) *Ossisolfato di potassa*

Ossisolfato di calce

Ossiacetato di soda

Ossiacetato di potassa (Ossiacetato Soda / Potassa Ossisolforico) *Ossisolfato di soda*

Ossisolfato di potassa

Ossiacetato d' ammoniaca

Ossiacetato di soda (Ossiacetico Ammoniaca / Soda Ossisolforico) *Ossisolfato d' ammoniaca*

Ossisolfato di soda

Os-

Ossiacetato di magnesia

Ossiacetato d' ammoniaca (Ossiacetico Magnesia / Ammoniaca Ossisolforic.) *Ossisolfato di magnesia*

Ossisolfato d ammoniaca

Ossiacetato di potassa

Ossiacetato di calce (Ossiacetico Potassa / Calce Ossisolforico) *Ossisolfato di potassa*

Ossisolfato di calce

Ossiacetato di soda

Ossiacetato di barite (Ossiacetico Soda / Barite Ossisolforico) *Ossisolfato di soda*

Ossisolfato di barite

Ossiacetato d' ammoniaca

Ossiacetato di stronziana (Ossiacetico Ammoniaca / Stronziana Ossisolforico) *Ossisolfato d' ammoniaca*

Ossisolfato di stronziana

Ossisaccarato di soda

Ossisaccarato di potassa (Ossisaccarico Soda / Potassa Ossiseptonico) *Ossiseptonato di soda*

Ossiseptonato di potassa

Ossisaccarato d' ammoniaca

Ossisaccarato di soda (Ossisaccarico Ammonia. / Soda Ossiseptonico) *Ossiseptonato d' ammonia.a*

Ossiseptonato di soda

Ossisaccarato di calce

Ossisaccarato d' ammoniaca (Ossisaccarico Calce / Ammoniaca Ossiseptoni.) *Ossiseptonato di calce*

Ossiseptonato d' ammoniaca

Ossisaccarato di calce

Ossisaccarato di magnesia (Ossisaccarico Calce / Magnesia Ossiseptonico) *Ossiseptonato di calce*

Ossiseptonato di magnesia

Ossisaccarato di barite

Ossisaccarato d' allumina (Osisaccarato Barite / Allumina Ossiseptonato) *Ossiseptonato di barite*

Ossiseptonato d' allumina

Ossimuriato d' ammoniaca

Ossimuriato di soda (Ossimuriatico Ammonia. / Soda Ossisolforico) *Ossisolfato d' ammoniaca*

Ossisolfato di soda

Ossimuriato di potassa

Ossimuriato di barite (Ossimuriato Potassa / Barite Ossisolforico) *Ossisolfato di potassa*

Ossisolfato di barite

TA-

TAVOLA POSOLOGICA (1).

Acciajo polverizzato. Dai xx. grani alla mezza dramma negli adulti. Dai vi. gr. ai xxiv. ne' bambini.

Acqua canforata. Dalle vi. onc. alle due libb.

di bacche di ginepro. Dalla mezz' oncia alle iv. once.

di calce. Dalle onc. vi. alle due libb., al giorno.

di ciliege nere. Da i. dramm. ad i. onc.

di cinamomo. Da i. dramm. alle ii once.

di finocchio. Da i. onc. alle iii onc.

di fiori d' arancio. Dalle ii. onc. alle vi. onc.

di lauro ceraso. Dalle iv, alle vi goccie in poca quantità d' acqua.

di mandorle amare. Da mezza dramma alle ii. dramme.

(1) All' ommissione della dose di alcune preparazioni registrate in quest' opera supplirà la presente Tavola.

di menta piperitide. Da 1. dram. alle 111. dram.

di menta piper. alcoolica. Da mezza dramma ad 1. dramma.

di ossicarbonato ossidulo di calce. Da 1. libb. alle v1. libb.

di ossicarbonato ossidulo di ferro. Da mezza libb. alle v1. libb.

di ossicarbonato ossidulo di potassa. Da 1. libb. alle v1. libb.

Acqua gas flogo-solfurata. Dalle 1v. onc. alle v1. onc.

marina artefatta. Dalle 1v. onc. ad 1. libb.

mercuriale. Dalla mezz' oncia alle 111 once ne' bambini

ossidula d' ossicarbonico. Da mezza libb. alle v111. libb.

termossigenata. Da un boccale alli due.

teriacale. Da mezz' oncia ad 1. onc. e più.

Alcoole alloe rabarbarato. Da mezzo scrup. ad 1. dram.

ammoniato con guajaco. Da 1. scrup. alle due dramme.

anisato· Da mezzo scrup. alle 11. onc. nelle misture·

asfetidato· Da mezzo scrup· ad 1. dramm.

assenzato. Da 1· scrup· alle 11. dramm.

benzoato composto· Come sopra·

canforato· Come sopra·

cantaridato· Dalle 111· gocc. alle x. gocc·

castorato· Da mezzo scrup· ai 11. scrup.

chinato· Da mezzo scrup· alle 11. dramm.

cinamomizzato. Da 1· scrup. ad 1. dramma.

con balsamo peruv. Da mezzo scrupolo ad 1. dramm.

con coloquintide· Da mezzo scrup. ad 1. scrup·

con digitale porporina· Dalle x· gocc. alle xx. gocc· (N· B· La virtù eccitante di questa preparazione procedente dall' alcoole è momontanea : esso frena alquanto la virtù anti-eccitante della digitale, la quale poscia prevale· Se l' alcoole fosse in mag-

maggior dose, la virtù primitiva della digitale verrebbe intieramente sopita (*aggiunta*).

Alcoole con valeriana. Da mezzo scrup. alle II. dramm.

elleborato. Da mezza dramm. alle II. dramm.

etereo d' ossiseptonico. Dalle IV. gocc. alle VI. gocc. solo, o collo zucchero; da mezzo scrupolo alle II dramme con altre misture.

etereo d' ossisolforico. Da mezzo scrupolo alle II. dramme.

fosfurato dalle VI. gocc. alle X. gocc.

genzianizzato composto. Da I. scrup. alle II. dramm.

guajachino. Da mezzo scrup. alli II. scrup.

mirrato. Da mezzo scrup. ad I. dram.

opiato. Da X. gr. ad I. scrup.

ossiacetato. Da mezzo scrup. alle II. dramm.

poli-aromatico. Da mezzo scrup. ad I. dramm.

rabarbarato. Da I. scrup. alle III. dramm.

succinato. Da mezzo scrup. ad 1. dramm.

Ammoniaca liquida. Dalle VI. gocc. ad 1. scrup.

succinata. Come l' antecedente.

Ammoniuro di rame liquido. Da 1. gr. alli IV. gr.

composto. Come l' antecedente.

Canfora purificata. Dai II. grani alla mezz' oncia (in alcune rare circostanze).

Carbone di legna purificato. Dalli X. gr. alli XV. gr. per dose, due a quattro volte al giorno.

Conserva di rosa rossa. Dalle due dram. alla mezz' onc.

Decotto di china. Dalle VI. onc. ad 1. libb.

Decotto di dafne mezereon. Dalle IV. onc. alle onc. VIII. due alle quattro volte al giorno.

di guajaco composto. Dalle VI. onc. alle due libb. al giorno.

di poligala senega. Dalle due onc. alle VIII. onc. al giorno.

di sarsaparilla. Dalle due onc. ad 1. libb. al giorno.

Ecpireleo di corno di cervo rettificato. Dalli

du

Estratto di china. Da mezzo scrup. alle due dram.

d' opio. Da mezzo grano alli IV. (la dose s' accresce in alcuni casi come l' opio stesso).

resinoso di china. Da IV. gr. ad I. scrup.

di squilla. Come sopra.

Etere d' ossimuriatico. Da mezzo scrup. alle due dramm.

d' ossiseptonico. Come sopra.

d' ossisolforico. Come sopra.

d' ossisolforico ferrato. Da mezzo scrupolo ad I. dramm.

Etiope marziale. Da mezzo scrup. alli III. scrup.

Fosforo. Da un quarto di grano alli due gr. in 24 ore.

Gas termossigene: s' inspira da sei pollici alli XXX. poll. in più volte nello spazio di 24 ore.

termossido di septono. S' inspirano sei boccali nello spazio di 6 minuti.

Gelatina di corno di cervo. Da mezz' oncia ad un' onc. di glutine. Da I. onc. alle IV. onc. in 2½ ore.

Idra-

Idrato di gomma arabica mercuriata sciolto. Da un cucchiajo alli due cucchiai mattina e sera.

Infuso di senna da 1. onc. alle due onc.

Ipertermossido d' antimonio con potassa. Da un gr. alli IV. gr. due, tre volte al giorno.

di zinco. Da 1. gr. alli XX. gr. in 24 ore.

Magnesia calcinata. Dalli XII. gr. alla mezz' oncia.

Miele schiumato. Dalle due dramm. ad 1. onc., e per clistere alle tre onc.

ossiacetato. Da 1. dramm. alle due onc. nelle misture.

Mistura canforata. Un cucchiajo da tavola ogni tre, o quattro ore.

moscata. Da 1. onc. ad 1. onc. e mezz.

Olj aromatici. Dalle due alle X. gocc.

Olio di mandorle. Da mezz' oncia alle due onc. Ne' bambini da un cucchiajo da caffè alli due per volta.

d' olivo. Da mezz' oncia alle due onc., e fino alle quattro per purgare.

di ricino. Dalle due dramm. alle tre onc.

onc., oppure un cucchiajo da tavola ogni ora finchè produca il suo effetto.

Ossiacetato d' ammoniaca da mezz' onc. alle IV. onc. in 24. ore.

di piombo. Dai VI. gr. ad I. scrup.

di potassa. Dalli due scrup. alle due dramm. in 24 ore.

Ossiacetico aromatico. Da un cucchiajo da caffè alli sei in 24 ore.

canforato. Da mezzo scrup. a mezza dramma nelle misture.

impuro (comune). Da un' onc. alle VI. onc. (da diluirsi nell' acqua o in acquose misture).

concentrato. Da uno scrup. ad I. dramm. (da diluirsi come sopra).

Ossiboracico. Dalli VI. gr. alli XXX. gr.

Ossiborato alcalinulo di soda. Da mezza dramm. alli due scrup.

Ossicarbonato alcalinulo di potassa. Da mezzo scrup. alli tre scrup.

Ossicarbonato alcalinulo di soda. Dai X. gr. ad I. dramm.

di magnesia. Da mezzo scrup. alla mezz' onc.

Ossifosforico. Dalli xx. grani alli xxiv. gr.

Ossifosfato di soda. Dalle due dram. ad un onc. e mezz.

Ossimuriatico. Da mezzo scrup. ad 1. dramm. in viii. onc. di liquido, di cui si prescrive mezz' oncia alle due onc. due volte al giorno.

termossigenato. Da mezza dramm. alle due dramm. diluito in viii. once d' acqua distillata, in più volte.

Ossimuriato d' ammoniaca depurato. Dai x. gr. ad 1. scrup.

d' ammoniaca e di ferro. Dalli x. alli xv. gr.

di barite. Dai vi. gr. al mezzo scrup. (in soluz. acquosa).

di calce. Dai vi. gr. ad 1. scrup. (ne' bambini). Dai x. gr. ad 1. dramm. negli adulti.

di mercurio ipertermossidato. Da un quarto di gr. ai due gr. in una libb. d' acqua (internamente) in più volte. Da 1. grano alli due gr. in quattro onc. d' acqua distillata esternamente.

di potassa termossigenato. Da mezzo scrup.

scrup. ad 1. dramm. (in soluzione).

di soda. Dalle due dramm. alle due onc.

Per clistere. Dalle tre dramm. alla mezz' onc.

Ossimuriato termossidulo di mercurio. Da 1. gr. alli IV. gr. Con sostanze purganti dalli IV. gr. alli XII. gr.

di ferro. Da mezzo scrup. alle due dramm. in 24 ore.

Ossipomiato di ferro. Da mezzo scrup. ad 1. dramm.

Ossiprussico. Dalle IV. gocc. alle VI. gocc. (diluito).

Ossisaccarato di mercurio. Da 1. gr. alli IV. grani.

ossidulo di potassa. Da 1. dramm. alle VI. dramm. in 24 ore.

Ossiseptonico. Da mezza dramm. alle due dramm. (diluito nell' acqua).

Ossiseptonato di potassa puro (nitro). Dai VI. gr. alla mezz' oncia.

Ossisolfato di magnesia da mezz' onc. ad 1 onc.

ossidulo d' allumina e di potassa. Da due gr. ad 1. scrup. due, tre volte al giorno.

di ferro. Da un quarto di grano ai x. gr.

di potassa. Dai xx. gr. alla mezz' onc.

di rame. Da un quarto di gr. alli due gr. al giorno.

di soda. Dalla mezz' onc. alle due onc.

di zinco. Da 1. gr. alli tre gr.

Ossisolforico puro. Da mezzo scrup. ad 1. dramm.

alcoolizzato. Da mezz. scrup. a mezz. dramm.

con alcoole aromatizzato. Da mezzo scrup. alle due dramm.

Ossitartrato di ferro e potassa. Dai x. gr. alli xxx. gr.

Ossitartrato ossidulo di potassa. Da mezza dramm. ad 1. onc.

di potassa. Da mezza dramm. ad 1. dramm., come purgante fino ad 1. onc.

d' antimonio e di potassa. Da 1. gr. alli due gr. (sciolto).

Petrolio. Dalle x. gocc. alle xxiv. gocc. in 24 ore.

Pillole d' opio. Dalli v. grani ad i. scrup.

gommose mercuriali. Dalli viii. alli xii. gr.

Polvere d' ipecacuana ed opio. Dalli v. alli xx. gr.

opiata. Dalli v. gr. alli xv. gr.

aromatica. Dalli x. gr. ad uno scrup.

Potassa fusa. Da i. gr. alli iv. (in soluzione).

Resina di gialappa. Dalli vi. gr. agli viii. negli adulti. Dai due gr. alli v. ne' bambini.

Sapone di soda. Dalli x. gr. alle due dram. d' ossisolforico da i. scrup. ad i. dramm. due volte al giorno.

Sciroppo di papaveri bianchi. Dalla mezz' onc. alle due onc. negli adulti. Da i. dramm. alle tre dramm. ne' bambini.

di rose rosse. Dalle due dramm. ad i. onc. e mezz.

Siero di latte con allume. Da i. onc. ad i. libb. al giorno.

Soda pura. Da i. gr. alli iv. in sei o dieci onc. d' acqua.

Solfo. Dai vi. gr· ad 1. drammm. due volte al giorno·

Solfuro d' ammoniaca · Dalle iv· alle viii· goccie in due o quattro once d' acqua tre, quattro volte al giorno·

Solfuro d' antimonio· Dai vi· gr. ai xv· gr· due volte al giorno.

d' antimonio e di mercurio · Dalli due gr· alli x· gr.

di ca'ce liquida. Da 1. dramma alla mezz' onc· due volte al giorno·

di mercurio nero. Dalli due gr·, alli vi· gr·, due volte al giorno.

d mercurio rosso · Da due gr. alli vi. gr· due volte al giorno.

di potassa · Da mezzo scrup. a mezza dramm. in più volte, dentro 24 · ore.

di stagno. Da mezza dramm. ad 1. dra m. due o quattro volte il giorno.

Spugna arsa. Dalli xv· gr· alli xxx· gr· due volte l giorno negli adulti: dalli v. alli x· gr· ne' bambini·

Storace depurato. Dalli x· gr a mezza dram.

Sugo inspessato di sambuco · Da 1. dramm alle iii· onc·

Ter-

Termossido bianco di bismuto. Da mezzo gr. alli x. gr. due volte al giorno.

cinereo di mercurio. Da i. gr. alli vii. gr.

d' antimonio con ossifosfato di calce. Dalli tre gr. alli viii. gr. ogni tre, quattro ore.

solfurato rancido. Da i. gr. alli iv. gr., due, tre volte al giorno.

solfurato rosso. Come sopra.

Trocisci di legorizia ed opio. Dalli sei alli dodici (sette trocisi contengono circa i. gr. d' opio).

Trocisci d' ipecacuana. Dalli due alli sei.

Vino aromo-ferrato. Da un cucchiajo alli due, due, tre volte al giorno.

aromo-opiato. Da mezzo scrup. ad i. scrup. (negli adulti). Dalle due gocc. alle iv. gocc. ne' bambini.

chinato. Da i. onc. alle x. onc.

con ossitartrato d' antimonio e di potassa. Dalle vi. gocc. ad i. scrup. (ne' bambini), da i. dramm. alla mezz' onc. negli adulti.

ipecacuanato. Da mezz' onc. ad i. onc.

Unguento d' ipertermossido bianco di mercurio per l' ossisolforico. Da mezzo scrup. ad una dramm.

mercuriale. Da 1. scrup. ad una dramm.

solfurato. Tre once per unzione unguendo la quarta parte del corpo.

ELEN-

ELENCO

Di diverse interessanti Opere Farmaceutiche moderne.

Apparatus medicaminum ad usum Nosocomii Ticinensis an. 1790 Ticini Reg.

Barbier I. B. Principes généraux de Pharmacologie, ou de matière médicale etc. 1. vol. in 8. de près de 600 pages, à Paris 1806 chez Levacher.

Bonvicino. Elementi di Chimica Farmaceutica e d' Istoria Naturale, e della preparazione dei rimedii ec. Parte prima. Torino an. XII.

Bovillon la grange. Manuel du Pharmacien. Paris 1803.

Bucholz. Grundrissder Pharmacie. Ersurt 1802 in 8

Campana Farmacopea Ferrarese. Ferrara an. VII.

Carbonell. Elementa Pharmacie ec. Lutetiae Parisior. an. IX.

Cirillo. Formulae medicamentorum usitatiores. Editio altera. Neapoli 1791 1. vol. in 8.

Codex Pharmaceuticus pro Nosocomiis, Hospitiis, caeterisque beneficentiae Institutis Civitatis Taurinensis. Taurini 1806 in 4.

Coli. Elementi di Farmacia. Bologna.

Doerfurt. Neves Teutsches Apotherbuch, Leipzig 1801. t. 2. in 8.

Duncan A. The Edimburgh New Dispensatory etc. Second edition. Edimburgh 1804.

Fisher. Handbuch der pharmaceutischen praxis. Berlin 1801. in 8.

Formolario Farmaceutico per uso dell' Ospedale di Pammetone. Genova 1800.

Gmelin Einleitung in die Pharmacie. Nurb. 1801.

Göttling. Handbuch der Pharmacie. Jena 1800. in 8. Tashbuch fuer scheidekunstler and Apotheker.

Hagen. Lehrbuch der Apothekerkunst. Leipzig. 1781. in 8.

Jacquin J. F. Elementa Chemiae universae, et Medicae vol. II. Viennae 1793.

Jadelot. De l' art d' employer les medicamens ou du choix de preparation, et de la reduction des formules dans le traitement des maladies. Paris an. 14.

Journal de la Societé des Pharmac. Paris an. 6. 7. 8.

Lettere Chimico Farmaceutiche concernenti l' odierna pratica di alcuni Speziali. Milano 1791.

Mantegazza N. Instituzioni di Chimica Farmaceutica t. 1. part. 1. 1793.

Ma-

Marabelli. Apparat. medicam. ec. Brixiae an. VI. in 8.

Lo stesso. Lezioni di Chim. Farmac. Pavia 1805. t. 1.

Médecin et pharmacie des pauvres. Paris 1804

Morellot. Cours élémentaire theorique et pratiq. de Pharmacie chimique ec. Paris 1803.

Parmantier. Code Pharmaceutique à l' usage des Hospices civils ec. nouvelle edition. Paris 1802.

Pharmacopoea Austriaco. Provincialis, emendata. Viennae 1794.

Pharmacopoea Austriaco Castrensis. Vienne 1795.

Pharmacopoea Colleggi Regalis Londinensis 1791.

Pharmacopoea in usum Officinar. Reipublicae Bremensis conscripta. Bremae 1792. in 8.

Pharmacopoea Borussica. Berolini 1799. in 4.

Pharmacopoea Rossica. Petropoli 1798. in 8.

Plenk. Pharmacologia Chirurgica. Viennae 1782.

Lo stesso. Pharmacia Chirurgica. Viennae 1791.

Porati Instituzioni di Chim. Farmac. t. 3. Milano 1804.

Reuss. Dispensatorium Universale seu lexicon chemico pharmaceuticum ad tempora nostra accomodatum. Argentorati t. 2. 1806.

Rivet Dictionnaire raisonné de Pharmacie chimique

que théorique et patique t. 2. Paris 1803.

Sangiorgio. La Farmacia descritta secondo i moderni principii di *Lavoisier* vol. 5. in Milano 1804.

Scaub e Peperbring Archiv. fur parmacie und aertzliche naturkunde in 8. 1802.

Silvestri Andrea Manuale Chimico Farmaceutico 1790.

Lo stesso. Opere Chimico-Farmaceutiche Milano t. 3. 1801.

Tromsdorff. L' arte di ricettare secondo le regole della Chimica Farmaceutica. Traduzione del tedesco. Milano 1803. 1. vol. in 8. di pag. 256. (Quest' operetta è piuttosto un *Dizionario manuale di materia medica* scritto colla più vecchia nomenclat. farmaceutica, alla quale però si sono aggiunti talvolta i sinonimi della nomenclatura chim. francese per essere inteso dai Chimici moderni).

Westrumb. Handbuch der Apothekerkunst. Hannovre. 3. vol. in 8.

ELEN-

ELENCO

Delle Farmacopee, de' Dispensatorj antichi, ancora usati in alcune parti d' Europa.

Pharmacopoea Wirtenbergica. Lausannae Helvetior 1785

Dispensatorium Austriaco-Viennense. Vindobonae 1756 *in fol.*

Farmacopoea Palatina. Manhemii 1767. *in fol.*

Pharmacopoea Elvetica. Barsil. 1771 *in fol.*

Pharmacopoea Augustana. Augusta. Vindel 1714. *in fol.*

Pharmacopoea Suecica a Colleg. med exarata. Upsal 1780.

Pharmacopoea Danica a Collegio Hafnicnsi coscripta Hafniae 1772. in 8.

Pharmacopoea Argentoratcnsis a Collegio Medico revisa atque ad hodiern. usum accomodat. Argentorat 1757.

Pharmacopoea Palatina Colleg. Med. Palatini cura. Manhemj 1767. *in* 4.

Pharmacopoea Leindensis. Lugd. Batav. Edit. 3. 1751. *in* 8.

Dispensatorium Brandeburgicum notis illustrat. a Fagino (A. Buchnero). *Ersord* 1747 *in fol.*

Di-

Dispensatorium Parisiense sub titulo Codicis Medicamentarj, edit. 5· 1758·

Dispensatorium universale a meritiss. Dom. D. Triller, *concinnatum. Francfort ad Maen.* 1764. *t.* 2. *in* 4·

Dispensatorium Wirtenbergense. Studgardiae 1760 *cum medicament. taxa.*

Dispensatorium Hauniense 1658. in 4·

Pharmacia rationalis Anton. Stein. *Lips.* 1757.

Lessico Farmaceutico Chimico, di G. B. Cappello, *Venezia in* 4·

Antidotarium Bononiense in 4· 1770·

IN-

INDICE LATINO

Adeps thermoxigenatus	Tom. 1. pag.	127
Albumen alluminosum	1.	87
Alcohol	1.	89
Aloe-myrrhatum	1.	111
aloe-rhabarbaratum	1.	108
aloeticum	1.	110
ammoniatum	1.	92
ammoniatum cum guajaco	1.	93
anisatum	1.	113
assa-foetidatum	1.	114
bensoatum	1.	117
bensoatum compositum	1.	118
camphoratum	1.	119
cantharidatum	1.	120
castoriatum	1.	121
cum absynthio	1.	115
cum balsamo peruviano	1.	116
cum china	1.	122
cum cinamomo	1.	123
cum colocyntide	1.	124
Alcohol cum digitali purpurea	1.	125
cum helleboro nigro	1.	126
cum gentiana compositum	1.	127
cum guajaco	1.	128

cum melissa compositum T. I. p. 109
cum mirra I. 129
cum oxiacetico, et oxisulphurico I. 94
cum resina indica I. 130
cum rheo I. 136
cum valeriana I. 138
dilutum I. 95
ethereum oxiseptonici I. 98
ethereum oxisulphurici I. 99
phosphuratum I. 96
poliaromaticum I. 134
succinatum I. 137
Ammonia liquida I. 141
Ammonia succinata I. 144
Ammoniaretum hydrargyri I. 145
cupri I. 146
cupri compositum I. 147
Amylum I. 139
Aqua amygdalar. amar. I. 49
baccar. juniperi I. 42
calcis I. 25
camphorata I. 38
cerasor. nigror. I. 43
cinamomi I. 44
distillata I. 29
flor. aurantior. I. 46

foeniculi T. I. p. 45
gas phlogo-sulpurata I. 62
lauro cerasi I. 47
maris artefacta I. 63
menthae piperitidis I. 40
menthae piperitae cum alcohole I. 41
mercurialis simplex I. 33
oxicarbonata I. 52
oxicarbonatis oxiduli calcis I. 58
oxicarbonati oxiduli ferri I. 59
oxicarbonati oxiduli potassae I. 61
Aqua phagedaenica I. 32
theriacalis I. 51
thermoxigenata I. 66
Aquae minerales I. 68
Butyrum cacao I. 156
Calybs pulverisatum I. 21
Calx II. 5
Camphora II. 8
Candelulae oxiacetatis plumbi II. 7
Carbo ligni purificatus II. 10
Cataplasma II. 13
altheae compositum II. *ibid.*
aromaticum II. 14
micae panis cum la[illegible] II. 15
sinapis II. 16

Cera alba Tom. II. pag. 17
Ceratum II. 18
simplex II. 20
cantharidis II. 21
gummosum II. 26
hydrargyri II. 27
oxiacetatis plumbi II. 22
resinosum II. 28
saponis II. 23
saponis camphoratum II. *ibid.*
spermaceti II. 24
Ceratum thermoxidi plumbi semivitrei II. 25
Coriarius II. 29
Conserva II. 32
rosae rubrae II. 33
Decoctum II. 34
cinchonae II. 35
dafne mezereon II. 37
guajaci compositum II. 38
hordei II. 39
polygalae senegae II. 40
sarseparillae II. 41
Ecpyroleum II. 42
cornu cervi rectificatum II. 43
succini ammoniacale II. 44
succini rectificat II. 46

therebinthinae rectificatum T. II. p. 47
Elaeosaccharum menthae piperitidis II. 49
Electuarium II. 50
aromaticum II. 51
rhei compositum II. 52
opiatum II. 53
theriaca II. 54
Emplastrum II. 58
gum. ammoniaci cum hydrargyro II. 59
Emplastrum ichtyocollae II. 60
ladani composit. II. 61
Emulsio amygdalarum II. 64
arabica II. 63
camphorata II. 62
seminum citri II. 65
Exstractum II. 66
absinthii II. 74
aconiti napelli II. 72
aloes II. 73
cichoreae II. 75
cinconae II. *ibid.*
dulcamarae II. *ibid.*
gentianae II. *ibid.*
opii II. 76
quercus II. 75
resinosum cinchonae II. 78

salicis Tom. II. pag. 75
saponaria II. *ibid.*
scillae II. 79
taraxaci II. 75
Ether II. 80
oximuriaticum II. 87
oxiseptonicum II. 89
oxysulphuricum II. 91
oxysulphuricum ferratum II. 97
Ethiope martialis II. 98
Gas phlogogenes II. 108
phlogogenes carburatum II. 109
sulphuratum II. 111
oxicarbonicum II. 112
septonicum II. 114
thermoxigenum II. 116
thermoxidum septoni II. 119
Gelatina cornu cervi II. 122
glutinis II. 123
Haustus salinus III. 31
Hydrargyrum purificatum II. 157
Hydras gummosum II. 129
gummi traganthae II. 130
arabici gummi II. 132
gummae arab. mercurialis II. 133
Hiperthermoxidum stibii cum potassa II. 143

stibii oxymuriatic. confectum II. 145
stibii sublimatum II. 146
album hydrargyri oxisulphurico confectum II. 147
rubrum hydrargyri per ignem II. 148
rubr. hydrar. per oxyseptonic. II. 149
zinci II. 151
Infusum II. 135
Infusum ayae panae II. 136
cinchonae off. II. 137
digitalis purpur. II. 139
mimosae catechu II. 139
rhei palmati II. 140
rosae gallicae II. 141
sennae II. 142
Julapium II. 126
Jus ossium I. 151
Jusculum siccum I. 154
Linimentum album II. 124
Magnesia usta II. 155
Mel despumatum II. 159
cum oxiacetato cupri II. 162
oxiacetatum II. 163
rosatum II. 164
Mixtura camphorata II. 166
e mosco II. 168

frigorifica Tom. II. pag. 167
Moschus artificialis II. 169
Moxa II. 170
Olea aromatica III. 5
Oleum citri III. 13
foeniculi III. 14
menthae piperit. III. 15
lavandulae III. 16
rosmarini III. *ibid.*
rutae III. *ibid.*
salviae III. *ibid.*
tonacetí III. *ibid.*
ammoniatum III. 23
amygdalarum III. 19
camphoratum III. 24
cum ammoniareto hydrargyri III. 25
lini cum aqua calcis III. 26
olivarum III. 21
ovorum III. 28
pressum macis III. 17
ricini III. 27
sulphuratum III. 29
volatile myristicae moschate III. 16
Oxyacetas ammoniacale III. 30
baritae III. 32
hydrargyri III. 33

plum-

plumbi cristallisatum Tom. III. p. 35
plumbi liquidum III. 38
plumbi liquidum cum alcohole III. 40
potassae III. 41
Oxyaceticum aromaticum III. 43
camphoratum III. 45
impurum III. 46
concentratum III. 52
distillatum dilutum III. 54
Oxybenzoicum III. 55
Oxyboracicum III. 57
Oxyborax alcalinulum sodae III. 58
Oxicarbonas alcalinulum ammoniae III. 60
alcalinulum potassae III. 61
alcalinulum sodae III. 63
magnesiae III. 64
Oxycitricum III. 66
Oxycitras potassae III. 69
Oxyphosphoricum III. 71
Oxyphospas sodae III. 72
Oxymuriaticum III. 74
thermoxygenatum III. 77
Oxymurias ammoniae purificatum III. 85
ammoniae et ferri III. 87
stibii III. 89
baritae III. 92

cal-

calcis Tom. III. pag. 98
hydrargyri praecipitatum III. 100
hydrargyri hyperthermoxidat. III. 104
potassae thermoxigenatum III. 109
thermoxidulum hydrargyri III. 112
sodae purum III. 118
Oxypomias ferri III. 119
Oxyprussias potassae III. 121
Oxyprussicum III. 123
Oxysaccharicum III. 125
Oxysaccharas mercurii III. 130
oxidulum potassae III. 131
Oxyseptonicum III. 132
Oxyseptonas ammon. III. 140
argenti, fusum III. 141
hydrargyri III. 144
potassae, purificat. 141. 145
Oxysepto-muriaticum III. 148
Oxysulphas cupri III. 159
ferri III. 154
magnesiae III. 149
mercurii III. 156
oxidulum aluminae et potassae III. 151
idem exsiccatum III. 153
potassae III. 157
sodae III. 161

ther-

thermoxidulum hydrargyri T.III.p. 164
zinci III. 163
Ovysulphuricum purum III. 165
cum alcohole III. 167
cum alcohole aromatico III. 170
Oxysulphorosum ethereum III. 171
Oxysuccinicum III. 174
Oxytartaricum III. 176
Oxytartras ferri et potassae III. 178
oxidulum potassae III. 180
potassae III. 183
stibii et potassae III. 184
Petroleum IV. 5
Pilulae IV. 7
aloes IV. 9
aloes comp. IV. 10
cum assa foetida IV. 11
cum colocyntide IV. 12
cum myrra IV. 13
assae foeditae compositae IV. 14
galbani compos. IV. *ib.*
hydrargyri IV. 15
hydr. gummos. IV. 21
opii IV. 17
rhei compositae IV. 18
scillae IV. 19

sti-

stibii compositae Tom. IV. pag. 20
Pulpae IV. 21
Polveres IV. 22
Pulvis aromatica IV. 26
dentifricia IV. *ib.*
ipecacuanhae et opii IV. 23
opiata IV. 25
Potassa fusa IV. 28
liquida IV. 31
Resina benzoin IV. *ib.*
jalapi IV. 32
Rob IV. 34
Sapo sodae IV. 38
oxysulphurici IV. 41
Serum lactis cum alumine IV. 51
lactis vinosum IV. 52
lactis pulveratum IV. *ib.*
Soda IV. 54
Solutio oxyseptonatis mercurii IV. 71
Spongia usta IV. 74
cerata IV. 76
styrax purificata IV. 77
Succi expressi IV. 79
Succus spissatus sambuci IV. 82
Sulphur praecipitatum IV. 55
sublimatum IV. 56

Sulphuretum ammoniae IV. 58
stibii IV. 59
stibii, et mercurii IV. 61
calcis et arsenici IV. 62
calcis, liquidum IV. 63
hydrargyri nigrum IV. 64
hydrar. rubrum IV. 65
potassae IV. 67
stagni IV. 69
Syrupus IV. 42
Syrupus altheae IV. 47
amomi zingiberis IV. *ib.*
camphorae IV. 43
cinchonae IV. 45
corticis aurantii IV. *ib.*
oxicitrici IV. 46
opii IV. 48
oxiacetici IV. 46
papaveris albi IV. 48
rosae rubrae IV. 49
scillae maritimae IV. 50
violarum IV. 49
Therebinthina cocta IV. 119
Thermoxydum bismuti album IV. 85
plumbi album IV. 87
hydrargyri cinereum IV. 89

antimonii cum oxyphosph. calcis Tom. IV. pag. 91
stibii sulphuratum citreum IV. 94
stibii sulphuratum rubrum IV 95
arsenici IV. 99
plumbi sevitreum IV. 109
rubrum IV. 110
zinci impurum praeparatum IV. *ib.*
Tinctura alceae, flore purpurea IV. 112
Trochisci IV. 120
altheae et gummi arabici IV. 121
Trochisci amyli IV. 122
Amyli cum gumma IV. 123
glycyrrhizae cum opio IV. 124
glycyrrhizae cum gumma IV. 125
magnesiae IV. *ib.*
ipecacuanhae IV. 127
Vitrum antimonii IV. 128
Vina medicata IV. 129
Vinum absynthii IV. 139
aloes IV. 133
aromo-aloeticum IV. 134
aromo ferratum IV. 135
cinchonae IV. 138
c. oxitartrate antimonii et potassae IV. 141
gentianae compositum IV. 139

ipe-

ipecacuanhae T. IV. pag. 140
opii aromaticum IV. 137
Unguenta medicata IV. 142
Unguentum aromatic. IV. 144
Unguentum altheae compositum IV. 145
elemi et terebinthinae IV. 146
e sulphure IV. 163
e sulphure compositum IV. 165
e zinco IV. 154
hydrargyri IV. 158
iperthermoxidi albi mercurii oxy-sulphurico confectum IV. 148
oxiacetat. plumbi IV. 155
oxiseptonas hydrargyri IV. 156
populeum IV. 161
rosatum IV. 162
staphisagriae IV. 149
terebinthinatum IV. 166
therebinth. pic. IV. 168
thermoxidi plumbi albi IV. 150
thermoxidi plumbi semivitrei IV. 151
thermoxidi zinci impuri IV. 155

INDICE ITALIANO

DEL CONTENUTO IN GENERALE.

ACetato antisettico, o de' quattro ladri v. s. Tom. III. Pag. 43
Osservazioni ivi 44
comune v. s. III. 46
Osservazioni ivi 48
distillato III. 52
Osservazioni ivi ivi
di Saturno v. s. III. 38
Osservazioni ivi 39
radicale v. s. III. 52
Osservazioni ivi 53
squillitico, e colchico v. s. III. 48
Acciajo polverizzato I. 21
Osservazioni ivi 22
Acido benzoico v. s. III. 55
boracico v. s. III. 57
carbonico v. s. I. 52
del cedro v. s. III. 66
fosforico v. s. III. 71
marino v. s. III. 74

Os-

Osservazioni T. III. p. ivi ivi
muriatico v. s. III. ivi
nitrico v. s. III. 132
Osservazioni ivi 138
ossalico v. s. III. 125
prussico v. s. III. 123
solforico v. s. III. 165
succinico v. s. III. 174
tartarico III. 176
Acqua celeste v. s. I. 146
di pedignoni v. s. III. 62
di calce I. 25
Osservazioni ivi 28
distillata I. 29
Osservazioni ivi 32
fagedenica v. s. I. 32
Osservazioni ivi 33
forte v. s. III. 140
mercuriale salina v. s. IV. 71
mercuriale semplice I. 33
Osservazioni ivi 34
tedeniana v. s. I. 94
vite v. s. I. 95
Acque aromatiche
Osservazioni I. 35
Acqua canforata I. 38
Os-

Osservazioni T. 1. p. 39
di bacche di ginepro 1. 42
di camomilla 1. 41
di ciliegie nere 1. 43
di cinamomo 1. 44
di finocchio 1. 45
Osservazioni ivi 46
di fiori d' arancio 1. ivi
di fiori di cedrò 1. 41
di fiori di sambuco 1. 41
di lauro ceraso 1. 47
di mandorle amare 1. 49
Osservazioni ivi. 50
di melissa 1. 41
di melissa spiritosa 1. 109
di menta crespa 1. 41
di menta piperitide 1. 40
Osservazioni ivi 41
detta alcoolica
spiritosa v. s. 1. ivi
Osservazioni ivi 42
di rose 1. 41
di rose aromatica 1. 46
di ruta 1. 41
regia v. s. III. 148
teriacale 1. 51

vul-

vulneraria v. s. Tom. 1. pag. 134
Osservazioni ivi. 135
Acque gassose, e minerali artefatte
Acqua ossidula d' ossicarbonico
detta acidula v. s. 1. 52
Osservazioni ivi 55
della Margarita 1. 74
della Mola 1. 72
della Vittoria 1. 73
di abano 1. 70
di Falconer v. s. 1. 61
di Salerno 1. 74
di S. Genesio 1. 73
di S. Pellegrino 1. 69
di S Vincenzo 1. 72
di Sedlitz 1. 57
di Seltz dolce 1. 56
forte 1. ivi
di Spa 1. 57
forte 1. ivi
di Trescorre nel Bergamasco 1. 68
di Valdieri 1. 71
di Val Immagna 1. 69
d' ossicarbonato ossidulo di calce 1. 58
Osservazioni ivi 59
d' ossicarbonato ossidulo di ferro 1. ivi

d' os-

d'ossicarbonato ossidulo di potassa i. 61
epatica v. s. i. 62
gas flogo-solforata i. ivi
marina artefatta i. 63
Osservazioni ivi 65
marziale v. s. i. 59
Osservazioni ivi 60
termossigenata ivi 66
Osservazioni ivi 67
Acque minerali, e termali di Lucca
Acqua della Cornale i. 80
della Disperata i. 79
della Maria i. 81
della Frastallina i. 78
della Villa i. 75
del Bagno rosso v. s. i. 77
del Doccione i. 82
del Fontino i. 83
di Bernabò i. 76
di S. Giovanni i. 34
Acque minerali di Pisa
Acqua d' Asciano i. 86
del Pozzetto i. 85
Acqua vegeto minerale di Goulard. v. s. iii. 40
Albume alluminoso i. 87
Alcali fisso v. s. iv. 28, e 54

Alca-

Alcali flogisticato v. s. Tom. III. pag. 121
minerale fisso v. s. III. 63
volatile caustico v. s. I. 141
volatile fluore v. s. III. 60
Alcoole I. 89
Osservazioni ivi 91
ammoniato I. 92
ammoniato con guajaco I. 93
con ossiacetico, ed ossisolforico I. 94
Osservazioni ivi 95
diluto I. ivi
etere d' ossiseptonico I. 98
Osservazioni ivi 99
etereo d' ossisolforico I. ivi
fosforato I. 96
Osservazioni ivi 97
Alcooliche vegetabili combinazioni
Osservazioni I. 102
Alcoole alletico I. 110
alloe mirrato I. 111
Osservazioni ivi 112
alloe rabarbarato I. 108
anisato I. 113
Osservazioni ivi ivi
asfetidato I. 114
asezato I. 115

benzoato T. I. pag. 117
benzoato composto 1. 118
canforato 1. 119
cantaridato 1. 120
Osservazioni ivi ivi
castoriato 1. 121
chinato 1. 122
cinamomizzato 1. 123
con balsamo peruviano 1. 116
con cato 1. 111
con coloquintide 1. 124
con digitale purpurea 1. 125
con gomma chino 1. 111
con melissa composto 1. 109
con resina d' indigo 1. 130
Osservazioni ivi ivi
con valeriana 1. 138
elleborato 1. 126
genzianizzato composto 1. 127
guajachino 1. 128
mirrato 1. 129
opiato 1. 131
ossiacetico 1. 132
Osservazioni ivi 133
poli-aromatico 1. 134
Osservazioni ivi 135

ra-

rabarbarato Tom. I. pag. 136
Osservazioni ivi. 137
succinato I. ivi
Allume abbruciato v. s. III. 153
romano v. s. ivi 151
Amido I. 139
Ammoniaca gas flogo-solfurata IV. 59
liquida I. 141
succinata I. 144
Ammoniuro di mercurio I. 145
di rame composto I. 147
di rame liquido I. 146
Antimetico del Riverio v. s. III. 70
Antimonio crudo preparato v. s. III. 59
diaforetico v. s. IV. 91
Aquila alba v. s. III. 112
Arcano duplicato v. s. III. 157
Aria deflogistica v. s. II. 116
Osservazioni ivi 118
fissa v. s. II. 112
Osservazioni ivi 113
flogisticata v. s. II. 114
Osservazioni ivi 115
Arsenico bianco v. s. IV. 99
Balsamo d' Arceo v. s. IV. 146
del Commendatore v. s. I. 118

del Fioravanti v. s. T. I. p. 135
di solfo v. s. III. 29
Osservazioni ivi ivi
Barita salita v. s. III. 92
Osservazioni ivi 96
Bevanda I. 149
Osservazioni ivi ivi
antisettica v. s. III. 66 125 165
eccitante alcooliva v. s. I. 89
emetica v. s. III. 184
narcotica v. s. IV. 137
purgante v. s. III. 49
la stessa III. 183
la stessa III. 184
la stessa III. 180
la stessa III. 161
Borace v. s. III. 58
Brodo delle ossa I. 151
Osservazioni ivi 152
secco I. 154
Burro d'antimonio v. s. III. 89
Osservazioni ivi 92
di cacao I. 156
Calce II. 5
Candelette d' ossiacetito di piombo II. 7
Osservazioni ivi ivi

satu-

saturnine v. s. T. II. pag. 7
Canfora purificata II. 8
Carbone di legna purificato II. 10
Osservazioni ivi 11
Cataplasma II. 13
ammolliente v. s. II. ivi
aromatico II. 14
d' altea composto II. 13
di pane e latte II. 15
di senape II. 16
Cera bianca II. 17
Osservazioni ivi 18
Cerotto II. ivi
di cantarelle II. 21
Osservazioni ivi ivi
di Goulard v. s. II. 22
di ossiacetato di piombo II. ivi
di sapone II. 23
di sapone canforato II. ivi
di spermaceti II. 24
Osservazioni ivi ivi
di termossido di piombo semivitreo II. 25
gommoso II. 26
mercuriale II. 27
Osservazioni ivi ivi
resinoso II. 28

sem-

semplice Tom. II. pag. 20
vescicatorio v. s. II. 21
Cerussa v. s. IV. 87
Chiarificazione I. 8
Cinabro v. s. IV. 65
Combustione I. 5
Concentrazione I. 10
Concino II. 29
Osservazioni ivi 30
Conserva II. 32
d' aranci ivi ivi
d' assenzo ivi ivi
d' aro ivi ivi
di limone ivi ivi
di rosa rossa ivi 33
Cremore di tartaro v. s. III. 180
Osservazioni ivi 182
Cristallo minerale v. s. III. 145
Osservazioni ivi 147
Cristallizzazione I. 10
Cupro ammoniacale v. s. I. 147
Deacquificazione I. 10
Decantazione I. 11
Decotto II. 34
di bardana II. 36
di china II. 35

Os-

Osservazioni Tom. II. p. 36
di dafne mezereon II. 37
di guajaco composto II. 38
di legno guajaca II. 36
di orzo II. 39
Osservazioni ivi ivi
di Poligàla senega II. 40
di sarsaparilla II. 41
d' uva ursi II. 37
Decozione I. 8
Determossidazione I. 6
Diachilon con gomme v. s. II. 26
semplice v. s. II. 25
Digestione I. 7
Dissossigenazione I. 6
Dissoluzione I. 7
Distillazione I. 3
Ecpireleo II. 42
di corno di cervo rettificato v. s. II. 43
Osservazioni ivi 44
di succino ammoniacale II. ivi
rettificato II. 46
di trementina rettificato II. 47
Eleozuccaro di bergamotto II. 49
di cedro II. ivi
di limone II. ivi

di

di menta piperitide Tom. II. pag. 49
Osservazioni ivi ivi
Elettuario II. 50
aromatico II. 51
diacatholicon v. s. II. 52
diascordio v. s. II. 54
Osservazioni ivi 56
di rabarbaro composto II. 52
opiato II. 53
Osservazioni ivi 54
requies v. s. II. ivi
teriaca v. s. II. ivi
Osservazioni ivi 56
Elissire acido aromatico v. s. III. 179
Osservazioni ivi 171
acido di Allero v. s. III. 167
Osservazioni ivi 168
di proprietà v. s. I. 111
Osservazioni ivi 112
sacro v. s. I. 108
Empiastro II. 58
adesivo v. s. II. 28
di gomma ammon. col mercurio II. 59
d' ittiocolla II. 60
di ladano composto II. 61
Emulsione amara v. s. II. 65

can-

canforata Tom. II. pag. 62
di gomma arabica II. 63
Osservazioni ivi ivi
di mandorle II. 64
Osservazioni ivi ivi
di semi di cedro II. 65
Esiccazione I. 5
Espressione ivi 12
Avvertimento ivi 13
Essenza di Bergamotto v. s. III. ivi
Osservazioni ivi 14
di guajaco volatile v. s. I. 93
Estratto II 66
d' aconito napello II. 72
Osservazioni ivi 73
d' alloe II. ivi
d' assenzo II. 74
Osservazioni ivi 75
di belladonna II. 73
di china II. 75
di cicoria II. ivi
di cicuta II. 73
di dulcamara II. 75
di genziana II. ivi
di giusquiamo nero II. 73
di lattuca salvatica II. ivi

di momordica Tom. II. pag. ivi
di nasturzio acquatico II. ivi
di oppio II. 76
Osservazioni ivi 77
di pulsatilla II. 73
di quercia II. 75
di salce II. ivi
di saturno v. s. III. 39
di squilla II. 79
di tarassaco II. 75
resinoso di china II. 78
Osservazioni ivi ivi

Estrazione I. 10
Etere II. 80
acetico v. s. I. 132
d' ossimuriatico II. 89
d' ossiseptonico II. ivi
d' ossisolforico II. 91
d' ossisolforico ferrato II. 97
fosforato I. 96
muriatico v. s. II. 87
nitrico v. s. II. 89
Osservazioni ivi 91
solforico v. s. II ivi
Osservazioni ivi 96

Eterificazione I. 5

Etio-

Etiope d' antimonio v. s. T. IV. p. 61
marziale v. s. II. 98
Osservazioni ivi 100
minerale v. s. IV. 64
Fegato di solfo alcalinulo v. s. IV. 67
di solfo calcare v. s. IV. 63
di solfo di potassa v. s. IV. 67
di solfo volatile v. s. IV. 58
Feltrazione I. 11
Fiori d' antimonio v. s. II. 146
Osservazioni ivi ivi
di benzoe v. s. III 55
Osservazioni ivi 56
di sal ammoniaco v. s. III. 85
di sal ammoniaco marziali v. s. III 87
di solfo v. s. IV. 56
di zinco v. s. II. 151
Fosforo II. 104
Osservazioni ivi 107
Fusione I. 5
Gas epatico v. s. II. 111
Osservazioni ivi 112
flogo-carburato II. 109
Osservazioni ivi 110
flogogene II. 108
Osservazioni ivi 109

Infuso T. II. p. 135
di aya pana 11. 136
di cato 11. ivi
di china 11. 137
di digitale porporina 11. 139
di rabarbaro 11. 140
di rose 11. 141
di senna 11. 142
Osservazioni ivi 143
Ipertermossido bianco di mercurio per l' ossi-solforico 11. 147
d' antimonio con potassa 11. 143
Osservazioni ivi 144
d' antimonio per l' ossimuriato 11. 145
d' antimonio sublimato 11. 146
Osservazioni ivi ivi
di zinco 11. 151
rosso di mercurio col calore 11. 148
rosso di mercurio per l' ossi-septonico 11. 149
Osservazioni ivi 150
Kermes minerale v. s. IV. 95
Latte di mandorle v. s. II. 64
verginale v. s. I. 117
Lavazione I. 9
Limatura di ferro non ruginosa I. 21

Limo-

Limonata T. III. p. 66
minerale v. s. III. 165
Linimento bianco v. s. II. 24
refrigerante v. s. II. 24
volatile v. s. III. 23
volatile mercuriale v. s. III. 25
Liquore anodino minerale dell' Hoffm. v. s. I. 99
anodino nitroso v. s. I. 95
di corno di cervo succinato v. s. II. 44
di terra fogliata di tartaro v. s. III. 183
etereo d' ossiseptonico I. 98
fumante del Boile v. s. IV. 58
probatorio v. s. IV. 62
Lisciva caustica v. s. IV. 28
Liscivazione I. 9
Litargirio v. s. IV. 109
d' argento v. s. IV. ivi
d' oro v. s. IV. ivi
Luti I. 14
d' argilla I. ivi
forte I. 15
grasso I. ivi
Macerazione I. 7
Magistero di bismuto v. s. IV. 85
di canfora v. s. II. 8
di solfo v. s. IV. 55

Ma-

Magnesia aerata v. s. Tom. III. p. 64
calcinata 11. 155
Mercurio acetato v. s. 111. 33
corrosivo v. s. 111. 104
Osservazioni ivi 108
depurato v. s. 11. 157
Osservazioni ivi 158
dolce v. s. 111. 112
Osservazioni ivi 115
gommoso del Plenk v. s. 11. 133
precipitato bianco v. s. 111. 100
Osservazioni ivi 102
precipitato rosso v. s. 11. 149
Osservazioni ivi 150
solubile v. s. IV. 89
Miele con ossiacetato di rame 11. 162
Osservazioni ivi ivi
ossiacetato 11. 163
rosato 11. 164
schiumato 11. 159
Osservazioni ivi 160
Mieli medicati 11. 161
Minio v. s. IV. 110
Mistura canforata 11. 166
rigorifica 11. 167
moscata 11. 168

Misture Tom. II. p. 165
Mosco artifiziale ii. 169
Moxa ii. 170
Mucillagine v. s. ii. 129
di gomma adragante v. s. ii. 130
di gomma arabica v. s. ii. 132
Muriato di potassa ossigenato iii. 109
Osservazioni ivi 111
Nafta di nitro v. s. ii. 89
di vitriuolo v. s. ii. 91
Nitrificazione i. 6
Nitro ammoniacale v. s. iii. 140
Osservazioni ivi 147
di mercurio iii. 144
puro v. s. iii. 145
Olio animale rettificato v. s. ii. 43
Olj aromatici iii. 5
Osservazioni ivi 12
Olio d' anisi iii. 15
d' aranci iii. 14
di carvi iii. 15
di cedro iii. 13
Osservazioni ivi 14
di finocchio iii. ivi
Osservazioni ivi 15
di lavanda iii. 16

di

di limone T. III. p. 14
di macis v. s. III. 16
di menta piperitide III. 15
Osservazioni ivi 16
di rosmarino III. ivi
di ruta III. ivi
di salvia III. ivi
di tenaceto III. ivi
espresso di noce moscata III. 17
volatile di noce moscata III. 16
Olj fissi dolci soli, o combinati
Olio ammoniacale III. 23
Osservazioni ivi 24
ammoniaco canforato III. 24
con ammoniuro di mercurio III. 25
Osservazioni ivi ivi
canforato III. 24
di Been III. 20
di lino III. ivi
di lino con acqua di calce III. 26
di mandorle III. 19
Osservazioni ivi 20
di noci III. ivi
di olivo III. 21
Osservazioni ivi 22
di ricino III. 27

di succino rettificato v. s. T.II. p. 46
di trementina v. s. II. 47
di vetriolo distillato v. s. III. 165
dolce di vino v. s. III. 171
Osservazioni ivi 172
d' ova III. 28
solforato III. 29
Osservazioni ivi ivi
Ossiacetato aromatico III. 43
Osservazioni ivi 44
canforato III. 45
Osservazioni ivi 48
colchico III. ivi
concentrato III. 52
Osservazioni ivi 53
d' ammoniaca III. 30
Osservazioni ivi 31
di batite III. 32
Osservazioni ivi ivi
di mercurio III. 32
Osservazioni ivi 34
di piombo condensato III. 39
di piombo cristallizzato III. 35
di piombo liquido III. 38
di piombo liquido con alcoole III. 40
Osservazioni ivi 41

di po-

di potassa T. III. p. 41
Osservazioni ivi 42
distillato, diluto III. 54
Osservazioni ivi ivi
impuro III. 46
mellito III. 48
squillitico III. ivi
Ossibenzoico III. 55
Ossiboracico III. 57
Osservazioni ivi 58
Ossiborato alcalinulo di soda III. ivi
Ossicarbonato alcalinulo d' ammoniaca III. 60
alcalinolo di potassa III. 61
Osservazioni ivi 62
alcalinulo di soda III. 63
di magnesia III. 64
Osservazioni ivi 65
Ossicarbonico I. 52
Ossicitrato di potassa III. 69
Osservazioni ivi 70
Ossicitrico III. 66
Osservazioni ivi 68
Ossifosfato di soda . III. 72
Osservazioni ivi 74
Ossifosforico III. 71
Ossigenazione I. 6

Ossimiele Tom. II. p. 163
colchico II. ivi
squillitico II. ivi
Ossimuriatico III. 74
termossigenato III. 77
Osservazioni ivi 82
Ossimuriato d' ammoniaca depurato III. 85
d' ammoniaca , e di ferro III. 87
d' antimonio III. 89
Osservazioni ivi 92
di barite III. ivi
Osservazioni ivi 96
di calce III. 98
Osservazioni ivi 99
di calce coll' ipertermossido di mercurio I. 37
di mercurio ipertermossidato III. 104
di mercurio precipitato III. 100
Osservazioni ivi 102
di potassa termossigenato III. 109
Osservazioni ivi 111
di soda puro III. 118
termossidulo di mercurio III. 112
Osservazioni ivi 115
Ossipomiato di ferro III. 119
Ossiprussiato di calce III. 122

di po-

di potassa T. III. p. 121
Osservazioni ivi 122
Ossiprussico III. 123
Osservazioni ivi 124
Ossisaccarato di mercurio III. 130
ossidulo di patassa III. 131
Osservazioni ivi 132
Ossisaccarico III. 125
Osservazioni ivi 126
Ossisepto-muriatico III. 148
Ossiseptonato d' ammoniaca III. 140
d' argento fuso III. 141
Osservazioni ivi 143
di mercurio III. 144
di potassa depurato III. 145
Osservazioni ivi 147
Ossiseptonico III. 132
diluito III. 140
Ossisolfato di ferro III. 154
Osservazioni ivi. 156
di magnesia III. 149
Osservazioni ivi 150
di mercurio III. 156
di potassa III. 157
di rame III. 159
di soda III. 161

Os-

Osservazioni T. III. p. 162
di zinco III. 163
Osservazioni ivi 164
ossidulo d' allumina , e potassa III. 151
Ossidulo d' allumina , e potassa deacquificato III. 153
termossidulo di mercurio III. 164
Osservazioni ivi 165
Ossisolforico alcoolizzato III. 167
Osservazioni ivi 168
con alcoole aromatizzato III. 170
Osservazioni ivi 171
puro III. 165
Ossisolforoso etereo III. 171
Osservazioni ivi 172
Ossisuccinico III. 174
Osservazioni ivi 175
Ossitartarico III. 176
Ossitartrato d' antimonio , e di potassa III. 184
di ferro , e di potassa III. 178
di potassa III. 183
Osservazioni ivi 184
ossidulo di potassa III. 180
Pesi I. 16
Petrolio III. 5

Pie-

Pietra caustica v. s. Tom. IV. p. 28
Osservazioni ivi 30
infernale v. s. III. 141
Pillole IV. 7
alloetiche IV. 9
alloetiche composte IV. 10
alloetiche con assa fetida IV. 11
alloetiche con coloquintide IV. 12
alloetiche con mirra IV. 13
d' antimonio composte IV. 20
d' assa fetida composte IV. 14
del Plumer v. s. IV. 20
di cinoglossa IV. 17
di galbano composte IV. 14
di opio IV. 17.
di rabarbaro composte IV. 18
di storace Tom. IV. pag. 17
gommose mercuriali IV. 21
mercuriali IV. 15
mercuriali del Plenk v. s. IV. 21
squillitiche IV. 19
Polpe IV. 21
Polvere aromatica IV. 26
del Dover v. s. IV. 23
Osservazioni ivi 24
dell' algorotti v. s. II. 145

dentifricia v. s. Tom. IV. pag. 26
di china aromatizzata composta III. ivi
d' ipecacuana, ed oppio IV. 23
Osservazioni ivi 24
oppiata IV. 25
Polverizzazione I. 12
Porfirizzamento I. ivi
Potassa del commercio v. s, III. 61
Osservazioni ivi 62
fusa IV. 28
Osservazioni ivi 30
liquida IV. 31
Pozione salina III. ivi
Precipitato bianco v. s. III. 100
per se v. s. II. 148
rosso v. s. II. 149
Prefazione I. V
Quadro delle nuove misure francesi, e loro nomenclatura I. 17
Resina benzoica IV. 31
Osservazioni ivi ivi
di chinà II. 78
di gialappa IV. 32
di guajaco IV. 33
di scammonio IV. ivi
Rettificazione I. 9

Rob

Rob Tom. IV. pag. 34
di sambuco v. s. IV. 82
Sale acido del tartaro v. s. III. 176
alcali marino v. s. III. 63
amaro v. s. III. 149
ammoniaco v. s. III. 85
catartico v. s. III. 149
comune v. s. III. 118
d' acetosella v. s. III. 131
d' Epsom v. s. III. 149
di barite v. s. III. 92
digestivo del Silvio v. s. III. 109
di marte v. s. III. 154
di saturno v. s. III. 38
di sedlitz v. s. III. 149
di soda v. s. III. 54
di succino v. s. III. 174
di tartaro v. s, III. 61
marino calcare v. s. III. 98
mirabile di Glaubero v. s. III. 161
nitro v. s. III. 145
sedativo v. s. III. 57
vegetabile v. s. III. 183
volatile di corno di cervo III. 60
Salificazione I. 10
Sapone acido v. s. IV. 41

di soda Tom. IV. pag. 38
medicinale V. S. IV. ivi
Sciroppo IV. 42
canforato IV. 43
d' agresto IV. 44
d' altea IV. 47
d' amomo zenzero IV. ivi
d' assenzo IV. 43
di camomilla IV. ivi
di cannella IV. ivi
di china IV. 45
di cicoria IV. 43
di ciliegie nere IV. 44
di corteccia d' aranci IV. 45
di corteccia di cedri IV. ivi
di corteccia di limone IV. ivi
di fiori d' aranci IV. 43
di lamponi IV. 44
di ninfea IV. 43
di oppio IV. 48
di ossiacetico IV. 46
di ossicitrico IV. ivi
di papaveri bianchi IV. 48
di ribes IV. 44
di rosa gallica IV. 49
di rose rosse IV. ivi

di squilla marina Tom. IV. pag. 50
di viole IV. ivi
Segni medici I. 20
Siero di latte con allume IV. 51
di latte vinoso IV. 52
di latte in polvere IV. 52
Sinapismo v. s. II. 16
Solfo dorato d' antimonio v. s. IV. 94
Osservazioni ivi 95
precipitato IV. 55
sublimato IV. 56
Osservazioni ivi 57
Solfuro d' ammoniaca IV. 58
Osservazioni ivi 59
d' antimonio IV. ivi
Osservazioni ivi 60
d' antimonio, e di mercurio IV. 61
di calce arseniato IV. 62
di calce liquido IV. 63
di mercurio nero IV. 64
di mercuro rosso IV. 65
Osservazioni ivi 66
di potassa IV. 67
Osservazioni ivi 69
di stagno IV. ivi
Osservazioni ivi 70

Soluzione Tom. I. pag. 7
d' ossiseptonato di mercurio IV. 71
Osservazioni ivi ivi
Spirito di corno di cervo v. s. III. 60
di Minderero v. s. III. 30
di nitro v. s. III. 132
di nitro dolce v. s. I. 73
di sale ammoniaco v. s. III. 60
di sale ammoniaco caustico v. s. III. 141
di sal marino v. s. III. 74
di vino v. s. I. 89
di vitriolo dolce v. s. I. 99
Spugna arsa IV. 74
Osservazioni ivi 75
cerata IV. 76
Stacciamento I. 12
Stibio diaforetico v. s. II. 148
Storace depurato IV. 17
Sublimato corrosivo v. s. III. 104
Osservazioni ivi 108
Sublimazione I. 4
Sughi vegetabili, espressi, depurati, condensati IV. 79
Sugo ispessato di sambuco IV. 82
Sv aporizzazione I. 1
Tartaro emetico v. s. III. 184

so-

solubile v. s. Tom. III. pag. 183
vitriolato v. s. III. 157
Teriaca v. s. II. 54
Termometri I. 39
Termossidazione I. 6
Termossido bianco di bismuto IV. 85
Osservazioni ivi 86
bianco di piombo IV. 87
cinereo di mercurio IV 87
Osservazioni ivi ivi
d' antimonio con ossifosfato di calce IV. 91
Osservazioni ivi 92
d' antimonio solforato ranciato IV. 94
Osservazioni ivi 95
d' antimonio solforato rosso IV. 95
Osservazioni ivi 98
d' arsenico IV. 99
Osservazioni ivi 105
di piombo semivitreo IV. 109
di zinco impuro preparato IV. 110
rosso di piombo IV. ivi
Terra fogliata di tartaro v. s. III. 41
Tintura d' alcea porporina v. s. I. 111
d' alloe v. s. I. 110
d' alloe e mirra v. s. I. 111

d' alloe e rabarbaro v. s. T. I. p. 108
d' anisi v. s. I. 113
d' assa fetida v. s. I. 114
d' assenzo v. s. I. 115
di balsamo del Perù v. s. I. 116
di benzoe v. s. I. 117
di cantaridi v. s. I. 120
di castorio v. s. I. 121
di cato v. s. I. 111
di china v. s. I. 122
di cinamomo v. s. I. 123
di digitale porporina v. s. I. 125
di elleboro v. s. I. 126
di genziana v. s. I. 122
di gomma chino v. s. I. 111
di guajaco v. s. I. 128
di marte pomata v. s. III. 119
di mirra v. s. I. 129
di oppio v. s. I. 131
di rabarbaro acquosa v. s. II. 140
di rabarbaro spiritosa v. s. I. 134
di resina d' indigo v. s. I. 130
di succino v. s. I. 137
di valeriana v. s. I. 133
dorata v. s. II. 97
guajachina volatile v. s. I. 93

ner-

nervina v. s.	Tom. II.	pag. 97
sacra v. s.	IV.	134
tebaica v. s.	IV.	137
Tiuture v. s.	I.	102
Trementina cotta	IV.	119
Osservazioni	ivi	120
Triturazione	I.	12
Trocisci	IV.	120
d' altea, e gomma arabica	IV.	121
d' amido	IV.	122
Osservazioni	ivi	ivi
d' amido gommosi	IV.	123
d' ipecacuana	IV.	127
di legorizia e gomma	IV.	125
di legorizia, ed oppio composti	IV.	124
di magnesia	IV.	125
Osservazioni	ivi	126
Turbit minerale v. s.	III.	164
Unguento aromatico	IV.	144
artanita v. s.	IV.	165
basilicon v. s.	IV.	168
bianco v. s.	IV.	150
canforato	IV.	ivi
cedrino v. s.	IV.	156
d' altea composto	IV.	145
d' elemi, e trementina	IV.	146

Os-

Osservazioni T. IV. p. 147
della Madre v. s. IV. 151
digestivo v. s. IV. 166
d' ipertermossido bianco di mercurio per l' ossisolforico IV. 148
d' ossiseptonato di mercurio IV. 156
Osservazioni ivi 157
di cera v. s. II. 124
di cerussa semplice IV. 150
di litargirio v. s. IV. 151
di minio IV. ivi
di ossiacetato di piombo IV. 155
di spermaceti v. s. II. 124
di stafisagria IV. 149
di storace IV. 147
di termossido bianco di piombo IV. 150
di piombo semivitreo IV. 151
Osservazioni ivi 153
di tuzia v. s. IV. 155
di zinco IV. 154
di zinco impuro IV. 155
Egziaco v. s. II. 162
laurino v. s. IV. 145
mercuriale IV. 158
Osservazioni ivi 159
mercuriale canforato IV. 160

ner-

nervino v. s. Tom. IV. p. 144
nutrito v. s. iv. 155
populeo iv. 161
Osservazioni ivi ivi
rosato v. s. iv. 162
solforato iv. 163
Osservazioni ivi 164
solforato composto iv. 165
trementinato iv. 166
Osservazioni ivi 167
trementinato pecioso iv. 168
Unguenii medicati iv. 142
Vaporizzazione i. 2
Vegetabili i. xxvii
Vetro d' antimonio iv. 128
Vini medicati iv. 129
Vino alloetico iv. 133
amaro v. s. iv. 139
aromo-alloetico iv. 134
aromo-ferrato iv. 135
aromo-oppiato iv. 137
assenzato iv. 138
chinato iv. ivi
con ipecacuana iv. 140
con ossitartrato d' antimonio, e di potassa iv. 141

di genziana composto T. IV. p. 139
emetico v. s. IV. 141
marziale v. s. IV. 135

Fine del quarto ed ultimo Volume.

Opere pubblicate dal prof. Brugnatelli.

Biblioteca Fisica d' Europa· Pavia dal 1788 al 1791· Tomi 20 in 8 fig. (Opera compiuta).

Non si trova più nel commercio· Si paga 50 *in* 60 *lire di Milano.*

Giornale Fisico-Medico. Pavia dal 1792 al 1796· Tomi 20 in 8· fig· (compiuto).

Non si trova più in commercio· Si paga 100 *a* 120 *lire.*

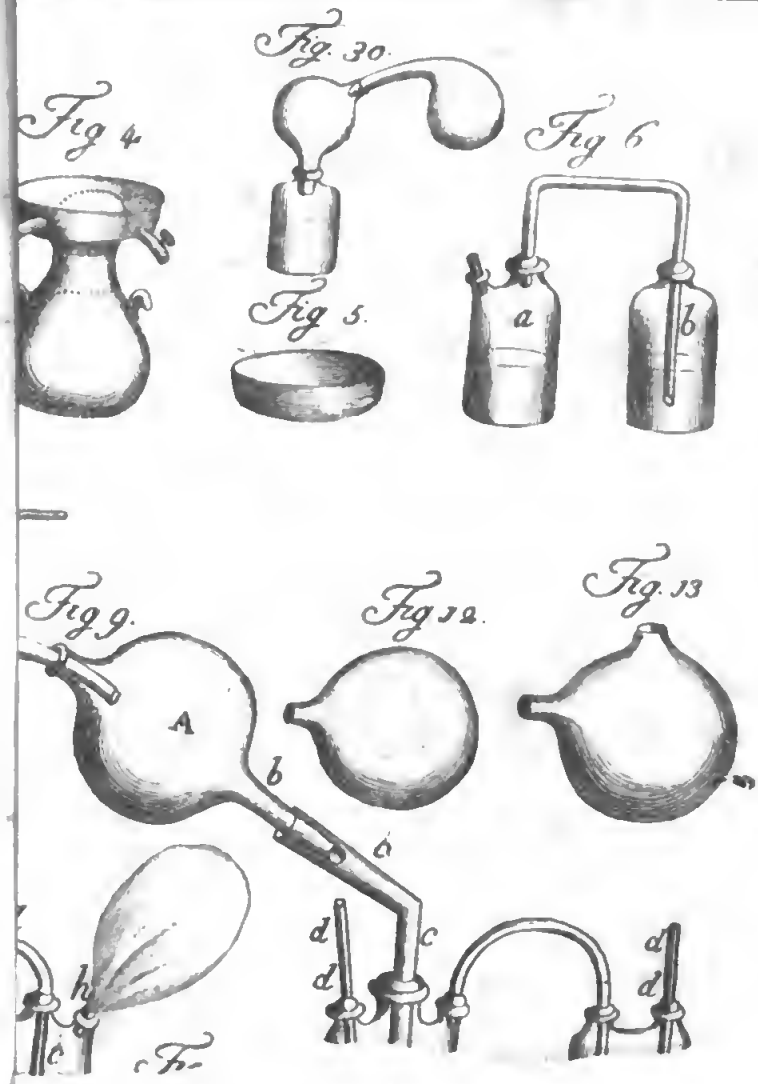
Annali di Chimica e Stor· Naturale dal 1790 al 1805· Tomi 22 in 8. fig., al volume lir· 4.

I primi tre volumi di quest' Opera compiuta col tomo XXII. non si trovano più in commercio· Gli altri volumi dal tom· 4· al 22· si possono avere dall' Autore.

Elementi di Chimica Generale ec· 2. ediz. Pavese 4. vol. fig. in 8., lir. 18.

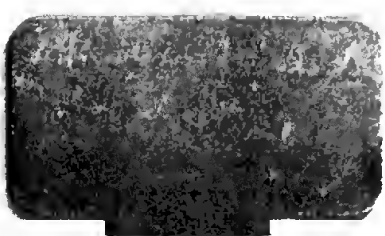
Farmacopea ad uso degli Speziali e de' Medici moderni della Repubblica Italiana ec. Pavia 1802. lir. 6.

Farmacopea Generale ec. un vol. in 8. fig. Pavia 1807 lir. 10. 10.



Digitized by Google

00566778



Digitized by Google